



Comune di San Miniato

Provincia di Pisa

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2016-2018

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016/2018

PREMESSA

SEZIONE STRATEGICA

Il quadro delle situazioni esterne

Il quadro delle situazioni interne

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Organigramma e personale

Evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente

Bilancio di previsione 2016-2018: analisi delle risorse

Gli obiettivi strategici

SEZIONE OPERATIVA

Descrizione dei programmi e degli obiettivi operativi dell'Ente

Il piano delle alienazioni

Il piano delle opere pubbliche

Il fabbisogno del personale

PREMESSA

La programmazione di bilancio alla luce del nuovo principio contabile

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

A livello dei documenti contabili di programmazione a partire dall'anno 2016, il Bilancio di previsione diventa pluriennale 2016-2018, non più il budget di esercizio a cui si affianca una proiezione pluriennale.

La Relazione Previsionale e Programmatica è sostituita dal documento di programmazione, denominato "Documento Unico di Programmazione (DUP)", da approvarsi entro il 31 luglio di ogni anno per il triennio successivo. Per l'anno 2015 tale termine è stato differito al 31 dicembre 2015, a seguito del posticipo della data di scadenza per l'approvazione del Bilancio di Previsione al 31.03.2016. Come si sottolinea nel "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", "Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

I contenuti della programmazione

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'Ente
- gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

I caratteri qualificanti della programmazione

I caratteri qualificanti della programmazione, propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono: la valenza pluriennale del processo, la lettura non solo contabile dei documenti e il coordinamento e la coerenza dei vari strumenti della programmazione.

1) La valenza pluriennale del processo

Il concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e la condivisione delle conseguenti responsabilità rendono necessaria una consapevole attività di programmazione con un orizzonte temporale almeno triennale.

La necessità di estendere al medio periodo l'orizzonte delle decisioni da assumere e delle verifiche da compiere va al di là, quindi, del carattere "autorizzatorio" del Bilancio di previsione e significa, per ciascuna amministrazione, porre attenzione a:

- affidabilità e incisività delle politiche e dei programmi;
- chiarezza degli obiettivi;
- corretto ed efficiente utilizzo delle risorse.

2) La lettura non solo contabile dei documenti

In fase di programmazione assumono particolare importanza:

- il principio della comprensibilità, finalizzato a fornire un'omogenea informazione nei confronti dei portatori di interesse;
- il principio della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

3) Il coordinamento e la coerenza dei vari strumenti della programmazione

Il principio di coerenza implica una considerazione complessiva e integrata del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi inclusi nei documenti di programmazione.

In particolare il Bilancio di previsione, momento conclusivo della fase di previsione e programmazione, deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione, con il quadro economico-finanziario e con i vincoli di finanza pubblica.

Come si articola il DUP

Nell'ambito dei nuovi strumenti di programmazione degli Enti locali il DUP è quello che permette l'attività di guida strategica ed operativa e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

L'importanza del Documento Unico di Programmazione deriva dal fatto che, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. In tal senso il DUP assume il ruolo in precedenza ricoperto dalla Relazione Previsionale e Programmatica.

Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica, che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- la Sezione Operativa, il cui arco temporale coincide con quello del Bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;

- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Una volta individuati gli indirizzi strategici, vengono definiti per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

Per quanto concerne le condizioni interne, l'analisi strategica si focalizza sull'approfondimento dei seguenti profili e sulla definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali.
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e futura. A tal fine vengono approfonditi i seguenti aspetti:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - g. l'indebitamento, con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - h. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa;
3. disponibilità e gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa comunale in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
4. coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica vengono verificati in relazione allo stato di attuazione e, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente, possono essere opportunamente riformulati fornendo adeguate motivazioni.

Vengono inoltre verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne all'Ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria.

Come si articola la Sezione strategica del DUP

Alla luce dei contenuti e dell'articolazione che la normativa vigente indica per il DUP, il Comune ha inteso articolare in sede di prima applicazione della normativa e in forma sperimentale la Sezione Strategica nelle seguenti parti:

- Tendenze demografiche, sociali ed economiche;

- Gli obiettivi strategici per il triennio 2016-2018 riassunti nelle linee programmatiche di mandato;
- Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli organismi ed enti strumentali nei quali l'Amministrazione conserva una quota di partecipazione che consente di esprimere un indirizzo determinante sulle politiche di governo.

La Sezione Operativa

La Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente.

Si prefigge i seguenti scopi:

- definire gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi che si intendono perseguire e la motivazione delle scelte effettuate.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati dandone adeguata giustificazione per offrire una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

La Sezione Operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali ricompresi nella Sezione Operativa. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente individua i beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco, deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del Documento Unico di Programmazione.

SEZIONE STRATEGICA

IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE

Tra gli elementi previsti dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno rappresentare sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, al fine di capire con quali premesse ed in quali condizioni, il Comune di San Miniato si trova – e si troverà - ad operare.

Lo scenario economico internazionale e italiano e gli obiettivi del governo¹

Nonostante lo scenario internazionale sia diventato più complesso l'economia italiana ha recentemente mostrato dei segnali di ripresa infatti il Governo ha rivisto al rialzo la previsione di crescita ufficiale del PIL reale per il 2015 dallo 0,07 allo 0,9 per cento, e quella per il 2016 dall'1,4 all'1,6 per cento.

La revisione al rialzo delle previsioni di crescita è motivata da due principali ordini di fattori. Il primo è che l'andamento dell'economia nella prima metà dell'anno è stato lievemente più favorevole del previsto, sia a livello di domanda interna che di esportazioni. Il secondo ordine di fattori che sottende la previsione programmatica ha a che vedere con un'intonazione della politica di bilancio più favorevole alla crescita. La priorità per l'Italia consiste nell'invertire la dinamica crescente del debito delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL e raggiungere una riduzione significativa del rapporto debito/PIL nell'orizzonte di previsione. La realizzazione di questo obiettivo, tuttavia, si basa non solo sulla disciplina di bilancio, ma anche su un ritorno a tassi sostenuti di crescita del PIL.

Al fine di supportare il potenziale di crescita dell'economia, il Governo intende ridurre in modo significativo il carico fiscale sulle imprese e le famiglie e stimolare gli investimenti privati.

Il 15 ottobre 2015, il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2016). Una manovra finanziaria di 26,5 miliardi di euro, che potrà aumentare fino a 29,5 miliardi in base all'accoglimento o meno della richiesta, avanzata alla Ue, di utilizzare uno 0,2% di spazio di patto in più per la "clausola migranti". La Legge di Stabilità 2016 prosegue il piano di taglio delle tasse, avviato lo scorso anno, intensifica la lotta contro la povertà e la tutela delle fasce più deboli della popolazione, procede con la spending review. Qui di seguito i punti principali della legge che avranno riflessi diretti ed indiretti anche per gli enti locali:

- Eliminazione aumenti accise e IVA - Vengono totalmente disattivate per il 2016 le clausole di salvaguardia previste dalle precedenti disposizioni legislative per un valore di 16,8 miliardi. Di conseguenza non ci saranno aumenti di Iva e Accise;
- TASI-IMU - L'imposta sulla prima casa viene abolita per tutti per una riduzione fiscale complessiva pari a circa 3,7 miliardi. La Tasi viene abolita anche per l'inquilino che detiene un immobile adibito ad abitazione principale.
- IMU agricola – Vengono esentati dall'Imu tutti i terreni agricoli – montani, semi-montani o pianeggianti - utilizzati da coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali e società. L'alleggerimento fiscale per chi usa la terra come fattore produttivo è pari a 405 milioni.
- Compensazioni ai Comuni – I Comuni saranno interamente compensati dallo Stato per la perdita di gettito conseguente alle predette esenzioni di Imu e Tasi su abitazione principali.
- Patto stabilità Comuni – Le nuove regole consentiranno ai Comuni che hanno risorse in cassa di impegnarle per investimenti per circa 1 miliardo nel 2016. In aggiunta sarà consentito lo sblocco di pagamenti di investimenti già effettuati (e finora bloccati dal Patto) a condizione che i comuni abbiano i soldi in cassa.
- IMU imbullonati- Gli imbullonati non saranno più conteggiati per il calcolo delle imposte immobiliari per un alleggerimento fiscale pari a 530 milioni di euro.

¹ Ministero dell'Economia e delle Finanze – Documento Programmatico di Bilancio 2016 – Legge di Stabilità 2016

- IRAP in agricoltura e pesca – Dal 2016 viene azzerata.
- Ammortamenti - La misura è volta a incentivare gli investimenti in beni strumentali nuovi (a partire dal 15 ottobre 2015 e fino al 31 dicembre 2016) attraverso il riconoscimento di una maggiorazione della deduzione ai fini della determinazione dell'Ires e dell'Irpef. La maggiorazione del costo fiscalmente riconosciuto è del 40% portando al 140% il valore della deduzione.
- IRES - Si ridurrà del 3,5%, dall'attuale 27,5% al 24%, a partire dal 2017, con uno sgravio di 3,8 miliardi nel primo anno che arriverà a circa 4 miliardi dall'anno successivo. Si potrà anticipare di un anno l'entrata in vigore della riduzione dell'aliquota qualora le istituzioni europee accordino la 'clausola migranti'.
- Bonus edilizia – Viene aumentata dal 36% al 50% la detrazione sulle spese sostenute per le ristrutturazioni edilizie, confermando l'attuale livello di agevolazione. La detrazione viene mantenuta anche per l'acquisto dei mobili e di grandi elettrodomestici. Si conferma al 65% il cosiddetto 'ecobonus', la detrazione sulle spese per gli interventi di riqualificazione energetica degli immobili.
- Cooperazione – Crescono i fondi per la cooperazione internazionale: 120 milioni nel 2016.
- Sostegno ai più deboli – 90 milioni nel 2016 per la Legge sul "Dopo di noi" per sostenere persone con disabilità al venir meno dei familiari. Rifinanziamento del Fondo per la non autosufficienza per un totale di 400 milioni di euro.
- Semplificazioni fiscali- Si anticipa di un anno la semplificazione delle sanzioni amministrative in campo fiscale. Le imprese si vedranno subito rimborsare l'IVA per i crediti non riscossi, senza dover aspettare la fine delle procedure concorsuali. Si permette lo scioglimento delle società di comodo.
- Contrasto alla povertà – Viene istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 'Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale' al quale è assegnata la somma di 600 milioni di euro per il 2016 e di un miliardo a decorrere dal 2017. Il Fondo finanzia la legge delega sulla povertà che verrà approvata come collegato alla legge di stabilità. Parte la prima misura strutturale contro la povertà, che sarà prioritariamente rivolta alle famiglie povere con minori a carico. Viene poi istituito, in via sperimentale, un altro fondo finalizzato a misure di sostegno contro la povertà educativa, alimentato da versamenti effettuati dalle fondazioni bancarie. Attraverso questa seconda iniziativa si rendono disponibili ulteriori 100 milioni l'anno.

Lo scenario regionale

Con il 2015 sembrerebbe essersi esaurita questa seconda fase recessiva che ha contrassegnato la lunga crisi avviata nell'ottobre 2008. Infatti, dopo l'ulteriore caduta del PIL avvenuta nel biennio 2013-14, nel 2015 tutti gli indicatori ad oggi disponibili indicherebbero una chiara ripresa dell'economia, tanto che le previsioni IRPET stimerebbero a fine anno una crescita del PIL almeno dell'1-1,2%.

Il comportamento dell'economia toscana sarebbe, quindi, ancora una volta migliore di quello del resto del paese (le previsioni di crescita per l'Italia sono infatti dello 0,7-0,9%), smentendo in parte le aspettative che, con l'avvio della ripresa, prevedevano un "effetto rimbalzo" più attenuato per quei sistemi, come quello toscano, che avevano maggiormente tenuto nel corso della crisi.

Anche il rapporto sull'economia toscana dell'Unioncamere relativo al terzo trimestre 2015 ha evidenziato dei segnali positivi: le iscrizioni di nuove imprese ai registri delle Camere di Commercio della Toscana sono state 5.386, in aumento del 4,4% su base annua (+228 rispetto allo stesso periodo del 2014), mentre le imprese cessate (non d'ufficio) sono state 3.951 (-1,5%); risultano inoltre 2mila le aperture di nuove unità locali (-7,1%), contro 1.536 chiusure (-18,0%). Il risultato è un trimestre che presenta un saldo anagrafico positivo e in miglioramento rispetto ad un anno fa, grazie soprattutto al crollo delle chiusure aziendali, mai così basse nel periodo estivo da dieci anni a questa parte.

In questo quadro, l'economia toscana dovrebbe assestarsi su un sentiero di crescita attorno all'1% nei tre anni che ci attendono. Questo comportamento è legato alla ricomposizione della domanda aggregata che dovrebbe prendere forma nei mesi a venire. La Toscana, infatti, ha ottenuto nel recente passato una dinamica del PIL migliore di quella nazionale perché ha mostrato una maggior capacità di competere sui mercati internazionali, il che in una fase in cui la domanda estera ha rappresentato l'unica vera componente di stimolo all'economia, ha garantito alla Toscana un differenziale di crescita positivo rispetto al complesso delle altre regioni italiane. Nel prossimo futuro ci si attende un ritorno ad un maggior equilibrio tra domanda esterna e domanda interna con il ritorno ad un ruolo centrale per lo sviluppo da parte di quest'ultima smorzando quindi gli elementi di vantaggio della regione.

Si precisa che il documento annuale di programmazione della Regione Toscana è in corso di elaborazione. La nota informativa della Giunta al Consiglio Regionale relativa al documento preliminare di bilancio 2016 precisa comunque che le cifre relative al bilancio sono le seguenti: le entrate regionali libere e le risorse erariali per il Tpl attese per il 2016 sono pari a circa 1.447 milioni di euro. Esse consentiranno il finanziamento delle spese obbligatorie (131 milioni), dei fondi di riserva (117 milioni), delle spese di funzionamento (402 milioni), delle spese incomprimibili (123 milioni), del Tpl (559 milioni). Inoltre 12 milioni di euro serviranno per spese che erano state finanziate con il ricorso all'indebitamento e dovranno essere coperte da spese di parte corrente. I restanti 103 milioni serviranno ad assorbire, almeno in parte, la manovra finanziaria statale.

Oltre alle entrate regionali libere, saranno iscritti in bilancio: il fondo sanitario indistinto (6,7 miliardi di euro), le risorse per la programmazione Ue per circa 411 milioni (Fesr 105, Fse 100, Fesr 206).

Restano da finanziare circa 130 milioni di euro, attraverso una revisione della spesa ulteriore, risparmi sulla spesa per il personale e sui costi della politica, recupero di risorse nell'ambito della nuova programmazione Ue.

IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE

Tendenze demografiche:

- andamento demografico

La popolazione residente nel Comune di San Miniato al 31/12/2014 è pari a 28.081 **unità**, tendenzialmente in linea con l'anno precedente (28.072).

Il grafico sottostante riporta l'andamento della popolazione residente dal 2001 al 2014.



Di seguito si riportano alcuni indicatori che fotografano la situazione della popolazione del comune di San Miniato.

| Anno | <i>Indice di vecchiaia</i> | <i>Indice di dipendenza strutturale</i> | <i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i> | <i>Indice di struttura della popolazione attiva</i> | <i>Indice di carico di figli per donna feconda</i> | <i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i> | <i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i> |
|-------------|----------------------------|---|--|---|--|---|--|
| | 1° gennaio | 1° gennaio | 1° gennaio | 1° gennaio | 1° gennaio | 1 gen-31 dic | 1 gen-31 dic |
| 2002 | 160,1 | 49,6 | 141,3 | 98,1 | 19,6 | 8,4 | 8,6 |
| 2003 | 162,3 | 50,9 | 142,8 | 100,4 | 18,8 | 8,5 | 10,7 |
| 2004 | 163,7 | 51,6 | 145,8 | 100,7 | 17,9 | 8,6 | 9,8 |
| 2005 | 162,6 | 52,0 | 139,0 | 103,8 | 18,0 | 9,4 | 10,1 |
| 2006 | 163,3 | 52,9 | 132,4 | 106,0 | 18,4 | 8,2 | 9,1 |
| 2007 | 166,0 | 53,4 | 133,6 | 109,5 | 19,0 | 9,2 | 9,8 |
| 2008 | 164,2 | 53,4 | 135,5 | 110,7 | 20,0 | 9,5 | 10,5 |
| 2009 | 163,9 | 53,8 | 140,7 | 113,7 | 20,0 | 8,8 | 10,7 |
| 2010 | 164,4 | 53,6 | 142,5 | 117,2 | 20,2 | 11,0 | 11,1 |
| 2011 | 162,2 | 54,0 | 146,7 | 122,0 | 19,8 | 8,9 | 11,5 |
| 2012 | 164,9 | 55,7 | 150,3 | 126,6 | 19,4 | 7,8 | 11,1 |
| 2013 | 170,4 | 56,4 | 142,6 | 129,3 | 19,4 | 9,1 | 10,1 |
| 2014 | 173,6 | 57,4 | 134,8 | 131,8 | 20,1 | 7,7 | 10,4 |
| 2015 | 175,9 | 58,0 | 135,7 | 137,9 | 20,3 | - | - |

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2015 l'indice di vecchiaia per il comune di San Miniato dice che ci sono 175,9 anziani ogni 100 giovani.

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, a San Miniato nel 2015 ci sono 58,0 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a San Miniato nel 2015 l'indice di ricambio è 135,7 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

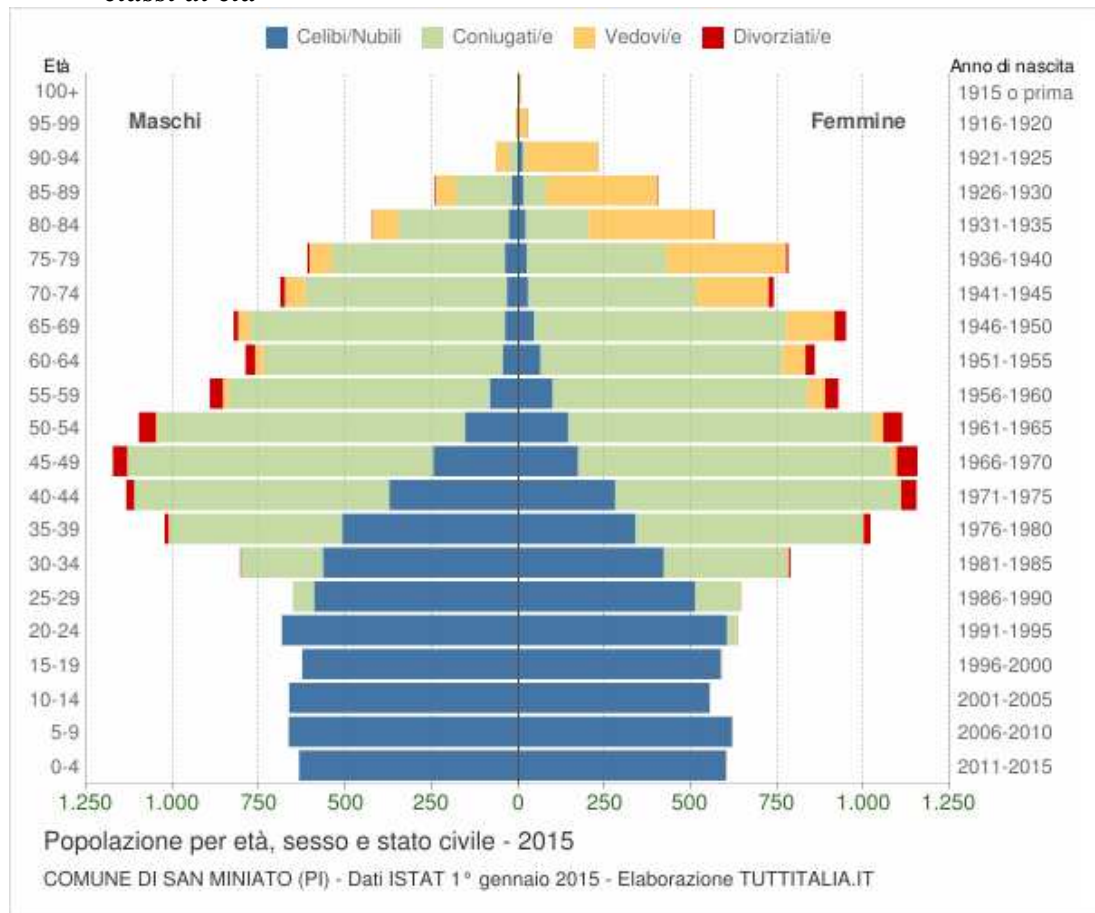
Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

- **classi di età**

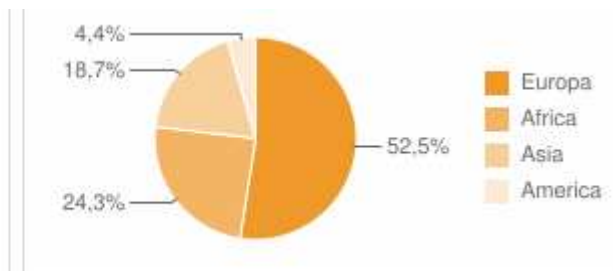
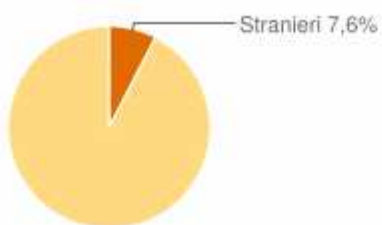


Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a San Miniato per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2015.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati. In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi. In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

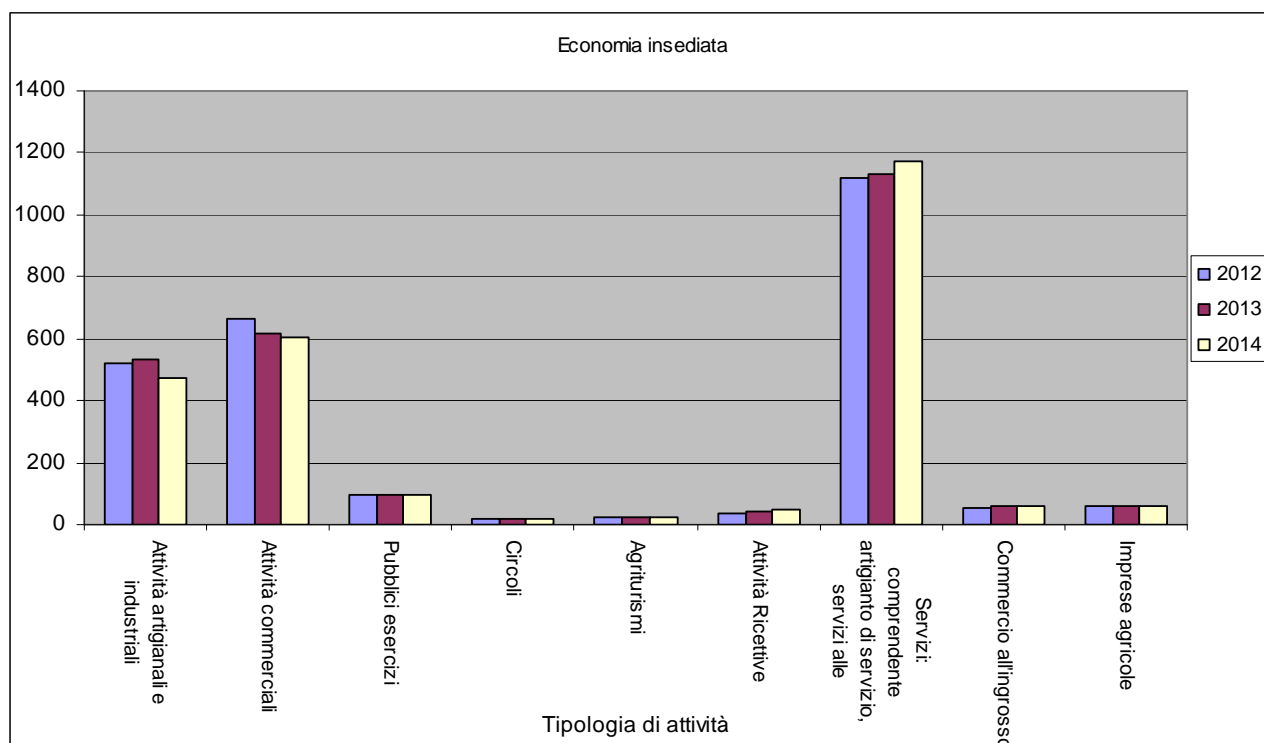
- **popolazione straniera**

Gli stranieri residenti a San Miniato al 1° gennaio 2015 sono 2.136 e rappresentano il 7,6% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania con il 29,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (14,1%) e dalla Romania (11,8%).



La situazione economica

Il grafico sottostante mostra l'andamento dell'economia nel territorio comunale dal 2012 al 2014.



A fronte di un calo delle attività artigianali e commerciali si assiste ad un leggero aumento delle attività legate al settore dei servizi.

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Modalità di gestione

| Servizio | Modalità di svolgimento | Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata) |
|---|--------------------------------|---|
| Servizio di tesoreria comunale | Gara | Cassa di Risparmio San Miniato |
| Servizio mensa scolastica | In economia | |
| Servizio trasporto pubblico urbano | Appalto esterno/Gara regionale | Il servizio è stato affidato dalla Provincia a CTT Nord. Il Comune partecipa alla spesa tramite un contributo alla Provincia. |
| Servizio asilo nido | Gestione in economia | |
| Strutture Museali | Gestione in economia | |
| Lampade votive | Gestione in economia | |
| Impianti sportivi | Affidamento a associazioni | |
| Servizio trasporto scolastico | Gestione in economia | |
| Servizio raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti | Affidamento | Società partecipata Geofor S.p.A. |
| Servizio idrico integrato | In concessione | |
| Manutenzione patrimonio comunale | Gestione in economia | |
| Servizi sociali | Consorzio Società della Salute | |

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

| Denominazione | Tipologia | % di partecipazione | Capitale sociale al 31/12/2014 |
|---|-------------------------------------|--|--------------------------------|
| BANCA ETICA S.c.p.a. | Società partecipata | 0,0022% | 49.769.005 |
| CERBAIE S.p.a. | Società partecipata | 12,21% | 16.634.820 |
| DOMUS SOCIALE S.r.l | Società partecipata | 20% | 92.500 |
| TOSCANA ENERGIA S.p.a. | Società partecipata | 1,3003% | 146.214.387 |
| CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO S.p.a. | Società partecipata | 0,0028587% | 177.215.392 |
| AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE S.c.p.a. | Società partecipata | 4,5% | 870.000 |
| GEOFOR PATRIMONIO S.p.a | Società partecipata | 2,582% | 2.500.003 |
| CUOIO DEPUR S.p.a. | Società partecipata | 3,23000% | 1.113.450 |
| GEOFOR S.p.a. | Società partecipata | 1,54% | 2.704.000 |
| ECOFOR SERVICE S.p.a. | Società partecipata | 1,538% | 1.170.000 |
| POLO TECNOLOGICO CONCIARIO S.c.a.r.l. | Società partecipata | 4,3% | 35.000 |
| COMPAGNIA PISANA TRASPORTI S.p.a. in liquidazione | Società partecipata | 3,49% | 16.800.000 |
| SOCIETA' CONSORTILE ENERGIA TOSCANA SCRL | Società partecipata | 1,117% | 68.773 |
| AGENZIA ENERGETICA PROVINCIA DI PISA SRL | Società partecipata | 2,25% | 66.529 |
| RETI AMBIENTE SPA | Società partecipata | 1,63% | 120.000 |
| C.T.T. NORD Srl | Società partecipata | 2,873% | 41.965.914 |
| FONDAZIONE DOPO DI NOI | Enti di diritto privato controllati | 6,994% | 85.000 |
| FONDAZIONE CENTRO STUDI TARDO MEDIOEVO | Enti di diritto privato controllati | 24,5% | 136.815 |
| FONDAZIONE SAN MINIATO PROMOZIONE | Enti di diritto privato controllati | 100% | 80.211 |
| FONDAZIONE ISTITUTO DEL DRAMMA POPOLARE DI SAN MINIATO | Enti di diritto privato controllati | 5,47% | 141.561 |
| AZIENDA SPECIALE FARMACIE | Enti pubblici vigilati | 100% | 54.616 |
| SOCIETA' DELLA SALUTE "VALDARNO INFERIORE" | Enti pubblici vigilati | 28,6% | 108.442 |
| ISTITUZIONE LA BOTTEGA DI GEPETTO | Enti pubblici vigilati | 100% | 0 |
| CONSORZIO 4 BASSO VALDARNO (EX CONSORZIO DI BONIFICA VAL D'ERA) | Enti pubblici vigilati | non definita L.R.34/94,L.R. 38/03,L.R. 03/04 | Contabilità finanziaria |
| CONSORZIO DI BONIFICA N.3 - MEDIO VALDARNO | Enti pubblici vigilati | non definita L.R.34/94,L.R. 38/03,L.R. 03/04 | Contabilità finanziaria |
| AUTORITA' IDRICA TOSCANA (A.I.T.) | Enti pubblici vigilati | 3,52% | Contabilità finanziaria |

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Si riporta di seguito l'analisi della situazione economico-finanziaria delle società partecipate dal Comune di San Miniato, che possono essere inserite nel processo di programmazione del Comune sulla base dei requisiti del potere di controllo o della rilevanza dei rapporti.

DOMUS SRL

Società in house per la gestione di servizi strumentali e funzioni amministrative

Percentuale di partecipazione: 20%

Altri soci:

| | | |
|---|----------------------------------|------------|
| 1 | Comune di San Miniato | 20 |
| 2 | Comune di Santa Croce sull'Arno | 20 |
| 3 | Comune di Castelfranco di Sotto | 20 |
| 4 | Comune di Montopoli in Vald'Arno | 20 |
| 5 | Comune di Santa Maria a Monte | 20 |
| | TOTALE | 100 |

Oggetto: La società ha per oggetto:

- a. La ricerca e l'acquisizione di un patrimonio immobiliare da destinare alla collettività dei cittadini e a persone immigrate che per ragioni di collocazioni sociali, composizione del nucleo familiare, di età, di salute e quant'altro dispongano di un reddito insufficiente a soddisfare le proprie necessità abitative facendo ricorso alle opportunità reperibili sul normale mercato immobiliare;
- b. La promozione e la realizzazione di azioni ed iniziative rivolte a censire, individuare e acquisire, nelle forme economicamente più vantaggiose, fabbricati a destinazione abitativa o loro porzioni, di proprietà pubblica o privata, in disuso e/o inutilizzati, da destinare, previa loro riqualificazione, ai soggetti del punto a);
- c. La promozione di ogni iniziativa ed azione idonea a consentire che le problematiche relative alla realizzazione di abitazioni da destinare a cittadini ed immigrati, con bassi livelli reddituali o in particolari situazioni di disagio, vengano diffuse e conosciute dagli operatori economici del settore edile, dal sistema creditizio, dalle organizzazioni *onlus* e dalle loro associazioni di categoria nonché dagli enti religiosi al fine di contribuire al loro coinvolgimento nella soluzione di tali problematiche, creando, ove possibile, meccanismi permanenti di consultazione e di monitoraggio delle necessità e degli interventi da realizzare.

Al fine di realizzare e conseguire le attività indicate ai punti che precedono la società gestisce immobili sia direttamente, che per conto di terzi, al fine della loro valorizzazione, offre inoltre servizi di consulenza immobiliare, si occupa della costruzione di immobili direttamente o per conto di terzi.

Per Alloggio sociale si intende: unità immobiliare conforme secondo i criteri di abitabilità ed igienico-sanitari che viene concessa in locazione con regolare contratto a soggetti definiti e scelti secondo criteri predefiniti e/o inseriti in graduatorie appositamente precostituite.

L'utilizzo di un alloggio sociale è inserito in un progetto sociale più ampio riferito al destinatario della risorsa alloggiativa e di conseguenza al contesto urbano e locale di riferimento. In questo senso la risorsa abitativa non è fine a se stessa ma strumentale ad un inserimento autonomo nel mercato privato degli alloggi.

Il patrimonio abitativo sociale rappresenta così:

- 1) un'offerta di soluzioni abitative intermedie fra il patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica e l'offerta del mercato privato delle locazioni;
- 2) un'offerta abitativa di supporto a progetti sociali sulla persona o a soggetti per i quali non sussistono i criteri di probabile assegnazione in ambito ERP;
- 3) un'offerta abitativa immediatamente disponibile per situazioni di emergenza abitativa nell'ambito di procedure e modalità di intervento predefinite e caratterizzate da sufficienti garanzie per il soggetto gestore.

Il Comune ha affidato a Domus tramite contratto di servizio le funzioni attinenti la gestione immobiliare, sociale, amministrativa, la manutenzione ed il recupero di alcuni alloggi di proprietà comunale.

Per l'utilizzo di tale patrimonio Domus è tenuta a versare al Comune di San Miniato un corrispettivo, determinato annualmente di comune accordo tra le parti, sulla base delle entrate percepite da Domus e derivanti dalla conduzione degli alloggi di proprietà comunale e delle spese sostenute dalla Società per il suo funzionamento nonché per la gestione dei suddetti immobili.

Il Comune, inoltre, rimborsa a Domus a seguito di regolare rendicontazione annuale ed a fronte di idonei documenti giustificativi, le spese sostenute, nonché i mancati ricavi connessi con l'interesse pubblico generale che l'attività di housing sociale riveste, relativi alle seguenti voci:

- non occupazione degli appartamenti per turn over, se imputabile alla naturale rotazione dei conduttori ovvero da specifica richiesta del Comune;
- mancato adeguamento dei canoni di locazione correlato agli aumenti annuali degli indici Istat per l'anno 2012;
- canoni di locazione e quote condominiali non riscosse oltre spese legali relative al recupero del credito e dell'alloggio, di documentata inesigibilità una volta esperite le necessarie procedure.

Domus, ai sensi degli art 21 e 21-bis del contratto di servizio svolge per conto del Comune anche attività di sportello orientativo nella ricerca di alloggi abitativi.

Si occupa altresì:

- della predisposizione dello schema di bando di concorso per l'erogazione dei contributi di integrazione al canone di locazione di cui all'art. 11 della L. n. 431/1998 ai soggetti aventi diritto, predisporre lo schema di graduatoria definitiva, per la successiva approvazione, utile alla conseguente liquidazione dei contributi, dello schema di atto e/o provvedimento da sottoporre al referente comunale all'uopo indicato, per la successiva approvazione da parte del competente organo finalizzato al corretto e puntuale assolvimento delle funzioni comunali connesse alla L. n. 431/1998;
- della predisposizione di schemi di atti e provvedimenti per la formazione e gestione dei bandi di assegnazione degli alloggi di ERP per la successiva approvazione da parte del competente organo comunale;
- cura ed assolve ogni fase inerente i rapporti tra Comune ed enti ed organismi preposti alla gestione di attività e funzioni in tema di edilizia residenziale pubblica (Regione, Conferenza permanente dei Comuni del Lode Pisano, Apes S.p.A., ecc.), sia precedente all'emanazione del bando, che successiva ad esso, gestisce l'intera fase istruttoria delle istanze pervenute in conseguenza del bando, predisporre gli schemi di graduatorie per la successiva approvazione da parte dei competenti organi comunali, nonché compimento della successiva attività di assegnazione degli alloggi, di concerto con il Comune di San Miniato.

| | |
|---|---|
| Numero di Personale Dipendente al 31/12/2014 | 4 |
| Numero amministratori | 1 |

| Situazione economico patrimoniale | | | |
|--|-------------------------|-------------------------|-------------------------------------|
| Anno | Capitale sociale | Patrimonio Netto | Utile / Perdita di esercizio |
| 2014 | 92.500 | 134.036 | 7.168 |
| 2013 | 92.500 | 126.870 | 15.880 |
| 2012 | 92.500 | 110.991 | 9.918 |

Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi

2012: 40.315,26 contratto di servizio

2013: 45.717,51 contratto di servizio

2014: 46.196,27 contratto di servizio

Eventuali costi a carico del bilancio degli ultimi tre esercizi

2012: 58.436,99

2013: 65.077,87

2014: 65.179,46

Partecipazioni societarie detenute dalla società

La società non possiede partecipazioni societarie.

Indirizzi 2016

Promuovere l'“abitare sociale” come modo sicuro e sostenibile di cercare o offrire una casa, di sperimentare nuove politiche abitative, di offrire possibilità e strumenti a chi non riesce ad accedere al mercato della locazione o ricerca una gestione responsabile e senza rischi della propria abitazione.

FONDAZIONE SAN MINIATO PROMOZIONE

Ente di diritto privato

Percentuale di partecipazione: 100%

Oggetto: La Fondazione ha il fine di promuovere il territorio di San Miniato attraverso il suo sviluppo turistico, culturale, produttivo, ambientale e paesaggistico. In particolare la Fondazione persegue lo scopo di :

-diffondere la conoscenza,promuovere,contribuire a curare e valorizzare il patrimonio artistico,museale e culturale nonché le tradizioni ,anche sportive,del territorio del Comune di San Miniato,con speciale riguardo all'attività di accoglienza, e di informazione turistica locale,e all'attività turistico –ricettiva e della ristorazione del territorio del comune;

- promuovere,valorizzare diffondere la conoscenza dei prodotti tipici dell'agricoltura, dell'artigianato,e dell'industria sanminiatesi, con speciale riguardo ai settori della lavorazione della pelle,calzaturiero ed enogastronomico,e segnatamente del tartufo bianco,considerato ambiti locali,regionali,nazionali ed internazionali.

A tali fini la Fondazione svolgerà ogni attività utile al perseguimento degli scopi indicati ed opererà realizzando direttamente propri programmi e progetti di intervento,oppure attraverso la partecipazione a progetti e programmi promossi da altri.

| | |
|---|---|
| <i>Numero di Personale Dipendente al 31/12/2014</i> | 2 |
| <i>Numero amministratori</i> | 5 |

| <i>Situazione economico patrimoniale</i> | | | |
|--|-------------------------|-------------------------|-------------------------------------|
| Anno | Capitale sociale | Patrimonio Netto | Utile / Perdita di esercizio |
| 2014 | 80.211 | 71.200 | -14.722 |
| 2013 | 80.211 | 85.940 | -24.568 |
| 2012 | 80.211 | 110.507 | 30.298 |

Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi

2012: 68.561

2013: 1.339

2014: 1.273 (canone di locazione chalet)

Eventuali costi a carico del bilancio degli ultimi tre esercizi

2012: 184.165

2013: 130.663

2014: 133.597

Partecipazioni societarie detenute dalla società

La società non possiede partecipazioni societarie.

Indirizzi 2016

Proseguire il lavoro già avviato con l'Amministrazione comunale al fine di sviluppare il coinvolgimento delle associazioni, istituzioni, soggetti sociali ed economici, categorie produttive e ogni altro soggetto interessato per raccogliere idee e proposte utili a sviluppare un PIANO TERRITORIALE di VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE di SAN MINIATO, in modo integrato e sinergico, al fine di sostenere e curare il passaggio a una fase che getti le basi per creare un sistema di sviluppo di San Miniato, attraverso la creazione di obiettivi di fondo per i quali lavorare in modo integrato, attribuendo a San Miniato Promozione un ruolo di coordinamento di questo sistema.

AZIENDA SPECIALE FARMACIE

Ente pubblico vigilato

Percentuale di partecipazione: 100%

Oggetto: L'azienda è ente strumentale del Comune di San Miniato ed ha per oggetto la gestione di farmacie, la distribuzione finale ed intermedia di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici, sanità e similari, l'informazione ed educazione sanitaria, nonché l'aggiornamento professionale nel quadro del servizio sanitario nazionale.

| | |
|---|----|
| <i>Numero di Personale Dipendente al 31/12/2014</i> | 16 |
| <i>Numero amministratori</i> | 3 |

| <i>Situazione economico patrimoniale</i> | | | |
|--|-------------------------|-------------------------|-------------------------------------|
| Anno | Capitale sociale | Patrimonio Netto | Utile / Perdita di esercizio |
| 2014 | 54.616 | 432.708 | 124.376 |
| 2013 | 54.616 | 457.200 | 175.137 |
| 2012 | 54.616 | 405.679 | 145.433 |

Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi

2012: 126.439

2013: 160.878

2014: 186.637

Eventuali costi a carico del bilancio degli ultimi tre esercizi

2012: 8.582

2013: 5.566

2014: 100

Partecipazioni societarie detenute dalla società

La società non possiede partecipazioni societarie.

Indirizzi 2016

Efficientamento nella gestione del personale (gestione centralizzata delle presenze - orario).

Efficientamento nella gestione del magazzino (miglioramento gestione scorte, rotazione di magazzino, introduzione gestione unitaria degli acquisti).

Miglioramento nella qualità del servizio fornito alla clientela (iso 9001 - test di gradimento alla clientela).

ISTITUZIONE BOTTEGA DI GEPPETTO

Ente pubblico vigilato

Percentuale di partecipazione: 100%

Oggetto Le finalità dell'Istituzione secondo il Regolamento approvato con delibera consigliere n.90 del 27/10/2005 sono:

a) la promozione e realizzazione di attività di ricerca e documentazione relative al Sistema dei Servizi Educativi per l'Infanzia del Comune di San Miniato anche mediante una azione di supporto ai progetti di sviluppo delle politiche dei servizi da parte dell'Amministrazione Comunale e una funzione di coordinamento delle strutture tecniche comunali interessate alla loro elaborazione e realizzazione;

b) la promozione di relazioni con altre realtà locali impegnate nello sviluppo e nella qualificazione di Servizi Educativi per l'Infanzia;

c) la partecipazione e il sostegno all'evoluzione delle Politiche per l'Infanzia e all'aggiornamento delle strategie educative elaborate all'interno dei Servizi Educativi per l'Infanzia; di costituire una risorsa istituzionale di riferimento per le politiche territoriali educative e sociali relativamente all'ambito dell'infanzia operante nel quadro degli indirizzi programmatici determinati dall'Amministrazione Comunale nonché da parte della Zona Educativa del Valdarno Inferiore; e operare - quale Agenzia accreditata della Regione Toscana per la formazione superiore e per la formazione continua (decreto n.2426 del 28.04.03, pubblicato sul BURT n.26 del 18.06.03) nonché

quale Organizzazione qualificata dalla la Certificazione ISO 9001/ UNI EN ISO 9001: 2000 per la PROGETTAZIONE E EROGAZIONE DI SERVIZI DI FORMAZIONE, CONSULENZA E ATTIVITA' DOCUMENTALE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - nel quadro delle finalità di cui sopra.

Le attività che il Centro promuove e realizza sono, pertanto, orientate a dare concretezza alle finalità sopra richiamate e sono, di seguito, sinteticamente descritte:

- elaborazione e produzione di materiali documentali inerenti le attività in corso all'interno dei Servizi Educativi per l'Infanzia, in relazione ai diversi ambiti di articolazione del loro progetto, con particolare riferimento a pubblicazioni, materiali espositivi, video, ecc.;
- cura dell'immagine esterna del Sistema dei Servizi Educativi per l'Infanzia sanminiatesi, anche attraverso l'elaborazione di materiale informativo e documentale;
- consulenza relativamente all'aggiornamento dell'organizzazione e alle ipotesi di sviluppo del Sistema dei Servizi Educativi per l'Infanzia, sia con riferimento alla realtà sanminiatese che con riferimento ad altre realtà locali e nazionali;
- organizzazione e realizzazione di attività di studio, ricerca, formazione e aggiornamento rivolte agli operatori impegnati nei Servizi Educativi per l'Infanzia e, più in generale, agli operatori impegnati in servizi e interventi educativi e sociali, sia con riferimento alla realtà sanminiatese che con riferimento ad altre realtà;
- coordinamento delle funzioni connesse ai procedimenti di autorizzazione al funzionamento e di accreditamento del sistema zonale dei servizi privati – e delle relative attività di monitoraggio e vigilanza – e gestione dell'albo zonale degli educatori;
- organizzazione e realizzazione di seminari e convegni inerenti le proprie finalità ed in particolare finalizzate a diffondere una cultura aggiornata dei servizi per l'infanzia e le famiglie;
- organizzazione e realizzazione di attività di formazione e di formazione professionale inerenti le proprie finalità e/o comunque collegate alla propria funzione di istituzione e agenzia formativa presente nel territorio;
- sviluppo delle relazioni e della condivisione di programmi e iniziative con altre realtà nazionali e internazionali, nonché con istituzioni universitarie e di ricerca, impegnate sul fronte della ricerca sull'infanzia e dello sviluppo dei servizi ad essa rivolti.

| | |
|---|-------------|
| Numero di Personale Dipendente al 31/12/2014 | 1 (comando) |
| Numero amministratori | 3 |

| Situazione economico patrimoniale | | | |
|--|-------------------------|-------------------------|-------------------------------------|
| Anno | Capitale sociale | Patrimonio Netto | Utile / Perdita di esercizio |
| 2014 | 0 | 49.134 | 128 |
| 2013 | 0 | 49.006 | 285 |
| 2012 | 0 | 48.721 | 372 |

Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi

2012: 0

2013: 0

2014: 0

Eventuali costi a carico del bilancio degli ultimi tre esercizi

2012: 81.5031 (dei quali 35.531,48 per attività zonali finanziate con risorse zonali e regionali)

2013: 94.908 (dei quali 28.857,57 per attività zonali finanziate con risorse zonali e regionali)

2014: 51.300 (dei quali 7.300,00 per attività zonali finanziate con risorse zonali)

Partecipazioni societarie detenute dalla società

La società non possiede partecipazioni societarie.

Indirizzi 2016

1. Supporto allo sviluppo del sistema locale, mediante la ricognizione complessiva dello stato di qualità dei servizi attivi, nella prospettiva di progettare e realizzare azioni finalizzate a garantire il mantenimento e lo sviluppo dei livelli conseguiti;
2. Sviluppo delle relazioni nazionali e internazionali, nella prospettiva di promuovere la diffusione del libro "L'approccio di San Miniato all'educazione dei bambini" e sviluppare la prospettiva degli scambi, delle visite di studio e esplicitare gli elementi e le funzioni del network che lega il Centro ad altre Istituzioni operanti in altre realtà nazionali e internazionali;
3. Sviluppo di attività di ricerca sui servizi di San Miniato da parte di operatori impegnati nel sistema nonché studenti provenienti da università italiane e straniere
4. Sviluppo dell'edizione in inglese del sito web e attivazione di sezioni/rubriche tematiche per potenziare le funzioni di comunicazioni e scambio;
5. Sviluppo delle attività di documentazione e comunicazione mediante la regolarizzazione della produzione di materiale promozionale da diffondere durante le diverse occasioni di incontro e scambio ed aggiornamento degli allestimenti documentali nei servizi e nella sede del Centro.
6. Elaborazione di un nuovo progetto editoriale intorno al tema del curriculum.

SOCIETA' DELLA SALUTE "VALDARNO INFERIORE"

Ente pubblico vigilato

Percentuale di partecipazione: 28,60%

Oggetto

L'obiettivo della Società della Salute, ai sensi degli artt. 71bis della LR 40/2005 così come modificata dalla LR 60/2008, è l'integrazione del sistema sanitario con quello socio-assistenziale, il controllo della spesa attraverso il governo della domanda e la promozione dell'appropriatezza dei consumi e una azione diretta sui determinanti di salute.

L'obiettivo deve essere perseguito con il coinvolgimento diretto delle comunità locali nei compiti di indirizzo, programmazione e governo dei servizi territoriali e la realizzazione dei Piani integrati di Salute finalizzati al miglioramento della qualità ambientale e sociale ed alla la promozione del benessere dei cittadini.

| | |
|--|---|
| <i>Numero di Personale Dipendente al 31/12/2014</i> | 1 |
| <i>Numero amministratori</i> | 5 |

| <i>Situazione economico patrimoniale</i> | | | |
|---|--|-------------------------|-------------------------------------|
| Anno | Capitale sociale (Fondo di dotazione) | Patrimonio Netto | Utile / Perdita di esercizio |
| 2014 | 108.015,34 | 108.442,05 | 426,71 |
| 2013 | 107.209,40 | 108.015,34 | 805,94 |
| 2012 | 106.034,93 | 107.209,40 | 1.174,47 |

Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi

2012: 268.662

2013: 274.001

2014: 238.900

Eventuali costi a carico del bilancio degli ultimi tre esercizi

2012: 1.448.440

2013: 1.432.000

2014: 1.360.000

Partecipazioni societarie detenute dalla società

La società non possiede partecipazioni societarie.

Indirizzi 2016

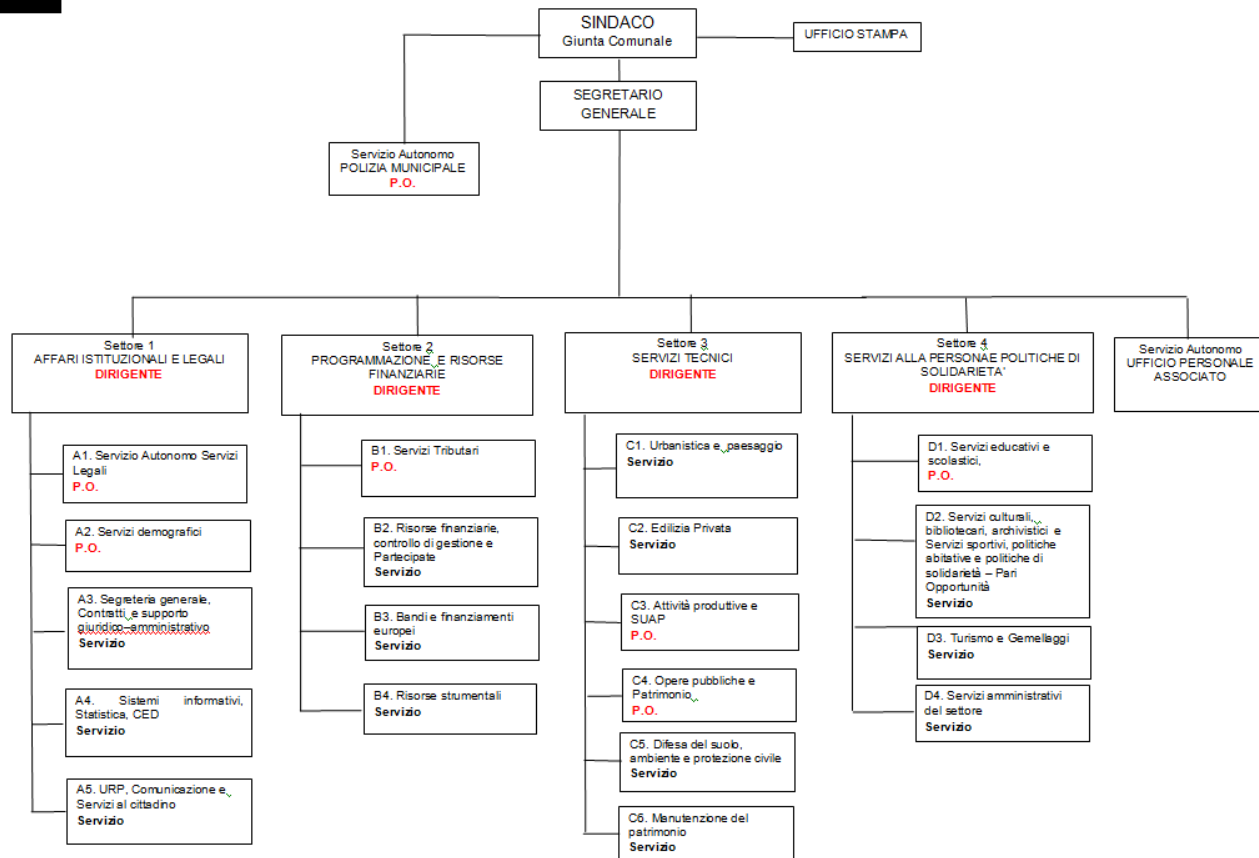
L'obiettivo della Società della Salute, ai sensi degli artt. 71bis della LR 40/2005 così come modificata dalla LR 60/2008, è l'integrazione del sistema sanitario con quello socio-assistenziale, il controllo della spesa attraverso il governo della domanda e la promozione dell'appropriatezza dei consumi e una azione diretta sui determinanti di salute.

ORGANIGRAMMA E PERSONALE

Si riporta nella tabella sottostante la struttura organizzativa dell'ente dal 2012 al 2014

| Personale dell'Ente | 2012 | | 2013 | | 2014 | |
|--|--------------------|-----------------------|--------------------|-----------------------|--------------------|-----------------------|
| | Posti in dotazione | Personale in servizio | Posti in dotazione | Personale in servizio | Posti in dotazione | Personale in servizio |
| Direttore generale | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Segretario comunale | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 |
| Dirigenti Tempo Indeterminato | 5 | 1 | 5 | 1 | 4 | 1 |
| Dirigenti Tempo Determinato | 0 | 2 | 0 | 2 | 0 | 1 |
| di cui all'art.90 del TUEL | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| di cui all'art.110 co.1, del TUEL | 0 | 2 | 0 | 2 | 0 | 1 |
| di cui all'art.110 co.2, del TUEL | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Personale comparto Tempo Indeterminato | | 171 | | 176 | | 170 |
| Personale comparto Tempo Determinato | 204 | 6 | 204 | 1 | 184 | 1 |
| TOTALE | 209 | 181 | 209 | 181 | 188 | 173 |

Si riporta di seguito l'organigramma approvato con delibera di Giunta Comunale n.56 del 11/05/2015



EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

Entrate correnti

La frenetica evoluzione legislativa che ha interessato la finanza locale negli ultimi anni sicuramente non aiuta nella comprensione dell'andamento effettivo delle grandezze finanziarie dell'Ente, non essendo i dati di bilancio tra loro omogenei e pertanto facilmente comparabili:

- Nel 2012 l'ICI è stata sostituita dall'IMU. Viene sottratto ai Comuni il gettito della compartecipazione IVA (di fatto un trasferimento statale), ridotto il Fondo Sperimentale di Riequilibrio, che contabilmente appare tra le entrate tributarie, ma che di fatto proviene dallo Stato, a fronte di una maggiore potenzialità impositiva a livello comunale dovuta all'introduzione dell'IMU che a differenza dell'ICI 2011 si applica anche sull'abitazione principale. Metà gettito dell'IMU ad aliquota base è direttamente versata dai contribuenti allo Stato e pertanto non figura nel bilancio dell'Ente, ma va ad alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale in parte redistribuito poi ai Comuni dallo Stato.
- Nel 2013 i Comuni acquisiscono l'intero gettito IMU, tranne quello degli immobili di categoria D ad aliquota base destinato allo Stato, è abolita l'IMU sull'abitazione principale, con l'introduzione di un trasferimento compensativo ai Comuni e quindi si riduce l'autonomia finanziaria dell'Ente, mentre aumentano i trasferimenti statali. Parte del gettito IMU comunale è riversato allo Stato per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale destinato a perequare l'effetto del nuovo regime impositivo a fronte della soppressione dei trasferimenti statali.

La quota del gettito IMU versata allo Stato nell'anno 2013 è allocata nella parte uscita del Bilancio (tra i trasferimenti correnti), mentre nell'anno 2014 il gettito IMU figura in bilancio

al netto della quota destinata allo Stato. Allo scopo di rendere più chiara l'evoluzione delle entrate correnti nel periodo considerato, nella tabella sottostante il gettito IMU è stato evidenziato sempre al lordo, sottraendo la parte del gettito riscossa direttamente dallo Stato.

- A decorrere dall'anno 2013 il tributo d'igiene ambientale (Tares nel 2013 Tari nel 2014 e 2015) affluisce direttamente nelle casse comunali, facendo aumentare soltanto fittiziamente le entrate tributarie in quanto destinata a compensare il costo del servizio che in precedenza non entrava a far parte del bilancio comunale.
- Dal 2014 l'IMU è contabilizzata al netto della quota trattenuta dallo Stato per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale, pertanto si riducono sia le entrate tributarie che la spesa corrente di pari importo (oltre 2 milioni di euro) rispetto al 2013. Nel 2014 è stata introdotta la TASI in luogo dell'ICI/IMU sull'abitazione principale a fronte del mancato trasferimento compensativo dello Stato per l'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale, pertanto aumenta l'autonomia fiscale dell'Ente e si riduce, fino quasi ad azzerarsi la dipendenza dai trasferimenti dello Stato.

Nelle tabelle sottostanti è riportato l'andamento delle entrate correnti nel periodo 2009-2014 secondo quanto riportato nei conti consuntivi approvati dal Comune.

E' interessante notare la dinamica delle singole tipologie di entrata (tributarie, da trasferimenti correnti, extratributarie).

Negli anni sono aumentate le entrate tributarie, a fronte della soppressione dei trasferimenti statali.

Fino a parte dell'anno 2011 nel bilancio del Comune di San Miniato erano allocati anche i trasferimenti regionali e di altri enti necessari per sostenere la spesa dei servizi sociali erogati dal Comune per conto degli attuali soci della Società della Salute. A decorrere dall'anno 2011 tali trasferimenti sono direttamente riscossi dalla SDS. Nella tabella i trasferimenti correnti del Comune sono stati evidenziati anche al netto della funzione trasferita alla SDS.

Nell'anno 2009 sono stati utilizzati a copertura della spesa corrente € 510.000,00 di proventi da concessioni ad edificare.

Volendo fare un confronto sul totale delle entrate correnti nel periodo 2009/2014, che ha rappresentato l'entità delle risorse a disposizione dell'Ente per sostenere il livello della spesa corrente, occorre apportare alcune correzioni, sulla base di quanto sopra esaminato:

| | | |
|---|----------|----------------------|
| Totale entrate correnti anno 2009 | € | 20.250.729,57 |
| - trasferimenti per servizi sociali transitati alla SDS | € | 2.236.290,04 |
| + oneri di urb. applicati alla spesa corrente | € | 510.000,00 |
| = Entrate correnti nette anno 2009 | € | 18.524.439,53 |
| | | |
| Totale entrate correnti anno 2014 | € | 23.893.382,84 |
| - TARI | € | 5.531.127,46 |
| - Addizionale provinciale TARI | € | 201.791,31 |
| = Entrate correnti nette anno 2009 | € | 18.160.464,07 |

Nel periodo considerato si è pertanto ridotto il fabbisogno finanziario dell'Ente, al lordo delle dinamiche inflattive.

| Descrizione | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|---|---------------------|---------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Imposta Municipale Propria (I.M.U.) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 7.620.000,00 | 6.652.983,51 | 6.744.544,35 |
| Quota I.M.U. alimentazione FSC | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -2.416.371,54 | -2.158.205,98 |
| Tributo sui Servizi Indivisibili (T.A.S.I.) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.993.296,67 |
| Imposta Comunale sugli immobili (I.C.I.) | 4.649.789,82 | 4.594.000,00 | 5.000.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Recupero I.C.I. e versamenti anni precedenti | 89.210,18 | 206.137,63 | 300.000,00 | 688.174,44 | 407.978,04 | 402.778,93 |
| Imposta Com.le Pubblicità e diritti Pubbliche | 144.963,02 | 300.000,00 | 225.000,00 | 212.000,00 | 224.823,72 | 169.853,23 |
| Addizionale I.R.P.E.F. | 1.644.700,78 | 1.935.130,21 | 1.935.130,21 | 2.107.064,25 | 2.027.403,37 | 2.397.730,49 |
| Compartecipazione IRPEF | 459.714,67 | 518.295,50 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Compartecipazione IVA | 0,00 | 0,00 | 1.858.732,17 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Addizionale Energia Elettrica | 363.742,48 | 382.719,51 | 367.943,95 | 34.182,59 | 9.606,23 | 419,12 |
| T.O.S.A.P. | 202.145,54 | 163.944,19 | 170.961,02 | 169.004,58 | 196.080,22 | 185.221,80 |
| T.A.R.E.S./T.A.R.I. | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4.643.625,00 | 5.531.127,46 |
| Fondo sperimentale di riequilibrio | 0,00 | 0,00 | 2.821.869,51 | 2.191.352,69 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo di solidarietà Comunale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.255.034,38 | 1.912.633,19 |
| altre imposte | 3.586,04 | 4.481,41 | 0,00 | 540,00 | 232.181,00 | 202.961,31 |
| TOTALE TITOLO I | 7.557.852,53 | 8.104.708,45 | 12.679.636,86 | 13.022.318,55 | 14.233.343,93 | 18.382.360,57 |

| | | | | | | |
|----------------------------------|---------------------|---------------------|-------------------|-------------------|---------------------|-------------------|
| Trasferimenti dello stato | 5.393.657,67 | 5.047.219,43 | 387.850,71 | 167.586,96 | 2.792.596,32 | 424.121,19 |
|----------------------------------|---------------------|---------------------|-------------------|-------------------|---------------------|-------------------|

| | | | | | | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Traferimenti regionali | 1.184.878,53 | 1.506.150,92 | 588.144,09 | 431.207,02 | 304.548,96 | 244.199,50 |
| Di cui per servizi sociali associati | 714.548,89 | 1.043.460,86 | 137.600,47 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Traferimenti regionali al netto funzione s | 470.329,64 | 462.690,06 | 450.543,62 | 431.207,02 | 304.548,96 | 244.199,50 |

| | | | | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------------|------------------|
| trasferimenti da altri enti del settore pubblico | 1.769.635,74 | 1.882.575,91 | 164.769,81 | 153.226,18 | 55.053,12 | 98.876,02 |
| Di cui per servizi sociali associati | 1.521.741,15 | 1.706.608,60 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Traferimenti altri enti al netto funzione s | 247.894,59 | 175.967,31 | 164.769,81 | 153.226,18 | 55.053,12 | 98.876,02 |

| | | | | | | |
|-------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|-------------------|---------------------|-------------------|
| TOTALE TITOLO II | 8.348.171,94 | 8.435.946,26 | 1.140.764,61 | 752.020,16 | 3.152.198,40 | 767.196,71 |
|-------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|-------------------|---------------------|-------------------|

| | | | | | | |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Proventi dei servizi pubblici | 1.991.494,33 | 1.983.957,47 | 2.105.165,11 | 1.983.414,06 | 2.269.372,64 | 2.090.333,29 |
| Proventi dei beni dell'ente | 720.726,69 | 656.476,65 | 688.807,87 | 702.390,44 | 1.251.186,86 | 1.139.646,33 |
| Interessi | 161.198,92 | 60.073,68 | 192.677,02 | 116.743,43 | 30.474,61 | 12.217,74 |
| Utili e dividendi organismi partecipati | 348.009,02 | 401.900,47 | 453.569,18 | 408.182,96 | 931.576,79 | 501.079,09 |
| Proventi diversi | 1.123.276,14 | 1.506.118,46 | 1.603.153,28 | 1.099.827,95 | 1.059.185,55 | 1.000.549,11 |
| TOTALE TITOLO III | 4.344.705,10 | 4.608.526,73 | 5.043.372,46 | 4.310.558,84 | 5.541.796,45 | 4.743.825,56 |

Considerato che il Fondo di Solidarietà Comunale risulta contabilmente allocato tra le entrate tributarie, ma di fatto è un trasferimento proveniente dallo Stato, sebbene alimentato dall'IMU versata dai contribuenti, è interessante notare l'andamento delle entrate tributarie sommata ai trasferimenti statali nel periodo preso a riferimento (2009-2014):

| Descrizione | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|--------------|
| Imposta Municipale Propria (I.M.U.) al lordo quota alimentazione FSC | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 7.620.000,00 | 6.652.983,51 | 6.744.544,35 |
| Quota Imposta Municipale Propria (I.M.U.) che ha alimentato il FSC | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -2.416.371,54 | 2.158.205,98 |
| Tributo sui Servizi Indivisibili (T.A.S.I.) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.993.296,67 |
| Imposta Comunale sugli immobili (I.C.I.) | 4.649.789,82 | 4.594.000,00 | 5.000.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Compartecipazione IRPEF | 459.714,67 | 518.295,50 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Compartecipazione IVA | 0,00 | 0,00 | 1.858.732,17 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Addizionale Energia Elettrica | 363.742,48 | 382.719,51 | 367.943,95 | 34.182,59 | 9.606,23 | 419,12 |
| Fondo sperimentale di riequilibrio | 0,00 | 0,00 | 2.821.869,51 | 2.191.352,69 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | | |
|-------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|---------------------|---------------------|
| Fondo di solidarietà Comunale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.255.034,38 | 1.912.633,19 |
| Trasferimenti dello stato | 5.393.657,67 | 5.047.219,43 | 387.850,71 | 167.586,96 | 2.792.596,32 | 424.121,19 |
| | 10.866.904,64 | 10.542.234,44 | 10.436.396,34 | 10.013.122,24 | 9.293.848,90 | 9.916.808,54 |

L'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente, non può prescindere da una considerazione: di fatto nel corso degli anni la compartecipazione dello stato centrale alla spesa degli enti locali si è sostanzialmente azzerata, di contro è aumentata l'imposizione fiscale nei confronti della collettività amministrata, come evidenziato dalla tabella sottostante:

| Descrizione | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------|---------------------|----------------------|
| Imposta Municipale Propria (I.M.U.) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 7.620.000,00 | 6.652.983,51 | 6.744.544,35 |
| Quota I.M.U. alimentazione FSC | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tributo sui Servizi Indivisibili (T.A.S.I.) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.993.296,67 |
| Imposta Comunale sugli immobili (I.C.I.) | 4.649.789,82 | 4.594.000,00 | 5.000.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Recupero I.C.I. e versamenti anni pre | 89.210,18 | 206.137,63 | 300.000,00 | 688.174,44 | 407.978,04 | 402.778,93 |
| Imposta Com.le Pubblicità e diritti Pu | 144.963,02 | 300.000,00 | 225.000,00 | 212.000,00 | 224.823,72 | 169.853,23 |
| Addizionale I.R.P.E.F. | 1.644.700,78 | 1.935.130,21 | 1.935.130,21 | 2.107.064,25 | 2.027.403,37 | 2.397.730,49 |
| T.O.S.A.P. | 202.145,54 | 163.944,19 | 170.961,02 | 169.004,58 | 196.080,22 | 185.221,80 |
| altre imposte | 3.586,04 | 4.481,41 | 0,00 | 540,00 | 0,00 | 1.170,00 |
| | 6.734.395,38 | 7.203.693,44 | 7.631.091,23 | 10.796.783,27 | 9.509.268,86 | 12.894.595,47 |

Le entrate extratributarie

Tra le entrate correnti sono ricomprese le entrate extratributarie relative sia ad entrate derivanti da servizi resi alla cittadinanza, sia da entrate derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare, da sanzioni derivanti dall'attività di controllo e repressione dell'illegalità, da distribuzione di utili di enti partecipati e da altre entrate di carattere residuale.

Come evidenziato dalla tabella sottostante le entrate tributarie nel tempo si sono mantenute pressoché costanti. Per una migliore comparazione nel tempo gli importi sono stati rettificati per gli anni 2013 e 2014 dei proventi delle concessioni cimiteriali allocate al titolo IV dell'entrata negli anni dal 2009 al 2012.

Da notare come l'obbligo della Tesoreria Unica per tutti gli enti ha comportato minori entrate da interessi attivi in quanto le disponibilità liquide dell'Ente sono depositate in Banca d'Italia anziché presso la Tesoreria Comunale.

| Descrizione | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|-------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Proventi dei servizi pubblici | 1.991.494,33 | 1.983.957,47 | 2.105.165,11 | 1.983.414,06 | 2.269.372,64 | 2.090.333,29 |
| Proventi dei beni dell'ente | 720.726,69 | 656.476,65 | 688.807,87 | 702.390,44 | 1.251.186,86 | 1.139.646,33 |
| Interessi attivi | 161.198,92 | 60.073,68 | 192.677,02 | 116.743,43 | 30.474,61 | 12.217,74 |
| Dividendi società partecipate | 348.009,02 | 401.900,47 | 453.569,18 | 408.182,96 | 931.576,79 | 501.079,09 |
| Proventi diversi | 1.123.276,14 | 1.506.118,46 | 1.603.153,28 | 1.099.827,95 | 1.059.185,55 | 1.000.549,11 |
| | 4.344.705,10 | 4.608.526,73 | 5.043.372,46 | 4.310.558,84 | 5.541.796,45 | 4.743.825,56 |

| | | | | | | |
|----------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Proventi concessioni cimiteriali | | | | | -589.925,67 | -561.674,26 |
| | 4.344.705,10 | 4.608.526,73 | 5.043.372,46 | 4.310.558,84 | 4.951.870,78 | 4.182.151,30 |

Entrate destinate a spesa d'investimento

Nelle sottostanti tabelle sono evidenziate le entrate straordinarie accertate nel periodo 2009-2014 che per loro natura sono finalizzate al finanziamento di spese d'investimento e il loro impiego per il finanziamento delle spese in conto capitale.

Da quanto rappresentato si evidenzia che l'Ente non ricorre alla contrazione di mutui per finanziare spese d'investimento a decorrere dall'anno 2009. Nell'ultimo biennio i proventi da concessioni a edificare sono totalmente destinati al finanziamento delle spese d'investimento, mentre i proventi da concessioni cimiteriali sono destinati al finanziamento della spesa corrente.

Da notare che nonostante la crisi del settore edilizio i proventi da concessioni ad edificare hanno mantenuto un andamento pressoché costante nel corso del periodo considerato.

| Descrizione | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Alienazioni patrimoniali | 858.361,14 | 720.683,50 | 829.431,62 | 816.082,74 | 212.697,00 | 105.977,88 |
| Trasferimenti dello Stato | 45.622,00 | 45.622,00 | 41.537,13 | 41.537,13 | | |
| Trasferimenti della Regione | 1.638.735,82 | 376.485,39 | 14.900,18 | 973.928,71 | 4.872.721,88 | 2.835.332,96 |
| Trasferimenti da altri enti del settore pubblico | 18.055,00 | 0,00 | 120.000,00 | 38.916,50 | | 9.279,65 |
| Trasferimenti da privati | 1.030.653,59 | 169.729,55 | 291.100,40 | 359.085,43 | 803.198,73 | 301.805,08 |
| Proventi da concessioni ad edificare | 1.774.931,10 | 1.498.088,14 | 1.661.461,95 | 1.512.414,39 | 1.571.810,94 | 1.467.645,02 |
| | 5.366.358,65 | 2.810.608,58 | 2.958.431,28 | 3.741.964,90 | 7.460.428,55 | 4.720.040,59 |
| Entrate da mutuo | 437.568,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate destinate a spese d'investimento | 5.803.926,65 | 2.810.608,58 | 2.958.431,28 | 3.741.964,90 | 7.460.428,55 | 4.720.040,59 |

Riepilogo investimenti per fonti di finanziamento

| Entrate conto capitale | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|---------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Titolo I - Entrate correnti | 4.323,18 | 204.852,49 | 185.982,93 | 102.022,00 | - | 4.000,00 |
| Titolo 0 - Avanzo di amministrazione | 171.023,62 | 1.630.000,00 | - | 299.933,09 | 1.693.125,09 | 346.510,00 |
| Titolo V - Mutui | 437.568,00 | - | - | - | - | - |
| Titolo IV - Alienazioni | 318.371,44 | 57.129,22 | 5.050,00 | 80.665,76 | 180.197,00 | 105.977,88 |
| Titolo IV - Oneri | 1.774.931,10 | 1.498.088,14 | 1.661.461,95 | 1.512.414,39 | 1.571.810,94 | 1.467.645,02 |
| Titolo IV - Finanziamenti speciali | 1.587.735,82 | 376.485,39 | 14.900,18 | 973.928,71 | 4.772.721,88 | 2.887.872,69 |
| Titolo IV - Finanziamenti privati | 306.720,00 | 28.001,76 | 151.535,00 | 144.940,12 | 414.298,59 | 104.785,00 |
| Titolo IV - Proventi cimiteriali | 539.989,70 | 663.554,28 | 824.381,62 | 735.416,98 | 32.500,00 | - |
| Titolo IV - Trasferimenti di capitale | 838.610,59 | 187.349,79 | 301.102,53 | 294.598,94 | 488.900,14 | 153.760,00 |
| Totale entrate conto capitale | 5.979.273,45 | 4.645.461,07 | 3.144.414,21 | 4.143.919,99 | 9.153.553,64 | 5.070.550,59 |
| Spese conto capitale | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
| Titolo II | 4.924.781,42 | 4.057.883,79 | 2.377.662,44 | 3.513.530,13 | 8.914.750,19 | 4.762.203,78 |
| Totale spese conto capitale | 4.924.781,42 | 4.057.883,79 | 2.377.662,44 | 3.513.530,13 | 8.914.750,19 | 4.762.203,78 |
| Saldo | 1.054.492,03 | 587.577,28 | 766.751,77 | 630.389,86 | 238.803,45 | 308.346,81 |
| Oneri applicati a spesa corrente | - 1.000.000,00 | - 563.095,65 | - 675.428,44 | - 622.995,00 | - | |
| Differenza | 54.492,03 | 24.481,63 | 91.323,33 | 7.394,86 | 238.803,45 | 308.346,81 |

Spese correnti

Il principio contabile applicato della programmazione richiede un'analisi delle spese correnti al fine di evidenziarne la sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica.

Poiché il rispetto dell'equilibrio finanziario di parte corrente impone che anche le quote capitale di mutuo in ammortamento siano coperte finanziariamente da entrate di natura corrente, ai fini di tale analisi è necessario aggiungere alle spese correnti tale componente di spesa, confrontando poi le risorse disponibili di natura corrente con le spese che da tali entrate devono essere garantite.

Fino all'anno 2015 la normativa vigente in materia di finanza locale permetteva l'utilizzo dei proventi da concessioni a edificare a parziale copertura delle spese correnti.

Tale deroga al momento è prevista per la sola annualità 2015.

A seguito dell'obbligo di pareggio del bilancio, istituito dalla L. 243/2012, al momento in vigore dall'anno 2016, tale deroga non sarà più concessa.

L'evoluzione della spesa corrente e di quella per rimborso della quota capitale dei mutui in ammortamento nel periodo 2009-2014 è quella sotto evidenziata:

| | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|-----------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Spese correnti | 19.240.262,59 | 19.950.442,32 | 17.036.785,91 | 16.368.994,91 | 22.831.416,24 | 20.350.132,73 |
| Spese per rimborso prestiti | 1.839.207,73 | 1.841.850,41 | 1.899.444,11 | 2.051.673,74 | 2.032.405,41 | 2.031.271,62 |
| Totale | 21.079.470,32 | 21.792.292,73 | 18.936.230,02 | 18.420.668,65 | 24.863.821,65 | 22.381.404,35 |

Ad una prima analisi appare che nel periodo 2009-2014 la spesa corrente, comprensiva della quota capitale di ammortamento prestiti, è aumentata di circa 1.300.000,00 euro. Tuttavia ai fini di un confronto occorre depurare la spesa di almeno tre componenti principali:

- 1) Come evidenziato per le entrate, fino all'anno 2011, il comune di San Miniato ha gestito i servizi sociali anche per conto degli altri comuni attualmente soci della SDS del Valdarno Inferiore, pertanto la spesa deve essere depurata di quella componente di costi attualmente sostenuti dall'Ente partecipato per conto degli altri Comuni;
- 2) Nel bilancio dell'anno 2013 è stata allocata nella parte spesa del bilancio la quota del Fondo di Solidarietà Comunale direttamente trattenuto dall'Agenzia delle Entrate ad alimentazione del FSC nazionale;
- 3) A decorrere dall'anno 2013 il costo del servizio di igiene urbana è entrato a far parte dei bilanci dei Comuni, mentre prima era un costo direttamente sostenuto dall'Ente gestore.

Nella sottostante tabella si riportano i dati depurati dalle suddette componenti di costo: di fatto nel periodo di tempo considerato, a causa delle minori risorse disponibili in conseguenza delle vari tagli subiti dalle leggi finanziarie che si sono susseguite nel tempo, anche la spesa corrente effettiva, cioè depurata delle principali componenti straordinarie, si è ridotta:

| | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Spese correnti | 21.079.470,32 | 21.792.292,73 | 18.936.230,02 | 18.420.668,65 | 24.863.821,65 | 22.381.404,35 |
| Spese funzione sociale trasferita | 2.333.700,13 | 2.887.766,61 | 137.600,47 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Quota FSC trattenuta dallo Stato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.416.372,00 | 0,00 |
| Costo servizio igiene urbana | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4.548.730,00 | 5.013.541,00 |
| | 18.745.770,19 | 18.904.526,12 | 18.798.629,55 | 18.420.668,65 | 17.898.719,65 | 17.367.863,35 |

Nella tabella sottostante, anche ai fini dell'analisi dello stato di attuazione dei programmi alla data di redazione del presente documento, si riporta l'andamento della spesa corrente dell'anno 2015, sia per missioni di bilancio che per macroaggregato di spesa:

| Missioni | Previsioni assestate | Impegni | % Impegni/ Previsioni ass. | Pagamenti | % Pagamenti/Impegni |
|--|----------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|---------------------|
| Servizi ist.li, generali e di gestione | 4.741.717,32 | 4.157.878,03 | 87,69% | 2.762.001,58 | 66,43% |
| Giustizia | 76.995,00 | 74.905,77 | 97,29% | 55.122,79 | 73,59% |
| Ordine pubblico e sicurezza | 990.276,24 | 968.071,23 | 97,76% | 707.178,41 | 73,05% |
| Istruzione e diritto allo studio | 2.512.344,07 | 2.241.838,79 | 89,23% | 1.604.634,67 | 71,58% |
| Tutela e valorizz. Dei beni e delle attività culturali | 587.544,52 | 522.209,35 | 88,88% | 360.440,47 | 69,02% |
| Politiche giovanili, sport e tempo libero | 113.800,00 | 65.300,00 | 57,38% | 45.082,65 | 69,04% |
| Turismo | 90.947,65 | 69.418,99 | 76,33% | 55.202,50 | 79,52% |
| Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 360.165,76 | 304.792,11 | 84,63% | 237.950,42 | 78,07% |
| Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 5.527.974,42 | 5.417.113,90 | 97,99% | 3.122.053,79 | 57,63% |
| Trasporti e diritto alla mobilità | 1.375.268,83 | 1.289.640,51 | 93,77% | 1.008.799,89 | 78,22% |
| Soccorso civile | 27.400,00 | 13.000,00 | 47,45% | | 0,00% |
| Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 3.209.603,60 | 3.105.442,21 | 96,75% | 2.241.848,80 | 72,19% |
| Sviluppo economico e competitività | 161.948,75 | 147.559,40 | 91,11% | 112.705,46 | 76,38% |
| Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 20.783,00 | 20.783,00 | 100,00% | 0,00 | 0,00% |
| Fondi e accantonamenti | 1.491.986,00 | 0,00 | 0,00% | 0,00 | 0,00% |
| Debito pubblico | 487.500,00 | 487.500,00 | 100,00% | 487.500,00 | 100,00% |
| | 21.776.255,16 | 18.885.453,29 | 86,72% | 12.800.521,43 | 67,78% |

| Macroaggregati | Previsioni assestate | Impegni | % Impegni/ Previsioni ass. | Pagamenti | % Pagamenti/Impegni |
|---|----------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|---------------------|
| Redditi da lavoro dipendente | 6.250.628,54 | 5.887.563,10 | 94,19% | 4.474.107,03 | 75,99% |
| Imposte e tasse a carico dell'Ente | 556.381,62 | 460.185,89 | 82,71% | 253.644,57 | 55,12% |
| Acquisto di beni e servizi | 10.449.610,13 | 9.849.960,82 | 94,26% | 5.958.806,44 | 60,50% |
| Trasferimenti correnti | 2.148.093,14 | 1.848.986,39 | 86,08% | 1.318.813,39 | 71,33% |
| Interessi passivi | 487.500,00 | 487.500,00 | 100,00% | 226.166,75 | 46,39% |
| Altre spese per redditi da capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00% | 0,00 | 0,00% |
| Rimborsi e poste correttive delle entrate | 45.000,00 | 9.185,03 | 20,41% | 9.185,03 | 100,00% |
| Altre spese correnti | 1.839.041,73 | 333.747,83 | 18,15% | 299.040,64 | 89,60% |
| | 21.776.255,16 | 18.877.129,06 | 86,69% | 12.539.763,85 | 66,43% |

Grado di rigidità della spesa corrente

Ai fini dell'analisi della spesa e della sua sostenibilità nel futuro è interessante analizzare quelle componenti di uscita, quali quelle di personale e quelle destinate al rimborso delle quote capitale dei mutui che nel medio periodo non si prestano ad una facile comprimibilità

| | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|-----------------------|----------------------|----------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Spese di personale | 7.482.666,00 | 7.407.059,65 | 7.146.392,77 | 6.720.872,37 | 6.552.592,36 | 6.191.445,14 |
| Spese amm.to prestiti | 2.867.772,50 | 2.774.962,51 | 2.746.847,00 | 2.808.091,82 | 2.674.890,32 | 2.564.015,13 |
| | 10.350.438,50 | 10.182.022,16 | 9.893.239,77 | 9.528.964,19 | 9.227.482,68 | 8.755.460,27 |

Da quanto sopra emerge una forte contrazione nel tempo della spesa di personale e, in misura più contenuta di quella per ammortamento prestiti, con conseguente riduzione del grado di rigidità della spesa corrente nel suo complesso.

Evoluzione della spesa in conto capitale

Nella tabella sottostante è riassunta la spesa in conto capitale sostenuta nel periodo 2009-2014 e la relativa fonte di finanziamento

| Entrate conto capitale | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|---------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Titolo I - Entrate correnti | 4.323,18 | 204.852,49 | 185.982,93 | 102.022,00 | - | 4.000,00 |
| Titolo 0 - Avanzo di amministrazione | 171.023,62 | 1.630.000,00 | - | 299.933,09 | 1.693.125,09 | 346.510,00 |
| Titolo V - Mutui | 437.568,00 | - | - | - | - | - |
| Titolo IV - Alienazioni | 318.371,44 | 57.129,22 | 5.050,00 | 80.665,76 | 180.197,00 | 105.977,88 |
| Titolo IV - Oneri | 774.931,10 | 934.992,49 | 986.033,51 | 889.419,39 | 1.571.810,94 | 1.467.645,02 |
| Titolo IV - Finanziamenti speciali | 1.587.735,82 | 376.485,39 | 14.900,18 | 973.928,71 | 4.772.721,88 | 2.887.872,69 |
| Titolo IV - Finanziamenti privati | 306.720,00 | 28.001,76 | 151.535,00 | 144.940,12 | 414.298,59 | 104.785,00 |
| Titolo IV - Proventi cimiteriali | 539.989,70 | 663.554,28 | 824.381,62 | 735.416,98 | 32.500,00 | - |
| Titolo IV - Trasferimenti di capitale | 838.610,59 | 187.349,79 | 301.102,53 | 294.598,94 | 488.900,14 | 153.760,00 |
| Totale entrate conto capitale | 4.979.273,45 | 4.082.365,42 | 2.468.985,77 | 3.520.924,99 | 9.153.553,64 | 5.070.550,59 |

| Spese conto capitale | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Titolo II | 4.924.781,42 | 4.057.883,79 | 2.377.662,44 | 3.513.530,13 | 8.914.750,19 | 4.762.203,78 |
| Totale spese conto capitale | 4.924.781,42 | 4.057.883,79 | 2.377.662,44 | 3.513.530,13 | 8.914.750,19 | 4.762.203,78 |

| | | | | | | |
|------------------------------|-----------|-----------|-----------|----------|------------|------------|
| Avanzo spesa di investimento | 54.492,03 | 24.481,63 | 91.323,33 | 7.394,86 | 238.803,45 | 308.346,81 |
|------------------------------|-----------|-----------|-----------|----------|------------|------------|

Nel prospetto sottostante sono evidenziate le opere di investimento finanziate e non ancora concluse nell'anno 2015, nonché l'anno previsto per la conclusione del lavoro di cui trattasi.

| INTERVENTI OPERE PUBBLICHE FINANZIATE DA COMPLETARE O IN CORSO DI AFFIDAMENTO | ANNI | |
|--|---------------------|---------------------|
| | 2015 | 2016 |
| Palazzina Roffia | 27913,6 | 157.849,33 |
| Cassa di espansione Roffia Regione | 138.898,40 | 0,00 |
| Realizzazione impianto di sollevamento San Romano | 246.995,00 | 286.500,00 |
| Realizzazione passerella ponte sull'Egola | 1.400,00 | 197.300,00 |
| Interventi cimitero Cigoli | 123.439,00 | 67.430,48 |
| Discarica di Scacciapuce | 181.126,00 | 185.895,74 |
| Francigena fase II - Messa in sicurezza tracciato | 4.640,00 | 0,00 |
| Ristrutturazione ex tipografia Palagini | 262.712,00 | 100.360,00 |
| Interventi messa in sicurezza vicolo Borghizzi | 258.669,00 | 145.936,22 |
| Apea | 154.162,00 | 0,00 |
| Opere di messa in sicurezza torrente Egola | 293.519,00 | 373.677,77 |
| Realizzazione nuovo argine Corazzano | 80.000,00 | 42.137,88 |
| Messa in sicurezza frana Stibbio | 32.835,00 | 0,00 |
| Messa in sicurezza frana Via Maioli | 120.001,00 | 0,00 |
| Messa in sicurezza idraulica fiume Arno Roffia | 263.620,00 | 539.943,86 |
| Realizzazione piste ciclabili e pedonali | 27.800,00 | 0,00 |
| Riqualificazione degli Archi nel centro storico | 104.000,00 | 0,00 |
| Completamento complesso S. Domenico | 0,00 | 500.000,00 |
| | 2.321.730,00 | 2.597.031,28 |

Gli equilibri della gestione e il risultato di amministrazione

Nella tabella sottostante sono riassunti gli equilibri della gestione corrente e in conto capitale dell'ultimo triennio e le previsioni per l'anno in corso.

Da quanto rappresentato emerge che la gestione di competenza ha sempre originato un saldo positivo senza la necessità di dover trasferire sulle gestioni future disavanzi di gestione da ripianare. La notevole entità del saldo positivo di parte corrente degli anni 2014 e 2015 è originato dall'obbligo di accantonare in bilancio risorse destinate al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, che non deve essere impegnato a fine anno, ma che confluisce nell'avanzo di amministrazione vincolato.

| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Fondo pluriennale vincolato | | | | 120.016,93 |
| Entrate titolo I | 13.022.318,55 | 16.649.715,47 | 18.382.360,57 | 17.687.791,00 |
| Entrate titolo II | 752.020,16 | 3.153.098,40 | 767.196,71 | 595.970,04 |
| Entrate titolo III | 4.310.558,84 | 5.541.796,45 | 4.743.825,56 | 5.305.533,60 |
| Totale titoli (I+II+III) (A) | 18.084.897,55 | 25.344.610,32 | 23.893.382,84 | 23.709.311,57 |
| Spese titolo I (B) | 16.368.994,91 | 22.831.416,24 | 20.350.132,73 | 21.776.255,16 |
| Rimborso prestiti parte del Titolo III (C) | 2.051.673,74 | 2.032.405,41 | 2.031.271,62 | 2.198.500,00 |
| Differenza di parte corrente (D=A-B-C) | -335.771,10 | 480.788,67 | 1.511.978,49 | -265.443,59 |
| Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente | 79.850,00 | 23.000,00 | 16.259,67 | 270.703,59 |
| Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui: | 622.995,00 | 0,00 | 0,00 | 60.000,00 |
| Contributo per permessi di costruire | 622.995,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate da alienazioni destinate ad estinzione anticipata prestiti | | | | 60.000,00 |
| Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui: | 102.022,00 | 0,00 | 4.000,00 | 65.260,00 |
| Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada | 93.200,00 | 0,00 | 4.000,00 | 65.260,00 |
| Altre entrate | 8.822,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H) | 265.051,90 | 503.788,67 | 1.524.238,16 | 0,00 |

| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Fondo pluriennale vincolato | | | | 1.182.344,04 |
| Entrate titolo IV | 3.741.964,90 | 7.460.428,55 | 4.720.040,59 | 8.453.591,51 |
| Entrate titolo V | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale titoli (IV+V) (M) | 3.741.964,90 | 7.460.428,55 | 4.720.040,59 | 9.635.935,55 |
| Spese titolo II (N) | 3.513.530,13 | 8.914.750,19 | 4.762.203,78 | 10.378.751,33 |
| Differenza di parte capitale (P=M-N) | 228.434,77 | -1.454.321,64 | -42.163,19 | -742.815,78 |
| Entrate da alienazioni destinate ad estinzione anticipata prestiti (G) | | | | 60.000,00 |
| Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) | 102.022,00 | 0,00 | 4.000,00 | 65.260,00 |
| Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (Q) | 300.000,00 | 1.693.125,09 | 350.510,00 | 737.555,78 |
| Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+Q-G-H) | 7.461,77 | 238.803,45 | 312.346,81 | 0,00 |

Nella tabella sottostante è indicato il risultato di amministrazione dell'ultimo triennio: la gestione si è sempre chiusa con un avanzo di amministrazione non vincolato disponibile. Da notare che nel tempo, a seguito dell'introduzione della contabilità armonizzata che impone di rilevare le entrate al lordo della quota di difficile esazione, è aumentato l'avanzo vincolato a Fondo crediti di Dubbia Esigibilità a seguito delle difficoltà dell'Ente rilevate nella riscossione di alcune entrate di natura corrente. Tale difficoltà incide sulle disponibilità di cassa. Con l'introduzione dell'obbligo di riscossione diretta da parte del Comune del tributo di igiene urbana tale difficoltà è aumentata. Pertanto la gestione della cassa è diventato un elemento di importanza e di criticità da presidiare costantemente in corso d'anno a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni assunte dal Comune.

| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE | 2012 | 2013 | 2014 |
|-------------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| Risultato di amministrazione (+/-) | 3.493.737,98 | 3.580.577,45 | 5.994.713,37 |
| di cui: | | | |
| a) Vincolato | 0,00 | 87.665,96 | 38.619,20 |
| b) Per spese in conto capitale | 1.723.907,04 | 173.167,69 | 247.529,38 |
| c) Per fondo ammortamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| d) Per fondo svalutazione crediti | 1.121.833,08 | 2.630.971,89 | 4.351.860,05 |
| e) Non vincolato (+/-) * | 647.997,86 | 688.771,91 | 1.356.704,74 |
| | | | |
| Fondo di cassa al 31/12 | 5.724.024,13 | 4.824.204,20 | 2.589.976,65 |

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018: analisi delle risorse

Le Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa

Valutazione generale sui mezzi finanziari.

Come sopra evidenziato, le entrate tributarie, allo stato attuale costituiscono la principale fonte d'entrata per il finanziamento delle attività amministrative dal Comune.

La legge di stabilità 2014 ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC).

Essa si basa su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone:

- dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- di una componente riferita ai servizi, che si articola:
 - nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
 - nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Le altre entrate tributarie allocate nel bilancio sono le seguenti:

- recupero evasione ICI
- addizionale IRPEF
- TOSAP
- Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni
- Fondo di solidarietà Comunale.

Si evidenzia che le previsioni di entrata del triennio 2016-2018 sulla base delle quali l'Ente intende programmare i propri interventi di spesa, tengono conto delle imposte e tasse esistenti al momento della redazione del presente documento. In realtà la legge di stabilità 2016 varata dal Governo in data 15 ottobre prevede la cancellazione della Tasi sull'abitazione principale e lo sgravio totale dell'Imu sui terreni agricoli e macchinari "imbullonati" al suolo nelle grandi fabbriche. Al momento la stessa legge di stabilità prevede che le mancate entrate IMU-TASI siano integralmente rimborsate dallo stato ai comuni tramite trasferimenti compensativi.

Ad oggi gli incassi IMU dell'anno 2015 lasciano presupporre a fine anno un maggiore accertamento rispetto alla previsione assestata. Tuttavia, a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento urbanistico, sono in corso di predisposizione e di invio le comunicazioni relative ai terreni che hanno acquisito o perso i requisiti di edificabilità. Al momento non è stimabile quanto il nuovo

regolamento inciderà sull'imposizione IMU dei proprietari di aree edificabili nel complesso calcolate.

Sarà possibile addivenire ad una stima del gettito aree edificabili a seguito dell'invio completo della documentazione ai contribuenti, che tuttavia sarà pur sempre un dato suscettibile di un certo errore di stima considerato anche che al momento non è dato conoscere il comportamento tenuto dai contribuenti in merito al pagamento dell'imposta in fase di vacanza del regolamento urbanistico. Una stima più attendibile sarà possibile soltanto a seguito del pagamento dell'acconto 2016, quindi dopo il 30.06.2016.

Tuttavia dovendo redige i documenti di programmazione a legislazione vigente e considerato che la suddetta manovra prevede il rimborso ai Comuni dell'intero gettito IMU-TASI abolite dalla legge di stabilità, il presente documento presuppone che il Comune disponga per gli anni 2016-2018 delle medesime risorse correnti previste per l'anno 2015, al netto del gettito aree edificabili, considerato che non sono previsti aumenti di pressione tributaria a carico dei contribuenti.

La legge di stabilità 2016 approvata dal Governo non prevede espressamente tagli di risorse nei confronti dei comuni, pertanto gli stanziamenti del FSC sono stati considerati in previsione nel triennio nella stessa entità di quelli previsti per l'anno 2015.

Si considerano confermate le seguenti aliquote e detrazioni d'imposta:

TASI- Aliquote

| Fattispecie imponibile | aliquote per mille |
|--|---------------------------|
| Abitazioni principali e relative pertinenze di categoria catastale da A2 ad A7 con rendita fino a € 1000,00 | 2,5 |
| Abitazioni principali e relative pertinenze di categoria catastale da A2 ad A7 con rendita uguale o superiore a €1000,01 | 3,0 |
| Abitazioni principali e relative pertinenze di categoria catastale A1, A8 e A9 | 2,0 |
| Aree edificabili | 1,0 |
| Altri immobili | 1,0 |

| Rendita (abitazione principale + relative pertinenze) | detrazione |
|--|-------------------|
| fino a € 300,00 | € 130,00 |
| da € 300,01 a € 350,00 | € 110,00 |
| da € 350,01 a € 400,00 | € 100,00 |
| da € 400,01 a € 450,00 | € 90,00 |
| da € 450,01 a € 500,00 | € 80,00 |
| da € 500,01 a € 550,00 | € 75,00 |
| da € 550,01 a € 560,00 | € 60,00 |
| da € 560,01 a € 600,00 | € 50,00 |
| da € 600,01 a € 650,00 | € 40,00 |
| da € 650,01 a € 700,00 | € 30,00 |

IMU

| Fattispecie imponibile | aliquote |
|---|-----------------|
| Abitazione principale di categoria A1, A8 e A9 e pertinenze | 4 per mille |
| Fabbricati classificati nelle categorie catastali da A1 ad A9 diversi dall'abitazione principale, locati per uso abitativo con contratto d'affitto registrato | 9,6 per mille |
| Fabbricati classificati nelle categorie catastali da A1 ad A9 diversi dall'abitazione principale, concessi in locazione a titolo di abitazione principale con contratto stipulato secondo quanto previsto dall'accordo territoriale sottoscritto fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative | 8,6 per mille |
| Fabbricati classificati nelle categorie catastali da A1 ad A9 diversi dall'abitazione principale, non locati per uso abitativo con contratto d'affitto registrato | 10,6 per mille |
| Altri immobili | 8,6 per mille |

ALIQUOTE ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

- a) fino a 15.000 euro, 0,70%;
- b) oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro, 0,72%;
- c) oltre 28.000 euro e fino a 55.000 euro, 0,76%;
- d) oltre 55.000 euro e fino a 75.000 euro, 0,78%;
- e) oltre 75.000 euro, 0,80%;

E' istituita una soglia di esenzione dall'addizionale comunale IRPEF per i redditi imponibili fino a € 10.000,00.

TARI

Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale.

RECUPERO EVASIONE ICI

Nel corso del triennio 2016-2018 proseguirà l'azione di recupero sui mancati pagamenti ICI degli anni 2010 e 2011 ed IMU 2012 e 2013.

Su questo fronte risulta sempre più problematica la riscossione degli accertamenti effettuati. A correzione del gettito accertato è infatti previsto in bilancio un apposito accantonamento a Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nella tabella sottostante sono riassunte le previsioni delle entrate tributarie, gli accertamenti e le riscossioni al momento registrati per l'anno 2015:

| ENTRATE TRIBUTARIE | Assestato | Tot.Acc./Imp. | % Acc./Ass. | Riscossioni | % Risc./Acc. |
|---|----------------------|----------------------|--------------------|---------------------|---------------------|
| Imposta Municipale Propria al lordo quota alimentazione FSC | 6.618.308,00 | 3.393.538,00 | 51,28% | 3.393.538,00 | 100,00% |
| quota alimentazione FSC | -2.158.871,54 | - 2.158.871,54 | 100,00% | - | 0,00% |
| Imposta comunale sugli immobili | 400.000,00 | 392.243,81 | 98,06% | 236.542,00 | 60,30% |
| Imposta comunale sulla pubblicità | 160.000,00 | 134.048,00 | 83,78% | 134.048,00 | 100,00% |
| Imposta comunale sulla pubblicità | - | 22.559,00 | | 22.559,00 | 100,00% |
| Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) | 2.960.000,00 | 1.489.889,00 | 50,33% | 1.489.889,00 | 100,00% |
| Addizionale i.r.pe.f. comunale | 2.490.000,00 | 2.490.000,00 | 100,00% | 553.691,00 | 22,24% |
| Tassa occupazione spazi e aree pubbliche | 93.400,00 | 52.957,00 | 56,70% | 50.755,00 | 95,84% |
| Tassa occup. spazi e aree pubbliche permanente | 112.000,00 | 98.254,05 | 87,73% | 88.789,00 | 90,37% |
| Tassa sui rifiuti (TARI)* | 5.701.882,00 | 2.869.680,38 | 50,33% | 2.250.942,81 | 78,44% |
| Diritti di affissione | 12.000,00 | 9.182,00 | 76,52% | 9.182,00 | 100,00% |
| Fondo di Solidarietà comunale | 1.298.509,00 | 1.275.955,71 | 98,26% | 1.201.799,49 | 94,19% |
| | 17.687.227,46 | 10.069.435,41 | 56,93% | 9.431.735,30 | 93,67% |

I trasferimenti correnti

Come sopra illustrato l'intervento finanziario dello Stato e degli altri Enti del settore pubblico nei confronti dei comuni appare sempre più limitato ed in gran parte ad esaurimento.

Nella tabella sottostante sono riassunte le previsioni di entrata da trasferimenti per l'anno 2015 e la situazione degli accertamenti e delle riscossioni ad oggi registrate.

Da notare come le difficoltà di cassa del settore pubblico allargato incidono anche sugli equilibri di cassa degli enti locali. In particolare in questo momento storico stiamo assistendo ad una notevole difficoltà da parte della Regione Toscana a corrispondere agli Enti i trasferimenti assegnati.

| ENTRATE da trasferimenti correnti | Assestato | Tot.Acc./Imp. | % Acc./Ass. | Riscossioni | % Risc./Acc. |
|--|-------------------|----------------------|--------------------|--------------------|---------------------|
| Trasferimenti dello stato | 219.251,00 | 238.688,06 | 108,87% | 128.273,00 | 53,74% |
| Trasferimenti regionali | 306.728,10 | 158.391,38 | 51,64% | 128.822,44 | 81,33% |
| Trasferimenti altri enti | 69.990,94 | 15.105,38 | 21,58% | 11.534,56 | 76,36% |
| | 595.970,04 | 412.184,82 | 69,16% | 268.630,00 | 65,17% |

Le entrate extratributarie

Nella sottostante tabella sono riassunte le previsioni di entrata da trasferimenti per l'anno 2015 e la situazione degli accertamenti e delle riscossioni ad oggi registrate

| ENTRATE da trasferimenti correnti | Assestato | Tot.Acc./Imp. | % Acc./Ass. | Riscossioni | % Risc./Acc. |
|--|---------------------|----------------------|--------------------|---------------------|---------------------|
| Proventi dei servizi pubblici | 2.317.970,00 | 1.370.236,35 | 59,11% | 935.664,74 | 68,28% |
| Proventi dei beni dell'ente | 1.116.415,00 | 912.503,44 | 81,74% | 521.103,11 | 57,11% |
| Interessi | 3.580,00 | 6.833,20 | 190,87% | 6.833,20 | 100,00% |
| Utili e dividendi organismi partecipati | 548.463,00 | 549.347,84 | 100,16% | 549.347,84 | 100,00% |
| Proventi diversi | 1.319.105,60 | 971.311,58 | 73,63% | 266.179,50 | 27,40% |
| | 5.305.533,60 | 3.810.232,41 | 71,82% | 2.279.128,39 | 59,82% |

Indirizzi in materia di tributi e tariffe.

L'obiettivo dell'Amministrazione, assunto a base per l'elaborazione di programmi di spesa del triennio 2016-2018 é quello di non aumentare il carico fiscale nei confronti dei contribuenti e pertanto di lasciare invariate le attuali aliquote, tariffe e detrazioni.

Proseguirà l'azione di recupero nell'ambito dei tributi comunali.

In particolare in materia di TARI si auspica che l'attivazione del sistema di raccolta Porta a Porta sull'intero territorio comunale, in via di completamento, abbia comportato un ampliamento della base imponibile a seguito del censimento delle utenze sull'intero territorio comunale.

E' in corso un progetto obiettivo da parte degli uffici comunali, volto ad individuare utenti non domestici non iscritti al servizio di igiene urbana. Tale progetto si pone in continuità con quanto già operato negli anni 2013 e 2014, nel corso dei quali si sono registrate nuove iscrizioni al servizio che hanno permesso di contenere gli aumenti di tariffa dovuti all'attivazione di nuovi servizi. L'auspicio per gli anni successivi è che questo lavoro di censimento, sommati ad una corretta educazione ambientale, comportino la riduzione del carico fiscale sul singolo contribuente.

Sulla tariffa del servizio di igiene urbana inciderà nei prossimi anni anche il costo dell'affidamento del servizio al nuovo soggetto gestore per il quale è in corso la gara predisposta da Ato Toscana Costa. Con il piano di ambito il costo del servizio standard sarà il medesimo su tutto il territorio dell'Ambito. L'affidamento ad un unico soggetto dovrebbe comportare delle economie di costo.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Dalla tabella sottostante si evidenzia come il debito complessivo dell'Ente nel corso degli anni si sia fortemente ridotto a seguito della mancata attivazione di nuovi prestiti.

| Anni | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|-----------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|--------------|--------------|
| Residuo debito finale | 19.982.918,37 | 18.141.067,96 | 16.241.623,85 | 13.887.328,78 | 11.854.923,37 | 9.796.660,83 | 7.636.660,83 |

L'art. 204 del D. Lgs. 267/2000 fissa il limite di indebitamento per gli Enti locali. In particolare dal 2015 in poi la spesa per interessi passivi per ammortamento dei prestiti non può superare il 10% delle entrate correnti relative al penultimo anno rispetto al quale è prevista l'attivazione di nuovi prestiti.

| | |
|---|-----------------|
| Entrate correnti anno 2014 | € 23.893.382,84 |
| 10% delle entrate correnti 2014 | € 2.389.338,28 |
| Interessi anno 2016 per mutui in ammortamento | € 393.000,00 |

L'ente potrebbe contrarre nuovi prestiti per un'ulteriore spesa di 1.996.338,28 euro di interessi passivi, ammessa ovviamente la sostenibilità della spesa da parte del bilancio comunale.

Il piano delle Opere Pubbliche approvato dalla Giunta Comunale n.103 in data 13/10/2015 prevede l'attivazione di nuovo mutuo nell'anno 2017. Tale scelta dovrà essere temperata con le nuove regole di obbligo del pareggio di bilancio, al momento non direttamente applicabili ai Comuni, ma previsto nella legge di stabilità approvata dal Governo in sostituzione dell'applicazione delle regole del patto di stabilità.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

IL COMUNE LO DECIDI TU

Cittadinanza attiva

L'impegno dell'Amministrazione è quello di coinvolgere i cittadini nelle scelte amministrative più importanti (bilanci annuali, regolamenti Urbanistici), anche attraverso l'utilizzo di nuove forme di partecipazione, un miglioramento del sito web del Comune e altri siti di pubblica utilità, in modo da consentire non solo un rapido scambio di informazioni e di risposte, ma anche di fornire al ricchissimo tessuto associativo del Comune uno strumento per segnalare problemi e per promuovere le proprie iniziative di pubblica utilità.

L'obiettivo è quello di digitalizzare al massimo gli strumenti di comunicazione dell'amministrazione comunale, di migliorare i meccanismi di diretta streaming delle sedute del

consiglio comunale, di utilizzare su alcune grandi scelte di indirizzo meccanismi di consultazione on-line.

Superamento delle discriminazioni nell'accesso alla rete

Avere un accesso internet sta diventando sempre più necessario, per essere informati, per comunicare e lavorare, per interagire con la società.

Già nel passato quinquennio l'Amministrazione Comunale si è spesa molto per migliorare la copertura Internet dell'intero territorio comunale, impegno non banale data l'estensione del Comune di San Miniato, la sua configurazione morfologica, la presenza di una densità abitativa diversificata ma estesa su tutto il territorio. Verrà ricercato il coinvolgimento sia di operatori privati operanti nel mercato del wireless, per coprire con collegamenti di questo tipo parti del territorio comunale, che di Telecom affinché le centrali più obsolete del Comune vengano adeguate tecnologicamente per supportare il servizio ADSL. Già in passato sono state aggiornate le centrali di La Scala e Ponte a Elsa, e soprattutto sono stati stesi chilometri di fibra ottica per aggiornare le centrali di Parrino, La Serra e di Corazzano.

Resteranno ancora scoperte alcune parti del territorio rurale. Per estendere la rete anche negli insediamenti sparsi e nelle frazioni più isolate e disagiate perché scoperte da altri tipi di servizi, l'Amministrazione si impegnerà a mettere in campo ogni ulteriore azione per favorire lo sviluppo delle nuove infrastrutture NGN (Reti di nuova generazione).

Altro obiettivo è quello di implementare l'alfabetizzazione informatica della cittadinanza di tutte le classi.

Migliorare il sito web del Comune

L'obiettivo è quello di migliorare il sito web del Comune, sia da un punto di vista dell'interattività, sia creando una sezione più informale, un blog, aperto alle attività delle associazioni del territorio, agli eventi della zona e capace di offrire un valido strumento ai giovani nella ricerca di opportunità per lavoro, studio, tirocini e stage.

Allo scopo verrà esaminata la possibilità di accedere ad appositi fondi destinati alla progettazione europea.

Le competenze potrebbero essere affidate sia a San Miniato Promozione che al personale dell'URP.

Processi partecipativi

Su temi decisionali importanti del territorio, di livello comunale e soprattutto comprensoriale, verranno attuati processi di urbanistica partecipata, che aiutino la popolazione sia a rendersi conto della complessità delle scelte, sia a diventare partecipe del processo ideativo e decisionale.

San Miniato capitale

San Miniato è stata sede dei vicari imperiali nel XIII secolo ed è diventata città vescovile nel XVII. Non è scontato mantenere ruoli di centralità e di leadership che la storia ha dato a una città e a un territorio e soprattutto è chiaro che non lo si fa da soli e in contrapposizione con gli altri.

In quest'ottica si inserisce l'Unione dei Comuni: solo considerando il territorio dei quattro comuni di Castelfranco di Sotto, Montopoli Valdarno, San Miniato e Santa Croce sull'Arno come una unità e affrontando in tal senso problemi come la programmazione dell'assetto urbanistico e infrastrutturale, le scelte di sviluppo economico, l'allocazione dei grandi servizi, il rapporto con le dimensioni di governo regionale e nazionale, sarà possibile dare alle istituzioni dei quattro Comuni un peso, uno spessore, una capacità di rappresentanza politica proporzionale al rilievo economico e sociale dell'area.

Solo in un quadro comprensoriale saranno possibili politiche di sostegno alla qualificazione delle attività produttive del distretto conciario-calzaturiero e di diversificazione dell'apparato produttivo; potrà essere svolto un ruolo attivo di fronte alle scelte di ridefinizione delle competenze derivanti dall'abolizione delle province e a quelle di riordino del sistema sanitario toscano.

San Miniato. Un comune nel mondo

Mantenere solide relazioni di amicizia e di collaborazione con altre città europee, portando avanti progetti nel campo della scuola, delle politiche per i giovani, dello sport e del turismo. Continuare nella progettazione della cooperazione internazionale, nell'educazione alla pace e nella preservazione della memoria storica, a cominciare dai temi dell'antifascismo e della Resistenza.

Una nuova prospettiva per il nostro territorio

Integrare la città di San Miniato con i centri di San Miniato Basso e La Scala, pur mantenendo ognuno la propria identità e i propri confini urbani, dal punto di vista dei collegamenti e delle funzioni.

Costruire un nuovo sistema di comunicazione con un asse (viario, pedonale, di scale mobili, ecc.) che colleghi punti terminali come la Stazione e l'uscita di San Miniato della FI-PI-LI con la Valle del Cencione.

In questo modo sarà possibile connotare il centro storico come città turistica pedonalizzata, ma al tempo stesso capace di essere a misura dei residenti, favorendo le attività commerciali e le sedi di alcuni grandi servizi, utilizzando l'innovazione tecnologica e puntando ad accrescere la qualità e il decoro urbano. Anche sull'asse della Tosco-Romagnola dovrà essere avviato un percorso progettuale di incentivazione di una mobilità sostenibile, che possa migliorare la qualità dell'insediamento urbano e costituire un sistema integrato in una prospettiva comprensoriale.

Un criterio di riferimento di tutti gli interventi di adeguamento infrastrutturale dovrà essere la realizzazione di piste ciclabili/pedonali, con punti di bike sharing che possano favorire anche lo spostamento dei turisti.

San Miniato centro di eccellenza nella qualità urbana e per la sicurezza del territorio

Gli strumenti urbanistici dei quattro comuni del Valdarno Inferiore dovranno prevedere luoghi istituzionalizzati di reciproca consultazione, per arrivare a una pianificazione urbanistica e territoriale a scala comprensoriale e ad una rigenerazione urbana dei territori, sulla base dei seguenti criteri guida:

- a)- promozione del recupero, della ristrutturazione, della riqualificazione del costruito, di una rigenerazione urbana con al centro soprattutto la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente, senza ulteriori utilizzazioni di territorio oggi non edificato;
- b)- attenzione ai temi dell'edilizia sostenibile, della sostenibilità ambientale e del recupero energetico, anche attraverso l'adozione di specifici regolamenti.
- c)- ridisegno unitario dei centri urbani e delle aree residenziali esistenti, con l'attenzione prioritaria, per le nuove costruzioni, da prevedersi nel territorio già urbanizzato, alla ricucitura del tessuto urbano esistente.
- d)- programmazione di un piano di piccole opere pubbliche e soprattutto di manutenzione ordinaria e straordinaria per difendere la qualità abitativa nelle frazioni, per promuovervi luoghi di incontro e di socialità, per migliorare l'aspetto urbano dei centri collocati lungo l'asse della Tosco- Romagnola, da Ponte a Egola a Ponte a Elsa.
- e)- adozione di politiche che incentivino la residenza nel centro storico e nei centri storici minori.
- f) – esclusione della possibilità di nuova edificazione nelle aree del territorio comunale a rischio di esondazione e di frana;
- g) programmazione su scala pluriennale interventi di sistemazione dell'assetto idrogeologico, di manutenzione e messa in sicurezza dell'Arno, dei suoi affluenti e delle loro casse di espansione, dei canali, dei fossi, dei sentieri, anche attraverso il coinvolgimento istituzionale e la valorizzazione del ruolo di tutela e manutenzione dell'assetto del territorio svolto dalle attività agricole e dalle associazioni di cacciatori, di tartufai e da quelle finalizzate al recupero e alla valorizzazione dei vicoli carbonari;

h) completamento e costante verifica della funzionalità della cassa di espansione di Roffia, assunta come priorità strategica di livello regionale. Dovranno essere garantite modalità di svolgimento dei lavori tali da garantire l'utilizzabilità della cassa di espansione anche ai fini del potenziamento del bacino remiero;

i) Regolazione e messa in sicurezza del corso dell'Egola nell'abitato di Ponte a Egola;

l) Recupero della capacità di indirizzo e di controllo costante sulla manutenzione degli argini e degli alvei dei corsi d'acqua di competenza dei consorzi.

San Miniato centro di eccellenza per le politiche del paesaggio

Programmazione di politiche di tutela e di valorizzazione del territorio anche attraverso il coinvolgimento dei privati.

Creare un sistema territoriale che oltre a salvaguardare luoghi di elevata qualità ambientale possa essere elemento di attrazione turistica e di coinvolgimento culturale (progetto di estendere l'area ANPIL di Germagnana con la Barbinaia fino a riconnettersi nel comune di Montaione col parco BeneStare, limitazione massima possibile dell'accesso di veicoli motorizzati all'interno di aree particolarmente sensibili).

San Miniato comune ecosostenibile

Adesione al Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), istituito dalla Commissione Europea nel 29/01/2008.

Sostenere e sviluppare buone pratiche tese al risparmio energetico, alla riduzione dei costi dell'energia per le imprese tramite l'adesione al libero mercato dell'energia e alla riduzione dell'impatto ambientale (misure di sostegno all'installazione nelle zone industriali di impianti per energie rinnovabili, in particolare solari termici e solari termodinamici).

Promuovere l'adesione delle scuole al progetto EURONET 50/50 MAX, sostenuto dalla Commissione Europea al fine di provvedere al conseguimento di risparmio energetico anche senza l'attuazione di investimenti, ma attraverso il solo cambiamento dei comportamenti degli utenti, volgendolo ad un uso più consapevole e corretto dell'energia.

Inserimento nel territorio urbanizzato di attività di produzione di energie alternative da fonti rinnovabili, assicurando la priorità alle energie derivanti dal solare e dal fotovoltaico, ed evitando il più possibile quelle derivanti da processi di combustione.

Estensione nel territorio comunale della raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta, implementando contemporaneamente il controllo pubblico sui soggetti preposti al riciclo e al riutilizzo dei materiali.

San Miniato città dell'arte, della cultura e del teatro

Attuazione di un piano pluriennale di recupero, valorizzazione e potenziamento della fruibilità pubblica del patrimonio culturale, anche quando di proprietà di enti e di privati.

Valorizzazione del patrimonio archeologico, ponendo l'accento sui siti già noti come quello di San Genesio.

Incrementare la fruibilità e prolungare gli orari d'apertura del sistema museale di San Miniato.

Consolidamento degli eventi e delle istituzioni teatrali di rilevanza nazionale, come il "Dramma popolare", "La luna è azzurra", le attività del "Teatrino dei fondi" di Corazzano, inserendoli ancora di più nei circuiti internazionali di promozione.

Individuazione di uno spazio permanente – da individuare possibilmente nel Centro Storico – per l'organizzazione di eventi e mostre personali o collettive di artisti professionisti italiani e non, da integrare al sistema museale già presente.

Concorrere per i fondi europei EACEA per rendere agibili e disponibili a costo zero fondi o capannoni sfitti a gruppi di giovani artisti, musicisti o ad associazioni culturali con idee creative.

San Miniato centro della religiosità

Le iniziative di valorizzazione dei percorsi della Francigena, la cui fruizione indiretta dovrà essere estesa all'insieme del territorio rurale del Comune, dovranno sempre più collocare San Miniato al centro degli itinerari dei luoghi sacri e della spiritualità

Meno tasse meno burocrazia

Pratiche on line invece di code agli sportelli

Snellimento delle pratiche amministrative

Andranno ulteriormente rafforzati i servizi on line offerti dal Comune:

- la gestione dei servizi a domanda individuale (mensa scolastica, trasporto, ecc.) a partire dalle iscrizioni;
- la gestione delle comunicazioni con le famiglie tramite messaggistica;
- la possibilità dei pagamenti multicanale, ivi compresi i pagamenti on line;
- la presentazione di pratiche e la richiesta di informazioni sul loro andamento in modalità on line (Suap, edilizia privata, ecc.);
- la richiesta e il rilascio delle certificazioni.

Sarà offerta alla cittadinanza una nuova modalità di contatto telefonico con gli operatori comunali nel momento in cui la centrale telefonica verrà resa compatibile con i servizi Skipe Connect e Skipe Out per il traffico entrante ed uscente.

Dalla parte dei più deboli

Riduzione della spesa corrente dell'Ente al fine di mantenere il livello dei servizi erogati e di rafforzare le agevolazioni per le fasce più deboli.

- Conseguimento di risparmi energetici;
- revisione della struttura organizzativa dell'Ente riducendo il numero delle posizioni apicali e delle relative indennità;
- portare avanti il progetto dell'Unione dei Comuni accorpando alcune funzioni con lo scopo di razionalizzare i servizi e ridurre le spese;
- proseguire l'opera di abbattimento dell'indebitamento dell'Ente;
- razionalizzare ulteriormente le spese telefoniche, ottimizzare il parco auto, ridurre gli affitti passivi.

La salute prima di tutto. Tutti uguali davanti al diritto alla salute

Il governo della salute

La Regione Toscana dovrà definire in tempi rapidi la governance del sistema sanitario regionale.

L'Unione dei Comuni potrà contribuire, al di là delle decisioni che verranno assunte a livello regionale sulla prospettiva futura delle Società della Salute, a valorizzare il ruolo di indirizzo dei Comuni e l'integrazione tra la dimensione sociale e quella sanitaria.

Più servizi territoriali

Attività del Centro di Primo Soccorso della Badia, che opera efficacemente nel filtro rispetto agli accessi ospedalieri e che ha incontrato una evidente soddisfazione degli utenti, tanto da essere passata, nell'arco del 2013, da un dato iniziale di 10-15 interventi mensili a uno finale di 90-95;

Firma di un protocollo d'intesa con l'ASL per la realizzazione a Ponte a Egola di una Casa della Salute con servizi di dimensione comprensoriale;

Mantenimento delle attività di riabilitazione e degli altri servizi presenti all'interno dell'Ospedale di San Miniato.

Dovrà essere garantita in tutte le parti del territorio, comprese quelle più lontane dai centri ospedalieri, la celerità, l'efficienza e la sicurezza dei servizi di pronto intervento;

Dovrà essere potenziata l'assistenza domiciliare agli anziani totalmente o parzialmente non autosufficienti;

Introduzione negli impianti sportivi, nelle scuole di ogni grado, in comune, alla stazione e in alcuni punti strategici, dei DAE (defibrillatori semiautomatici), formando al loro uso insegnanti e pubblici ufficiali attraverso corsi di formazione tenuti dai volontari delle associazioni.

Si fa prevenzione anche con lo sport

Incremento delle pratiche sportive

Previsione di un piano quinquennale di adeguamento degli impianti sportivi del comune, che comprenda anche una rete di piste ciclabili e aree utilizzabili per attività sportive e di gioco di libero accesso.

Proseguire e potenziare il lavoro svolto in questi cinque anni dalla consulta dello sport

Sostenere e valorizzare le attività svolte direttamente dalle associazioni sportive e creare sempre di più reti di collaborazione tra associazioni per la gestione di progetti comuni;

Promozione della pratica sportiva.

Una grande famiglia

Aiutare le famiglie e le convivenze di ogni genere.

Valorizzazione dei servizi sociali di zona attraverso un lavoro di programmazione e d'intervento di area più vasta, ma con l'accesso ai servizi nel proprio comune di residenza.

Continuare a investire nella cura e nell'organizzazione dei servizi per gli anziani privilegiando la domiciliarità degli interventi.

Sostenere le associazioni di volontariato del territorio e la Caritas lavorando in sinergia con esse.

Incentivazione di nuovi percorsi di reinserimento sociale e di volontariato attivo di persone svantaggiate e di disoccupati.

Il Comune dovrà diventare sempre di più un soggetto mediatore tra proprietari e affittuari in difficoltà.

Liberare la creatività dei giovani

Censimento di tutti gli spazi e gli edifici abitativi liberi e Affittabili che siano adatti alla coabitazione, soprattutto di giovani, studenti, lavoratori e disoccupati, giovani coppie semplicemente per contenere i costi dell'affitto e delle utenze.

Politiche di genere

Sia nei ruoli di giunta che nelle nomine di competenza comunale si rispetterà rigorosamente il criterio di non far scendere al di sotto del 40% la rappresentanza di uno dei due generi.

Proseguire l'opera di sensibilizzazione contro la violenza di genere e mettere in campo tutti gli strumenti per potenziare le attività del Centro Antiviolenza presente sul territorio.

Intervento all'interno delle scuole con adeguati percorsi formativi tesi all'abbattimento degli stereotipi di genere, nell'ottica di una cultura del rispetto e della valorizzazione di donne e uomini e di prevenzione di tutte le forme di violenza;

Applicare il regolamento contro la pubblicità lesiva e a realizzare un percorso di diffusione e sensibilizzazione su tutto il territorio, anche attraverso la promozione di campagne contro le immagini lesive.

Implementare bandi finalizzati all'avvio di nuove imprese e microimprese femminili.

L'organizzazione di tutti i servizi sarà analizzata e ripensata per facilitare maggiormente la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura.

Un comune accogliente e capace di integrare chi viene da lontano

Continuazione del percorso di crescita e accoglienza con il mantenimento dei servizi più qualificati gestiti dalla Società della Salute Valdarno inferiore: sportello immigrazione, consulenza legale, mediazione, percorsi scolastici di inclusione educativa e corsi di lingua italiana per adulti stranieri.

Insieme si può: l'associazionismo e il volontariato

Valorizzazione della qualità e della capacità di interrelazione nel tessuto sociale del variegato mondo del volontariato, favorendo politiche di partecipazione, di cittadinanza attiva e di consapevolezza.

Riprendere l'esperienza del tavolo del volontariato, trasformandolo in un forum permanente diviso per aree tematiche di interesse: ambiente, cultura, protezione civile, socio/sanitario.

Partiamo dalla scuola

I servizi alla prima infanzia

Potenziamento nel campo dei servizi educativi alla prima infanzia e degli asili nido, garantendo standard qualitativi omogenei, per quanto riguarda l'offerta formativa, tra i servizi a gestione pubblica diretta e i servizi privati convenzionati.

Riduzione delle rette per i meno abbienti.

Scuola di base

Razionalizzare, qualificare e mettere in sicurezza i plessi di scuola elementare, continuando a garantire i servizi educativi, il tempo pieno e il tempo prolungato.

Dovranno essere mantenuti, sviluppati e valorizzati progetti importanti che sono stati avviati nelle scuole di base del Comune per favorire l'integrazione dei bambini che vanno a scuola nel tessuto urbano, come il progetto PEDIBUS;

Attenzione specifica alla promozione di strumenti di sostegno, di mediazione interculturale, di potenziamento degli interventi volti alla facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana per garantire l'inserimento scolastico dei bambini di origine straniera e l'apprendimento dell'Italiano da parte degli immigrati adulti.

Il polo scolastico del Valdarno Inferiore

Unificazione di tutti gli indirizzi afferenti all'Istituto Superiore Marconi nella sede provvisoria di San Donato.

Collocazione definitiva del Liceo scientifico e degli indirizzi umanistici e di scienze sociali ad esso afferenti nell'area di Via della Catena.

Più lavoro con una nuova pelle

Il distretto conciario calzaturiero

Favorire, tanto nel comparto della pelle che in quello del cuoio l'espansione dei processi già presenti di qualificazione della produzione e della sua capacità di insediarsi nei settori della moda e del lusso.

A sostegno delle imprese

Massima attivazione degli strumenti regionali di facilitazione dell'accesso al credito.

Potenziamento delle strutture finalizzate alla ricerca, all'innovazione produttiva di prodotto e di processo) e delle attività di formazione (POTECO).

La zona industriale di Ponte a Egola deve diventare area produttiva energeticamente attrezzata (APEA), adottando criteri unitariamente definiti di razionalizzazione dell'uso delle risorse naturali (acqua, ecc.), dell'approvvigionamento energetico (fino all'autoproduzione di energia elettrica da reimmettere nel mercato libero), della gestione del ciclo dei rifiuti.

Il "tubone"

Realizzazione dell'accordo di programma sulla razionalizzazione della depurazione delle acque (tubone), che renderà più economica e più controllabile la depurazione degli scarichi civili di una vasta area della Toscana e consentirà il riutilizzo come acqua industriale di quanto depurato e la riduzione dell'emungimento dalle falde.

Diversificazione delle produzioni manifatturiere

Il settore calzaturiero del distretto dovrà essere messo nella condizione di utilizzare in termini sinergici la presenza di un settore conciario contraddistinto da alti livelli di qualità, e di inserirsi anch'esso nel settore della moda.

Potenziare la presenza di attività industriali e artigianali non riconducibili ai settori conciario e calzaturiero .

Programmazione dell'inserimento nel territorio urbanizzato di attività di produzione di energie alternative, da fonti rinnovabili.

Agricoltura: un pilastro dello sviluppo del nostro Comune

Un'agricoltura di qualità

Le caratteristiche del territorio agricolo, in larga misura collinare e di grande valenza estetica, e le caratteristiche delle aziende che vi operano, impongono scelte che vanno nella direzione della valorizzazione della qualità delle produzioni e del rafforzamento della filiera corta.

Per continuare a sostenere il settore agricolo, le principali azioni da mettere in campo dovranno essere:

- confermare i progetti di filiera corta esistenti;
- tutelare il territorio nella sua integrità e funzionalità attraverso un maggiore coinvolgimento diretto delle aziende agricole;
- rafforzare la collaborazione tra istituzioni e aziende agricole per favorire l'attivazione sul territorio di progettazioni di agricoltura sociale;
- favorire la costruzione di una rete locale che consenta ai produttori del territorio di collaborare maggiormente con i settori della somministrazione, ristorazione e ricettività.
- sperimentare forme innovative di turismo

Le associazioni venatorie come presidio del territorio

I principali impegni che l'Amministrazione cercherà di portare avanti sono: un più attento controllo del fenomeno del randagismo, un maggiore contrasto del bracconaggio e verifiche più attente per quanto riguarda i cosiddetti "fondi chiusi", promuovere una proficua collaborazione tra agricoltori, tartufai e associazioni venatorie, anche attraverso un ufficiale organismo di partecipazione.

Diventare un vero comune turistico

Favorire maggiori investimenti in questo settore.

Favorire un approfondimento analitico della realtà turistica, Costruire un vero e proprio piano di marketing territoriale Comunicare il territorio con maggiore continuità.

Confermare il ruolo di San Miniato nelle reti nazionali e internazionali nelle quali è inserito e la rete delle relazioni di gemellaggio e di cooperazione internazionale;

Mantenere una costante presenza ai tavoli degli enti sovracomunali che si occupano di turismo, come Camera di Commercio e Toscana Promozione;

Confermare l'ampio cartellone degli eventi, favorendo una calendarizzazione più organizzata e condivisa;

Proseguire nel lavoro di valorizzazione dei prodotti del territorio, confermando tutte le iniziative più importanti e strutturando la collaborazione col settore della pelle e del cuoio;

Mantenere in Piazza del Popolo il punto di informazione e accoglienza turistica;

Rilanciare il Sistema Museale di San Miniato;

Proseguire il lavoro di valorizzazione delle risorse ambientali e paesaggistiche favorendo migliori connessioni col movimento turistico;

Sviluppare ancora la rete dei servizi turistici locali e delle opportunità per il wedding;

Sostenere le associazioni che si occupano della promozione del territorio;

Migliorare la segnaletica turistica sul territorio

Proseguire il grande lavoro di valorizzazione della risorsa della Via Francigena;
Migliorare la presenza di San Miniato sul web e favorire le ICT (tecnologie di comunicazione) applicate al turismo

San Miniato Promozione, la riorganizzazione della governante

Il ruolo di SMP dovrà rimanere centrale e fondamentale nel prossimo mandato amministrativo. Occorrerà meglio definire organizzazione di ruoli, competenze e responsabilità per favorire una più proficua collaborazione tra le istituzioni, gli operatori, le associazioni e la San Miniato Promozione stessa: San Miniato Promozione dovrà diventare la cabina di regia degli eventi del territorio, e gli input dell'Amministrazione Comunale all'istituzione dovranno ricadere sotto la responsabilità esclusiva del Sindaco o di un suo delegato.

Commercio: un settore da sostenere, rinnovare e rilanciare

Le principali azioni da mettere in campo dovranno essere:

- sostenere le progettazioni e le iniziative della Rete dei Centri Commerciali Naturali di San Miniato, nell'ambito delle quali il Comune ha avuto e intende mantenere un ruolo centrale;
 - sostenere attraverso specifiche opportunità di finanziamento il commercio di vicinato, con premialità particolare per le nuove iniziative e gli investimenti nei centri storici;
 - favorire opportunità di formazione per gli operatori del settore;
 - mantenere il servizio di informazione sui finanziamenti presso il Comune di San Miniato;
 - rilanciare a tutto campo il tema dell'accoglienza, attraverso un nuovo patto tra istituzioni e rappresentanze degli operatori. In particolare occorre superare il vecchio metodo delle aperture e chiusure programmate;
 - semplificare le norme e favorire sul piano urbanistico l'insediamento di nuove attività commerciali di vicinato in volumi esistenti;
 - regolare il fenomeno della somministrazione temporanea di alimenti e bevande e ricercare di conseguenza un migliore equilibrio tra questo fenomeno e la somministrazione convezionale;
 - confermare l'impostazione dei mercati ambulanti, favorendo la possibilità di piccole iniziative commerciali nelle frazioni rimaste prive di commercio in sede fissa e definendo, in accordo con le rappresentanze del settore, qualsiasi altro tipo di iniziativa di carattere straordinario;
 - valorizzare come una vera e propria risorsa turistica i mercati ambulanti di San Miniato
- La programmazione di ulteriori insediamenti nel settore della grande distribuzione dovrà essere attentamente commisurata all'esigenza di non desertificare il territorio, e di puntare invece su processi di qualificazione e specializzazione della piccola rete commerciale.

Il mese del tartufo e un anno intero di eventi

Al di là del "Mese del Tartufo" e delle altre iniziative legate alla valorizzazione del tartufo, occorre costruire un calendario degli eventi culturali e delle iniziative di promozione di tutte le attività e di tutte le produzioni tipiche che copra tutto l'anno, investa tutto il territorio del Comune e venga promosso in tutto il mondo con le tecnologie di comunicazione più efficaci, coinvolgendo oltre al Comune tutto il tessuto produttivo e associativo.

Dovranno essere privilegiate le iniziative che si distinguono per **qualità, tipicità, capacità di attrazione di un pubblico non solo locale.**

SEZIONE OPERATIVA

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI DELL'ENTE

La Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni Programma rappresenteranno dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il Programma diviene pertanto il cardine della programmazione; i suoi contenuti costituiscono elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

In generale, le finalità della Sezione Operativa possono essere così sintetizzate:

- definire da un lato gli obiettivi operativi dei Programmi all'interno di ciascuna Missione;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente.

Gli obiettivi operativi riferiti ai Programmi saranno controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente.

Ai fini della programmazione della spesa futura è utile individuare quanto per singolo programma di bilancio risulta già impegnato sull'esercizio 2016 a seguito di impegni già assunti sul Bilancio di Previsione 2015-2017:

| Missione | Programma | Stanziamiento 2016 | Impegnato 2016 |
|---|---|--------------------|----------------|
| 1. Servizi istituzionali e generali e di funzione | 1. Organi istituzionali | 357.700,00 | 4.465,20 |
| | 2. Segreteria generale | 338.030,00 | 322,97 |
| | 3. Gestione economica finanziaria programmazione e provveditorato | 532.240,00 | 38.000,00 |
| | 4. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | 241.050,00 | - |
| | 5. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 589.960,00 | 113.111,32 |
| | 6. Ufficio tecnico | 288.360,00 | 85,00 |
| | 7. Elezioni e consultazioni elettorali-Anagrafe e stato civile | 331.510,00 | - |
| | 8. Statistica e sistemi informativi | 239.432,60 | 54.052,10 |
| | 9. Assistenza tecnico amministrativa | 16.000,00 | - |
| | 10. Risorse umane | 496.510,00 | 40.918,68 |
| | 11. Altri servizi generali | 377.744,40 | 22.374,72 |

| | | | |
|---|--|----------------------|---------------------|
| 2. Giustizia | 1. Uffici giudiziari | 75.695,00 | 3.150,00 |
| 3. Ordine pubblico e sicurezza | 1. Polizia locale e amministrativa | 1.021.203,00 | - |
| 4. Istruzione e diritto allo studio | 1. Istruzione prescolastica | 17.633,00 | - |
| | 2. Altri ordini di istruzione | 742.966,00 | 102.673,98 |
| | 6. Servizi ausiliari all'istruzione | 1.535.814,00 | 293.739,97 |
| | 7. Diritto allo studio | 183.329,31 | - |
| 5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | 1. Valorizzazione dei beni di interesse storico | 5.750,00 | 5.750,00 |
| | 2. Attività culturali | 558.224,40 | 139.435,24 |
| 6. Politiche giovanili sport e tempo libero | 1. Sport e tempo libero | 93.900,00 | - |
| 7. Turismo | 1. Sviluppo e valorizzazione del turismo | 67.890,00 | - |
| 8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 1. Urbanistica ed assetto del territorio | 421.923,58 | 83.118,62 |
| | 2. Edilizia residenziale pubblica | 64.000,00 | - |
| 9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 1. Difesa del suolo | 60.000,00 | - |
| | 2. Tutela valorizzazione e recupero ambientale | 413.065,00 | - |
| | 3. Rifiuti | 5.042.692,00 | - |
| | 4. Servizio idrico integrato | 5.000,00 | - |
| 10. Trasporti e diritto alla mobilità | 2. Trasporto pubblico locale | 167.000,00 | - |
| | 5. Viabilità e infrastrutture stradali | 1.290.637,05 | - |
| 11. Soccorso civile | 1. Sistema di protezione civile | 23.800,00 | - |
| 12. Diritti sociali politiche sociali e famiglia | 1. Interventi per l'infanzia minori e asilo nido | 1.414.211,91 | 721.442,66 |
| | 4. interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | 16.148,00 | - |
| | 6. Interventi per diritto alla casa | 50.300,00 | - |
| | 7. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali | 1.506.790,00 | 7.750,00 |
| | 8. Cooperazione e associazionismo | 3.670,00 | - |
| | 9. Servizio necroscopico e cimiteriale | 155.050,00 | - |
| 14. Sviluppo economico e competitività | 2. Commercio | 154.470,00 | - |
| | 4. Reti e altri servizi di pubblica utilità | 7.000,00 | - |
| 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 1. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro | 20.783,00 | - |
| 20. Fondi e accantonamenti | 1. Fondo di riserva | 100.000,00 | - |
| | 2. Fondo svalutazione crediti | 1.341.417,00 | - |
| 50. Debito pubblico | 1. Quota interessi ammortamento mutui | 392.500,00 | 392.500,00 |
| TOTALE | | 20.761.399,25 | 2.022.890,46 |

| |
|---|
| Missione di Bilancio 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione |
| Programma di Bilancio 0101 Organi istituzionali |
| Linea di mandato Cittadinanza attiva San Miniato capitale (unione dei comuni) San miniato un comune nel mondo |
| Responsabilità politica principale Assessore alle Politiche socio-sanitarie, Sport, Associazionismo, Accoglienza e Integrazione, Comunicazione, Semplificazione, Nuove tecnologie- D. Spalletti; Sindaco V. Gabbanini |
| Responsabilità tecnica principale Segretario P.Nuzzi |
| Descrizione del programma Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende: - Gemellaggi - Ufficio stampa - Cerimoniale |
| Obiettivi Annuali 2016 - Proseguire il sostegno alla cultura europeista, cooperativista e solidaristica fin qui condotta dall'Amministrazione comunale, ormai stabilmente al centro di importanti processi di scambio e di conoscenza reciproca tra i popoli e i cittadini, al fine di coinvolgere il tessuto sociale locale e le risorse presenti al suo interno, promuovendo il concetto di "comunità solidale". - Per quanto riguarda la comunicazione esterna l'obiettivo è quello di ampliare le sezioni del sito Internet, migliorare il servizio di rassegna stampa, intensificare la frequenza dell'invio di Newsletters, creare un sistema di efficace avviso per la cittadinanza in caso di allerta meteo o emergenze |
| Obiettivi Pluriennali - Rafforzare i gemellaggi già istituiti creando e sostenendo una "cittadinanza attiva", in previsione di ampliare questi gemellaggi e incentivarne nuovi per una cultura e conoscenza diffusa che rappresenta la base della "consapevolezza attiva" in grado di creare le giuste sinergie per le diverse e molteplici attività legate agli scambi e alla conoscenza reciproca. In quest'ottica proseguiranno gli scambi a livello europeo con i comuni con cui l'Amministrazione comunale è gemellata, che ottengono un sempre maggiore riconoscimento dal tessuto locale, sia produttivo che associativo, e continueranno ad essere favorite le iniziative culturali e di promozione delle iniziative provenienti dai giovani. Per incentivare questi processi saranno coinvolti gli Istituti Scolastici con scambi e partenariati. Sarà incentivato l'interesse per l'accesso ai finanziamenti europei legati a tali attività. - Strutturare il sistema di informazione ampliando i servizi offerti alla cittadinanza, inserendo un sistema di comunicazione anche fotografico, e convogliando qualunque evento o informazione che riguarda l'Ente attraverso l'utilizzo di comunicati stampa veicolati dall'ufficio in maniera esclusiva. |
| Indicatori N. incontri/iniziativa per gemellaggi/numero di iniziative previste N. accesso a finanziamenti europei legati ai gemellaggi/numero di bandi ai quali si partecipa N. iniziative consiliari realizzate/N. iniziative consiliari previste |

Missione di Bilancio 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma di Bilancio 0102 Segreteria Generale

Linea di mandato

Il Comune lo decidi tu

Responsabilità politica principale

Sindaco V. Gabbanini

Responsabilità tecnica principale

Segretario P. Nuzzi

Descrizione del programma

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori.

Protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Comprende:

- La gestione dell'albo pretorio
- Il servizio di messo comunale
- Centralino
- Ufficio contratti
- Centrale di committenza
- Gestione del programma per la trasparenza e l'integrità
- Gestione della performance e controlli interni

Obiettivi Annuali 2016

- Affidamento di lavori relativi ad opere pubbliche, servizi e forniture attraverso la Centrale Unica di Committenza od altri soggetti aggregatori (START) che coinvolgano i vari Settori dell'Ente e i Comuni dell'Unione.
- Uso della firma digitale per tutti i contratti in forma di scrittura privata aventi ad oggetto beni immobili e beni mobili registrati.
- Acquisizione delle linee guida dell'ANAC in tema di anticorruzione e trasparenza e adeguamento del PTPC.
- In collaborazione con il CED, adesione alla piattaforma regionale (DAX) per la conservazione a norma dei documenti digitali tra cui il registro giornaliero di protocollo informatico
- (Per l'archivio storico) Il Comune di San Miniato è titolare di un patrimonio archivistico – culturale di primissimo livello e, coerentemente con questa ricchezza ha cercato negli anni di sviluppare politiche ad ampio raggio al fine di valorizzare i contenuti e qualificarne gli aspetti più significativi. Per l'anno 2016, in particolare, si opererà al fine di mantenere i servizi archivistici (Archivio storico ed Archivio di deposito) di base per il cui funzionamento sono espletate tutte le attività necessarie, tra le quali la raccolta dei documenti dagli uffici, lo spostamento degli stessi, la collocazione, la gestione delle procedure di consultazione, l'assistenza nelle ricerche storiche ad utenti ed uffici, le visite guidate e gli incontri didattici con le scuole all'interno dei percorsi predisposti per le scuole....

Obiettivi Pluriennali

- Incremento dell'uso della firma digitale e delle PEC per ogni genere di contratto, anche in forma di scrittura privata, stipulati con persone giuridiche iscritte alla CCIAA nell'ottica dello snellimento delle pratiche amministrative (**Linea di mandato "Meno tasse meno burocrazia – Pratiche on line invece di code agli sportelli"**)
- Monitoraggio costante delle linee guida dell'ANAC in tema di anticorruzione Trasparenza e adeguamento annuale del PTPC, al fine di evitare fenomeni corruttivi e, conseguentemente, mantenere alto il livello dei servizi erogati ai cittadini (**Linea di mandato "Dalla parte dei più deboli"**)

Indicatori

N. consultazioni in archivio di deposito suddivise per tipologia di richiesta
N. consultazioni in archivio storico suddivise per tipologia di richiesta
N. percorsi scolastici attivati presso Archivi
N. di contratti sottoscritti con firma digitale/N. totale di contratti sottoscritti con persone giuridiche iscritte alla CCIAA

Missione di Bilancio 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma di Bilancio 0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Linea di mandato

Il Comune lo decidi tu

Responsabilità politica principale

Assessore al Bilancio, Personale, Aziende e servizi, Società partecipate - G. Bertini

Responsabilità tecnica principale

Dirigente S. Guerrieri

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.
Formulazione, coordinamento e monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale
Gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.
Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.
Attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate
Finanziamenti comunitari

Il settore si occupa del coordinamento delle attività tecniche finalizzate a:

- predisposizione degli strumenti di programmazione strategica e operativa dell'Ente (DUP) sia in fase preventiva sia nelle fasi consuntive;
- predisposizione di tutti i report finalizzati alle fasi di preconsuntivo e consuntivo di periodo (con riferimento alla parte economica, alla parte investimenti e ai piani dettagliati degli obiettivi);

Coordina le attività tecniche connesse alla rilevazione dei costi e fabbisogni standard e al processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti Locali.

Obiettivi

L'armonizzazione contabile dei bilanci della Pubblica Amministrazione, obbligatoria a regime a decorrere dall'anno 2016, comporta un cambiamento radicale nella gestione contabile dell'Ente e dei suoi strumenti di programmazione e di rendicontazione.

L'attenzione che la struttura organizzativa dell'Ente dovrà porre in essere nei confronti della corretta applicazione dei nuovi principi contabili sarà l'occasione per rendere i

documenti di programmazione e rendicontazione maggiormente comprensibili all'esterno, considerato che lo scopo fondamentale della riforma è quello di rappresentare all'esterno l'effettiva situazione creditoria e debitoria dell'Ente, nonché la velocità dimostrata nella riscossione delle proprie entrate, la capacità di spendere in tempi più o meno rapidi le risorse disponibili.

A tale proposito gli strumenti di rendicontazione dovranno evidenziare all'esterno ciò che la riforma intende far conoscere agli utilizzatori del Bilancio comunale.

Finanziamenti comunitari.

L'obiettivo è il perseguimento di un sempre maggiore accesso dell'Ente e del territorio ai finanziamenti comunitari erogati direttamente dalla Comunità Europea. In particolare si ricercano fonti di finanziamento alternative e/o correlate con le varie opportunità di finanziamento pubblico ai fini della realizzazione di progettualità di interesse comunitario. Oltre ad un miglioramento delle capacità di partecipazione dell'Amministrazione Comunale ai programmi europei e di gestione dei progetti comunitari, si vuole diffondere le informazioni sui finanziamenti e sui programmi in modo da consentire la massima partecipazione dei soggetti interessati ed individuare nuove opzioni di finanziamento.

Indicatori

Determinazioni e deliberazioni evase

Mandati di pagamento emessi

Mutui in ammortamento

Residuo debito (mutui in essere)

Reversali di incasso

Missione di Bilancio 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma di Bilancio 0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Linea di mandato

Meno tasse meno burocrazia

Responsabilità politica principale

Assessore al Bilancio, Personale, Aziende e servizi , Società partecipate - G. Bertini

Responsabilità tecnica principale

Dirigente S. Guerrieri

Descrizione del programma

Al Servizio compete: l'elaborazione di proposte per le scelte relative alla politica delle entrate, la gestione e riscossione, volontaria e coattiva, dei tributi imposte comunali Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.

Contenzioso in materia tributaria.

Attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

Obiettivi

Le leve fiscali a disposizione dei comuni sono ancorate ad un sistema di fiscalità locale nazionale condizionato da un complesso quadro normativo in materia tributaria, in continuo divenire, con poche certezze e rapidi cambiamenti nelle scelte operate dal legislatore nazionale, specie per i tributi di maggiore rilevanza, come già argomentato nelle

parti precedenti del presente documento. Ciò crea non poche difficoltà da parte dell'Ente nel perseguire politiche di fiscalità locale programmate sulla base di scelte strategiche che tengano conto di un sistema di equità fiscale fondata sulla differenziazione del contributo richiesto ai contribuenti sulla base della loro effettiva capacità contributiva, che costituisce indirizzo di carattere strategico da parte di questa Amministrazione. Di fatto se ben non si conosce la base imponibile sulla quale operare rimane difficile affrontare misure di agevolazione fiscale che diano stabilità al gettito del tributo ipotizzato in sede di programmazione.

Poiché la legge di stabilità licenziata dal Governo prevede il blocco delle aliquote di tutti i tributi comunali, tranne la TARI, nell'immediato la differenziazione delle aliquote rimarrà quella prevista per l'anno 2015 che già conteneva misure di agevolazione nei confronti dei contribuenti con minore capacità fiscale (differenziazione delle aliquote dell'addizionale irpef e istituzione di una fascia di esenzione, detrazioni TASI per abitazioni principali inversamente proporzionali al valore della rendita catastale).

L'Amministrazione è convinta che l'equità fiscale sia basata anche sull'ampliamento della base imponibile dei vari tributi comunali, per tale ragione la lotta all'evasione dei principali tributi comunali (ICI, IMU, TASI e TARI) rimarrà uno degli obiettivi fondamentali della rimanente parte del mandato elettorale, se possibile anche tramite un potenziamento qualitativo del personale addetto all'ufficio tributi, fermi restando i vincoli in materia di assunzioni di personale.

Saranno perseguite misure di agevolazione agli adempimenti dei contribuenti, già avviate nell'anno 2015 con il servizio di front-office nella compilazione dei bollettini TASI, nell'aggiornamento della sezione del sito dedicata agli adempimenti tributari, compreso il calcolo on-line del pagamento dovuto per IMU-TASI e stampa dei relativi modelli.

Indicatori

- n. avvisi di accertamento emessi

Missione di Bilancio 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma di Bilancio 0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Linea di mandato

Il Comune lo decidi tu

Responsabilità politica principale

Assessore ai Lavori pubblici, Ambiente e difesa del suolo, Politiche energetiche, Lavoro, Pari opportunità- M. Guazzini

Responsabilità tecnica principale

Dirigente A. Bova

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente.

Gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, procedure di alienazione, valutazioni di convenienza e procedure tecnico-amministrative, stime e computi relativi ad affittanze attive e passive.

Tenuta degli inventari dei beni immobili, aggiornamento e rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Cessione di aree già concesse in diritto di superficie, aree PEEP. Acquisizioni gratuite di aree urbanizzate. Donazioni e successioni. Costituzione ed estinzione di diritti reali e vincoli. Attività tecniche per procedure espropriative.

Ricognizione del patrimonio per l'individuazione di beni e relative modalità di valorizzazione. Predisposizione Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni (art. 58 L. 133/2008) e relativi adeguamenti. Attività tecniche, amministrative e contrattuali per la vendita del patrimonio immobiliare non più suscettibile di uso istituzionale individuato nel Piano delle Alienazioni, tramite operazioni di permuta, aste pubbliche e alienazioni dirette. Rapporti con Soprintendenza per verifiche di interesse storico-monumentale,

autorizzazioni alla vendita.
Acquisizione di beni ai sensi del Dlgs 85/2010 (federalismo demaniale).

Obiettivi Annuali 2016

Obiettivo dell'Amministrazione, in un'ottica di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, è quello di aggiornare il censimento dei beni comunali, fornendo elementi di valutazione in ordine alla acquisizione/alienazione di detti beni, con la finalità di eliminare incongruenze gestionali che si riverberano anche sulle attività di manutenzione.

Gli uffici dovranno adoperarsi per l'attuazioni di quanto contenuto nel piano delle alienazioni approvato dal Consiglio Comunale anche allo scopo di reperire in tempi rapidi risorse utili per la realizzazione di nuovi investimenti.

Obiettivi Pluriennali

Riorganizzazione generale del patrimonio comunale in modo da snellire le procedure tecnico-amministrative connesse, rendendo possibile una gestione oculata e mirata del patrimonio stesso, anche attraverso azioni che tendono alle effettive necessità del governo del territorio.

Indicatori

N. di provvedimenti emessi, decreti di esproprio e/o occupazione di urgenza/ N. di provvedimenti richiesti;

N. atti stipulati, acquisizione al patrimonio immobiliare dell'Ente, alienazione a favore di altri soggetti/ N. di richieste;

N. cessioni aree già concesse in diritto di superficie/ N. di richieste

Missione di Bilancio 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma di Bilancio 0106 Ufficio tecnico

Linea di mandato

San Miniato centro di eccellenza nella qualità urbana e per la sicurezza del territorio: punto d)

Responsabilità politica principale

Sindaco V. Gabbanini

Assessore ai Lavori pubblici, Ambiente e difesa del suolo, Politiche energetiche, Lavoro, Pari opportunità- M. Guazzini

Responsabilità tecnica principale

Dirigente A. Bova

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi agli atti e alle istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); gestione delle connesse attività di vigilanza e controllo; rilascio di certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 N. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili, che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Obiettivi Annuali 2016

Il servizio edilizia si pone l'obiettivo di migliorare gli standard qualitativi e i tempi di istruttoria delle pratiche edilizie, nonché la riduzione dei tempi di istruttoria delle pratiche edilizie. Sarà data particolare attenzione all'adeguamento dello strumento urbanistico comunale sui contenuti dell'edilizia sostenibile e della sostenibilità ambientale.

In particolare sarà adottato il nuovo Regolamento Edilizio con una sezione dedicata all'Edilizia sostenibile secondo il documento predisposto dall'Asl 11 di Empoli e dagli altri Comuni del Val d'Arno e Val d'Elsa.

L'amministrazione promuove il recupero, la ristrutturazione e la riqualificazione del "costruito", con una particolare attenzione al centro storico. E' prevista particolare attenzione al patrimonio pubblico esistente, soprattutto per quello storico ed architettonico, con il fine di restituire allo stesso quelle percezioni di funzionalità e fruibilità connesse al bene stesso.

Gli interventi previsti sono: recupero e valorizzazione dei passaggi coperti in San Miniato nel centro storico, riqualificazione del lastricato di Via Ser Ridolfo, avvio delle procedure di aggiudicazione della riqualificazione della Piazza del Popolo e del tratto di lastricato di Via A. Conti in fronte della loggetta del fondo; riqualificazione e funzionalizzazione del complesso monumentale del San Domenico, lotto ex sede degli uffici dell'Azienda USL, traslazione della biblioteca comunale; realizzazione del museo della memoria; ristrutturazione dell'ex tipografia Palagini ad ospitalità per i pellegrini sul percorso della via Francigena;

Obiettivi Pluriennali

L'Amministrazione prevede l'attivazione di strumenti di rigenerazione urbana come previsti dal secondo Regolamento Urbanistico con particolare riferimento alle aree degradate nel centro urbano di Ponte a Egola.

Programma di Innovazione Urbana. L'amministrazione comunale ha partecipato al bando del Programma di Integrazione Urbana (PIU), con alcuni progetti finalizzati al recupero di quelle situazioni di degrado e marginalizzazione territoriale nelle quali sono stati individuati interventi mirati e puntuali su porzioni importanti del centro storico. Tali interventi non si esauriscono con l'investimento primario del recupero e valorizzazione, bensì indicano percorsi manutentivi connessi al recupero stesso.

Indicatori

N. degli interventi ultimati/ N. interventi previsti

Missione di Bilancio 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma di Bilancio 0107 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Linea di mandato

Il Comune lo decidi tu

Responsabilità politica principale

Sindaco V. Gabbanini

Responsabilità tecnica principale

Segretario P. Nuzzi

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.

Tenuta e aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero).

Rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità.
Effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici.
Registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile.
Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.
Consultazioni elettorali e popolari.
Le attività di anagrafe e stato civile sono attribuite al Sindaco quale Ufficiale di Governo.

Obiettivi Annuali 2016

- Offrire un servizio migliore al cittadino sostituendo l'attuale software applicativo risalente al 2001 ed obsoleto e non più aggiornabile che può ritardare l'applicazione delle nuove potenzialità dell'anagrafe e dei servizi demografici; da gennaio 2016 il Comune dovrà inserirsi obbligatoriamente nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) che permetterà ad ogni iscritto in anagrafe e stato civile di poter ottenere la propria certificazione in ogni Comune d'Italia; possibilità di iscrivere la volontà di donare gli organi sulla carta d'identità.

Obiettivi Pluriennali

Rendere un servizio agli utenti sempre più preciso e puntuale con la normativa in vigore.

Indicatori

Pratiche e certificazioni effettuate/ richieste cittadini

Missione di Bilancio 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma di Bilancio 0108 Statistica e sistemi informativi

Linea di mandato

Cittadinanza attiva
Superamento delle discriminazioni dell'accesso alla rete
Migliorare il sito web

Responsabilità politica principale

Assessore alle Politiche socio-sanitarie, Sport, Associazionismo, Accoglienza e Integrazione, Comunicazione, Semplificazione, Nuove tecnologie- D. Spalletti

Responsabilità tecnica principale

Segretario P. Nuzzi

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 N. 82). Coordinamento e supporto generale ai servizi informatici dell'ente, sviluppo, assistenza e manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

Definizione, gestione e sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government.
Realizzazione e manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.
Programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.
Svolgimento di tutte le funzioni attribuite all'Ufficio Comunale di Censimento.

Obiettivi Annuali

- Attivazione nuovi strumenti per il controllo della sicurezza della rete locale di trasmissione dati (antivirus, antimalware, antispamming, controlli sul traffico di rete in entrata e uscita della rete), sostituzione dei pc obsoleti, adeguamento l.u. sistemi operativi server e pc
- Sostituzione software gestionale dei servizi demografici per l'attivazione dell'ANPR, dello SPID, del domicilio digitale, della donazione organi ai sensi della Legge n221 del 17/12/2012
- Attivazione della conservazione a norma sui documenti informatici (art. 44 del CAD)
- Attivazione dei pagamenti on line (ex articolo 5, comma 4 del decreto legislativo 7 marzo 2005. n. 82 e s.m.i)
- Trasformazione degli attuali collegamenti ADSL delle sedi decentrate degli uffici e dei servizi comunali mediante convenzione RTRT3
- Revisione del sistema di wi fi pubblico
- Intensificazione dell'addestramento degli utenti all'utilizzo delle procedure informatiche utilizzate alla luce delle nuove normative previste dal CAD
- Revisione del sistema di streaming del Consiglio Comunale

Obiettivi Pluriennali

- Sostituzione software applicativo per la gestione della contabilità finanziaria, economica, IVA, patrimonio
- Sostituzione software applicativo per la gestione della segreteria, protocollo, licenze edilizie e flussi documentali
- Sostituzione centrale telefonica e ampliamento dell'utilizzo della tecnologia VoIP

Indicatori

Indicatori per la valutazione della complessità del servizio:

n. sedi uffici e servizi collegati in rete locale con f.o. e ADSL: 19
n. postazioni di lavoro (compresi notebook): 200
n. server virtuali: 25
n. server fisici: 14
n. switch: 39
n. router: 15
n. firewall: 1
n. stampanti multifunzione di rete: 45
n. stampanti locali: 60
n. caselle di posta elettronica: 250
n. procedure sw installate su server: 25
n. procedure sw installate su pc: non quantizzabili
n. servizi on line gestiti con enti esterni su appositi siti: 15
n. orologi marcatempo: 15
n. centrali telefoniche: 1
n. interni telefonici: 194

indicatori per la valutazione del risultato di esercizio

n. interventi di manutenzione hw sulle postazioni di lavoro
n. interventi di manutenzioni sw sulle postazioni di lavoro
n. aggiornamenti di procedure sw installate
n. interventi di manutenzione hw sui server
n. interventi di manutenzione sw sui server
n. utenti inseriti nella rete

n. utenti cancellati dalla rete
n. interventi sw sulla centrale telefonica
n. interventi per rimozioni errori operativi sulle procedure sw
n. interventi sistemistici per configurazioni degli apparati di rete
n. delibere assunte
n. determine assunte
n. ordini contabili e MEPA assunti
n. fatture ricevute
n. liquidazioni tecniche emesse

Missione di Bilancio 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma di Bilancio 0110 Risorse umane

Linea di mandato

Il Comune lo decidi tu.

Responsabilità politica principale

Assessore Bilancio, Personale, Aziende e servizi, Società partecipate – G. Bertini

Responsabilità tecnica principale

Dirigente D. Nacci
Segretario P. Nuzzi

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente.
Programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale.
Reclutamento del personale.
Programmazione della dotazione organica, organizzazione del personale e analisi dei fabbisogni di personale.
Gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali.
Coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Obiettivi

Il servizio svolge le proprie attività e funzioni a supporto di tutte le strutture dell'Ente. Rappresenta, infatti, il punto di riferimento per ogni dipendente dal momento della assunzione e per tutta la sua vita professionale, fino alla pensione. Svolge inoltre un ruolo di supporto specialistico per tutti gli uffici di gestione delle risorse umane nelle singole strutture dell'Ente.

Indicatori

Missione di Bilancio 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma di Bilancio 0111 Altri servizi generali

Linea di mandato

Migliorare il sito web del Comune

Responsabilità politica principale

Assessore alle Politiche socio-sanitarie, Sport, Associazionismo, Accoglienza e Integrazione, Comunicazione, Semplificazione, Nuove tecnologie- D. Spalletti
Sindaco V. Gabbanini

Responsabilità tecnica principale

Segretario P. Nuzzi

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Urp

Collaborazione con la Segreteria Generale per quel che riguarda l'attività di semplificazione delle procedure e dell'azione amministrativa. Collaborazione con la Direzione Generale per il coordinamento dei processi trasversali all'Amministrazione nel suo insieme

Coordinamento del programma triennale della trasparenza e degli adempimenti normativi.

Coordinamento e sviluppo della rete degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico che forniscono: servizio di informazione sui servizi ed eventi nel territorio, servizio accesso agli atti, servizio di ascolto del cittadino per segnalazioni, reclami, proposte.

L'Avvocatura comunale svolge attività di difesa dell'Amministrazione nei giudizi amministrativi, civili e contabili. Il Settore provvede pertanto a tutta l'attività di supporto quale quella di segreteria per la materiale redazione degli atti, dei fascicoli e per l'acquisizione della necessaria documentazione presso i Settori. L'Avvocatura svolge poi funzione di consulenza e assistenza ai vari Settori dell'Amministrazione anche attraverso la predisposizione e redazione di pareri, la partecipazione ad incontri e riunioni ove necessari la discussione e la soluzione di problematiche giuridiche complesse

Obiettivi Annuali 2016

- Monitoraggio costante dei contenuti pubblicati sul sito web istituzionale e loro fruibilità. Aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente".
- Incentivazione dei canali di comunicazione a disposizione (posta elettronica, sito, newsletter, canali social) per una informazione efficace e tempestiva sull'attività politico-amministrativa.
- Aggiornamento costante dell'Albo delle associazioni per una più efficace gestione delle informazioni sull'attività del Comune e delle Consulte territoriali e tematiche

Obiettivi Pluriennali

- Migliorare la fruibilità dei servizi del sito e implementazione di nuovi servizi online (pratiche e pagamenti online, ecc.)
- Implementazione dei servizi legati alla cittadinanza digitale.
- Attivazione di pratiche di "customer satisfaction" per verificare il gradimento dei cittadini in merito ai servizi erogati.

Indicatori

N. aggiornamenti sito web/ N. di richieste di aggiornamento sito web
N. di richieste di aggiornamento all'albo/ N. di aggiornamenti effettuati
N. di newsletter inviate: 24
N. di post su social: 300

Missione di Bilancio 02 Giustizia**Programma di Bilancio** 0201 Uffici giudiziari**Linea di mandato**

Mantenimento giudice di pace

Responsabilità politica principale

Assessore Cultura , Scuola, Protezione Civile, Pace e cooperazione internazionale – C. Rossi

Responsabilità tecnica principale

Segretario P. Nuzzi

Descrizione del programma

Funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace.

Obiettivi

Riuscire a mantenere l'apertura del servizio in un'ottica di sistema territoriale.

Indicatori

Apertura del servizio

Missione di Bilancio 03 Ordine pubblico e sicurezza**Programma di Bilancio** 0301 Polizia locale e amministrativa**Linea di mandato**

Sicurezza del territorio

Responsabilità politica principale

Sindaco V. Gabbanini

Responsabilità tecnica principale

Dirigente D.Pancanti

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Procedimenti in materia di violazioni del codice della strada della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Obiettivi Annuali 2016

- Vigilare sull'osservanza delle leggi, regolamenti, ordinanze e altri provvedimenti amministrativi dello Stato, della Regione e degli enti locali, nell'ambito delle competenze dell'ente locale;
- Vigilare sulla integrità e sulla conservazione del patrimonio pubblico;
- Prestare opera di soccorso nelle pubbliche calamità o disastri, nonché in caso di privato infortunio e collaborare ai servizi e alle operazioni di protezione civile di competenza dell'ente di appartenenza;
- Svolgere i controlli relativi ai tributi locali di competenza secondo quanto previsto dai rispettivi regolamenti.
- L'attività della Polizia Municipale sarà rivolta in particolare al miglioramento:
 - della sicurezza dei cittadini attraverso il modello di "Polizia Municipale di Prossimità";
 - della sicurezza stradale attraverso il rifacimento segnaletica orizzontale e verticale;
 - della sicurezza mediante l'attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, in particolare attraverso il contrasto dell'eccesso della velocità, il controllo del passaggio con il rosso in area semaforica ed il contrasto dei fenomeni di guida in stato di alterazione da alcol e/o stupefacenti; finalità da perseguire attraverso capillari controlli sul territorio e l'utilizzo degli strumenti in dotazione;
 - della gestione del traffico e della viabilità attraverso le strutture e le attrezzature adeguate;
 - dell'attività di vigilanza in materia di commercio, sicurezza pubblica, edilizia, ambiente e tutela della quiete pubblica.

Obiettivi Pluriennali

- Migliorare la percezione di sicurezza attraverso servizi specifici che diano maggiore visibilità agli Agenti sul territorio;
- Investire in applicazioni on-line per dare la possibilità agli utenti di interfacciarsi con la Polizia Municipale tramite la rete;
- Upgrade di strumenti e software per facilitare la gestione del controllo del territorio e dei servizi erogati dalla Polizia Municipale

Indicatori

Ore di pattuglia settimanali: 23.000

N. di sanzioni al CDS elevate: 6.000

N. di verbali altre sanzioni elevate: 200

N. Incidenti stradali rilevati: 120

N. denunce/querele ricevute: 42

Ore di ricevimento al pubblico: 2.900

| |
|--|
| <p>Missione di Bilancio 04 Istruzione e diritto allo studio</p> |
| <p>Programma di Bilancio 0401 Istruzione prescolastica 0402 Altri ordini di istruzione non universitaria</p> |
| <p>Linea di mandato Scuola di base Il polo scolastico del Valdarno Inferiore</p> |
| <p>Responsabilità politica principale Assessore Cultura , Scuola, Protezione Civile, Pace e cooperazione internazionale – C. Rossi Assessore ai Lavori pubblici, Ambiente e difesa del suolo, Politiche energetiche, Lavoro, Pari opportunità- M. Guazzini</p> |
| <p>Responsabilità tecnica principale Segretario P. Nuzzi Dirigente A. Bova</p> |
| <p>Descrizione del programma Manutenzione immobili utilizzati per la scuola dell'infanzia, per l'istruzione primaria, secondaria inferiore, secondaria superiore situate sul territorio dell'ente. Acquisto arredi Diritto allo studio Borse di studio, buoni libro, sovvenzioni Gestione delle utenze Funzionamento istituti comprensivi Coordinamento pedagogico</p> |
| <p>Obiettivi Annuali 2016 - Attuare gli interventi di competenza del comune nell'ambito del diritto allo studio per garantire l'ordinario funzionamento delle istituzioni scolastiche e per attività straordinarie co-progettate; - Attuare le procedure per l'erogazione di benefici economici alle famiglie per garantire pari opportunità nell'accesso ai percorsi di istruzione, in particolare i buoni scuola per la frequenza delle scuole d'infanzia paritarie ed il pacchetto scuola per il sostegno alla frequenza dei diversi ordini di scuola; - Predisporre convenzioni con gli istituti comprensivi per lo svolgimento di alcune funzioni aggiuntive a favore degli utenti, come il pre e post scuola. - La sicurezza degli edifici scolastici è un requisito essenziale e per questo motivo, oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei plessi scolastici, per il 2016 è prevista la riqualificazione della scuola elementare "Don Milani" e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici. Particolare attenzione è posta su tutti gli aspetti legati alla sicurezza ed alla funzionalità dei plessi scolastici, oltre che all'efficientamento degli impianti esistenti, attraverso i quali giungere a restituire ai singoli plessi scolastici sicurezza e funzionalità, nel rispetto del contenimento energetico e della razionalizzazione dei consumi.</p> |
| <p>Obiettivi Pluriennali - Qualificare la co-progettazione con gli istituti scolastici per migliorare i servizi rivolti alle famiglie; - Qualificare gli ambienti di apprendimento, attraverso investimenti per l'acquisto di arredi e attrezzature e sperimentando nuove modalità organizzative. - Per le strutture scolastiche l'obiettivo è quello di continuare ad investire in questa direzione dedicando risorse, compatibilmente con le disponibilità.</p> |

Indicatori

Popolazione scolastica a.s. 2015/16

- scuola d'infanzia
- scuola primaria
- scuola secondaria di 1° grado
- scuola secondaria di 2° grado

Contributi Pacchetto scuola

- N. richieste soddisfatte/ N. richieste accolte

Contributi Buoni Scuola Paritarie

- N. richieste soddisfatte/- N. richieste accolte

Riqualificazione della scuola elementare "Don Milani"

Missione di Bilancio 04 Istruzione e diritto allo studio

Programma di Bilancio 0406 Servizi ausiliari all'istruzione

Linea di mandato

Pratiche on line

Responsabilità politica principale

Assessore Cultura , Scuola, Protezione Civile, Pace e cooperazione internazionale – C. Rossi

Responsabilità tecnica principale

Segretario P. Nuzzi

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, refezione, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione.

Sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per integrazione scolastica degli alunni stranieri.

Attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.

Interventi di prevenzione del disagio e promozione del benessere a favore degli/le adolescenti.

Assistenza scolastica

Ciaf CEA CRED

PIA POF

Obiettivi Annuali 2016

- Qualificare i servizi per il diritto allo studio, per armonizzare l'assetto organizzativo dei servizi di ristorazione e trasporto con il funzionamento delle istituzioni scolastiche, confermando i livelli qualitativi offerti , anche attraverso interventi di integrazione e coordinamento dei servizi a gestione diretta e dei servizi affidati a soggetti terzi;

- Promuovere l'accesso a servizi on-line da parte delle famiglie utenti, nelle diverse fasi di iscrizione, pagamento, segnalazioni e reclami;

- Sostenere l'ampliamento dell'offerta formativa elaborata dalle Istituzioni Scolastiche del territorio – Istituti Comprensivi ed Istituti Superiori - attraverso l'erogazione di propri finanziamenti ed il trasferimento di risorse regionali/provinciali in virtù della partecipazione a bandi zonali;

- Promuovere di concerto con le istituzioni scolastiche, attività finalizzate all'accoglienza degli alunni stranieri frequentanti le Scuole del territorio comunale (oltre il 10% dei residenti in età scolare) e per la qualificazione degli interventi a favore dei disabili;
- Disponibilità di servizi e risorse professionali (Centri infanzia, adolescenza e famiglie – CIAF) per la realizzazione di laboratori in orario scolastico, finalizzati alla riduzione della dispersione scolastica e per promuovere il benessere a scuola;
- Consolidare l'assetto organizzativo dei servizi di educazione non formale infanzia, adolescenza e famiglie, con le attività realizzate in orario extrascolastico per dare risposta ai bisogni espressi dalle famiglie a fronte della riduzione del tempo scuola;
- Dare continuità alle attività zonali che prevedono la direzione politica, il coordinamento tecnico della Conferenza Zonale Educativa ed il coordinamento delle funzioni assegnate alle strutture zonali CRED e CEA;
- Promuovere le attività di educazione degli adulti progettate in ambito zonale.

Obiettivi Pluriennali

- Qualificare gli ambiti di co-progettazione tra servizi educativi ed istituzioni scolastiche per integrare maggiormente gli interventi di rispettiva competenza ed ampliare l'offerta educativa e formativa del territorio;
- Implementare i servizi on – line per gli utenti dei servizi per il diritto allo studio;
- Attuare azioni di coordinamento delle attività educative extrascolastiche pomeridiane con l'obiettivo di perseguire coerenza nella qualità offerta alle famiglie da parte dei diversi soggetti gestori;
- Implementare il monitoraggio della qualità dei servizi di ristorazione e trasporto scolastico, anche in attuazione di quanto previsto dalla carta dei servizi.

Indicatori

- N. utenti del servizio di trasporto scolastico
- N. utenti del progetto Pedibus
- N. utenti del servizio di ristorazione scolastica
- N. pasti settimanali prodotti per la ristorazione scolastica
- N. pasti settimanali prodotti per nidi d'infanzia
- N. diete speciali settimanali
- N. pasti settimanali forniti a soggetti terzi in convenzione per attività educative e formative
- N. utenti attività extrascolastiche
- N. laboratori attivati in orario scolastico

Missione di Bilancio 05 Tutela e valorizzazione del beni e delle attività culturali

Programma di Bilancio 0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Linea di mandato San Miniato città dell'arte, della cultura e del teatro

Responsabilità politica principale

Assessore Cultura , Scuola, Protezione Civile, Pace e cooperazione internazionale – C. Rossi

Assessore ai Lavori pubblici, Ambiente e difesa del suolo, Politiche energetiche, Lavoro, Pari opportunità- M. Guazzini

Responsabilità tecnica principale

Segretario P. Nuzzi
Dirigente A. Bova

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).
Conservazione, tutela e restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti.
Ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente,
Attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente.
Sistema museale

Obiettivi Annuali 2016

- La sostenibilità delle attività culturali è da collegarsi sempre più anche al finanziamento privato che si dovrà far convergere al fine di salvaguardare quanto sul territorio riveste un importante ruolo di interesse artistico storico e sulle iniziative di promozione culturale che l'Amministrazione comunale vuole realizzare.
- Si conferma il complesso di attività necessarie allo svolgimento delle attività museali di competenza dell'Amministrazione Comunale, compresa la progettazione dell'offerta a fini didattici e turistici.
- Il sistema museale anche grazie al percorso che ha portato alla costituzione di una Direzione unitaria dei musei comunali ha registrato un incremento di visitatori. Diventa importante incrementare la componente di sistema dello stesso attraverso la sperimentazione di forme di collaborazione e sinergia al fine di poter ampliare l'offerta in termini didattici sia sul versante scolastico che extrascolastico, tenuto conto anche dell'introduzione del Museo archeologico di San Genesio come polo museale del Sistema stesso.
- Nell'ottica del potenziamento della fruibilità pubblica del patrimonio culturale risulta necessaria la manutenzione, il restauro e la rifunionalizzazione degli immobili vincolati di proprietà comunale;
- Il mandato amministrativo pone particolare attenzione a tutti quei beni patrimoniali vincolati sotto l'aspetto storico-paesaggistico ed architettonico, con attività di progettazione, di recupero e valorizzazione degli stessi. Il comune di San Miniato è particolarmente ricco di tali immobili, soprattutto nel centro storico: da qui la necessità di attuare una politica di attenzione e salvaguardia che, associata ad alcuni interventi mirati, ne permetta il suo mantenimento. Le attività di restauro e rifunionalizzazione costituiscono il fondamento per lo sviluppo del turismo che si coniuga direttamente con gli interventi stessi.

Obiettivi Pluriennali

Per gli anni successivi sono previsti interventi ai seguenti beni: Teatro Quarantana, Loggetta del Fondo , Copertura San Genesio

Indicatori

N. iniziative culturali realizzate/ N. di iniziative previste
N. ore di apertura musei 2016/N. ore di aperture musei 2015
Giorni di apertura 2016/Giorni apertura 2015
Incassi 2016/Incassi 2015
Ingressi 2016/Ingressi 2015
Numero Classi che hanno richiesto la visita e/o l'attivazione di proposte di laboratori/N. laboratori realizzati

Missione di Bilancio 05 Tutela e valorizzazione del beni e delle attività culturali

Programma di Bilancio 0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Linea di mandato

San Miniato città dell'arte, della cultura e del teatro
San Miniato centro della religosità

Responsabilità politica principale

Assessore Cultura , Scuola, Protezione Civile, Pace e cooperazione internazionale – C. Rossi

Responsabilità tecnica principale

Segretario P. Nuzzi

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali.

Gestione, promozione, sviluppo e coordinamento delle biblioteche comunali.

Realizzazione, funzionamento o sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), incluse sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Obiettivi

- La sostenibilità delle attività culturali è da collegarsi sempre più anche al finanziamento privato che si dovrà far convergere al fine di salvaguardare quanto sul territorio riveste un importante ruolo di interesse artistico storico e sulle iniziative di promozione culturale che l'Amministrazione comunale vuole realizzare.
- Mantenimento di un tessuto comunitario vivo capace di aggiornarsi rispetto alle sfide della contemporaneità, anche attraverso una revisione dei propri linguaggi comunicativi più consueti cercando di mantenere vive, comunque, le occasioni di interazione con i cittadini con particolare attenzione alle giovani interazioni. Al fine di raggiungere tali obiettivi diventa prioritario consolidare il servizio informativo di base tramite il Sistema bibliotecario ed archivistico, in modo di accrescere ulteriormente la capacità di rispondere ai bisogni di conoscenza ed informazione degli utenti grazie all'utilizzo della piattaforma Clavis condivisa con la rete "Bibliolandia" di cui San Miniato costituisce parte attiva. Inoltre, per il raggiungimento di tali traguardi sarà fondamentale la realizzazione di progetti e percorsi che riescano ad "allargare gli spazi" allo scopo di costruire un sistema nel quale la biblioteca e l'archivio escano oltre i propri limiti fisici trasformandosi in luoghi di aggregazione e sperimentazione di modalità nuove di condivisione (circolo di lettura, iniziative come la maratona di lettura, rapporti con associazioni e centri culturali del territorio...)
- Consolidamento e sviluppo del rapporto con l'Associazione "Teatrino dei Fondi" titolare della concessione per la gestione del Teatrino dei Fondi di Corazzano fino al 31.12.2017 al fine di costruire sempre più un raccordo con il territorio anche attraverso la realizzazione d'iniziative che coinvolgono realtà e soggetti diversi (coinvolgimento organizzazione di iniziative legate ad eventi del territorio quali ad esempio giornata della memoria, giornata contro la violenza della donna...)
- Consolidamento e sviluppo delle relazioni con le diverse realtà culturali del territorio al fine di valorizzare e sviluppare in maniera sinergica quelle esperienze che meglio coniugano ricerca ed innovazione, tradizione ed apertura di nuovi orizzonti culturali
- Consolidamento e sviluppo con le realtà diverse del territorio ed in particolare con la Fondazione San Miniato Promozione al fine di consolidare e sviluppare percorsi di collaborazione e sinergia al fine di promuovere le diverse realtà ed iniziative culturali del territorio

Indicatori

Giorni di apertura biblioteca
N. prestiti
N. iniziative culturali organizzate dalla Biblioteca
N. sussidi a operatori culturali
N. presenze utenti alle biblioteche comunali

N. volumi posseduti
N. iniziative culturali organizzate in collaborazione con soggetti del territorio

Missione di Bilancio 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma di Bilancio 0601 Sport e tempo libero

Linea di mandato

Incremento delle pratiche sportive

Responsabilità politica principale

Assessore alle Politiche socio-sanitarie, Sport, Associazionismo, Accoglienza e Integrazione, Comunicazione, Semplificazione, Nuove tecnologie- D. Spalletti
Assessore ai Lavori pubblici, Ambiente e difesa del suolo, Politiche energetiche, Lavoro, Pari opportunità- M. Guazzini

Responsabilità tecnica principale

Segretario P. Nuzzi
Dirigente A. Bova

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Comprende l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.

Funzionamento, realizzazione e manutenzione delle strutture per le attività ricreative.

Iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche, attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.

Realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.

Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive .

Obiettivi Annuali 2016

- Mantenere e consolidare la messa in rete di risorse e la condivisione degli obiettivi di sviluppo al fine di promuovere una cultura dello sport come veicolo di benessere psicofisico soprattutto nella sua componente educativa al fine di sviluppare, consolidare e mantenere sempre attiva una rete fra tutti quei soggetti che sul territorio sono referenti per la crescita evolutiva dei bambini /e e ragazzi/e, ed in particolare le istituzioni scolastiche e le associazioni sportive. In particolare tale finalità si realizza attraverso un'azione di coordinamento svolta dal servizio nell'ambito della progettazione volta alla promozione dell'attività ludico motoria e sportiva;

- Sviluppare e promuovere alcuni impianti sportivi di particolare rilevanza a livello regionale e nazionale, anche attraverso la realizzazione d'iniziative, progetti ed eventi sportivi in sinergia anche con il settore del turismo;

- Gestire e sviluppare i rapporti con i gestori d'impianti pubblici, sulla base della regolamentazione regionale, provinciale e comunale al fine di arrivare alle concessioni degli stessi per conto delle società sportive del territorio.

- Favorire lo sviluppo della Consulta dello Sport promuovendo sempre più il coinvolgimento di tutte le Associazioni sportive del territorio, le istituzioni scolastiche e il servizio di Medicina dello sport al fine di sviluppare la costruzione di una rete fra le associazioni del territorio che all'interno delle attività proposte dalla Consulta dello sport sperimentano ambiti di collaborazione e scambio su tematiche diverse, realizzazione di progetti ed iniziative comuni.

- Garantire in primo luogo la sicurezza e la fruibilità di tali impianti, anche mediante interventi coordinati con le singole società che gestiscono, poiché il territorio comunale è

disseminato di impianti sportivi a vario livello, nei quali, quotidianamente, vengono svolte attività da parte di società sportive.. Per il 2016 sono previsti la messa in sicurezza dell'impianto sportivo "Leporaia" primo lotto di lavori ed interventi di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi.

Obiettivi Pluriennali

Messa in sicurezza dell'impianto sportivo "Leporaia" secondo lotto., Casa Bonello e BacinoRoffia

Indicatori

N. progetti realizzati in tempo scolastico in collaborazione con le associazioni sportive del territorio/N. di progetti richiesti

N. bambini coinvolti 2016/N. bambini coinvolti 2015

N. associazioni sportive coinvolte/N. delle associazioni sportive sul territorio

N. di impianti gestiti/N. di impianti presenti sul territorio

N. di iniziative realizzate/ N. di iniziative richieste

N. di contributi erogati/ N. di contributi richiesti

Numero di interventi strutturali effettuati/ numero di richieste ricevute

Missione di Bilancio 07 Turismo

Programma di Bilancio 0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Linea di mandato

Diventare un vero comune turistico

Responsabilità politica principale

Assessore Attività produttive, Turismo e gemellaggi, Attività faunistica e venatoria – G.Gozzini

Responsabilità tecnica principale

Segretario P. Nuzzi

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico.

Programmazione e partecipazione a manifestazioni turistiche.

Funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, l'organizzazione di campagne pubblicitarie, produzione e diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Francigena

Gestione associata servizi turismo

Obiettivi Annuali 2016

- Creare e consolidare le sinergie con il mondo dell'associazionismo che opera in campo turistico per supportare e sostenere lo sviluppo turistico a San Miniato.

- Accrescere la collaborazione con coloro che lavorano e operano in campo turistico

- Lavorare a stretto contatto con le diverse categorie produttive per consolidare ed accrescere un sistema turistico diversificato
- Potenziare le iniziative turistiche
- Mantenere e consolidare i rapporti con le reti delle città di cui fa parte San Miniato.
- Lavorare per l'attuazione in materia di turismo in base alle nuove disposizioni della Legge Regionale N. 22/2015, circa le funzioni delegate in materia di turismo.
- Collaborare con gli altri settori per l'accesso ai finanziamenti europei.

Obiettivi Pluriennali

- Creare una rete di soggetti che in sinergia lavorano per la promozione del territorio e in campo turistico valorizzando le potenzialità del territorio consolidando la collaborazione con il mondo dell'associazionismo, accrescendo un sistema turistico diversificato. Potenziare le iniziative turistiche. Sostenere le iniziative con le reti delle città (Cittaslow, Associazione Europea delle vie Francigene, Associazione Toscana delle vie Francigene e Associazione Città del tartufo). Tenuto anche conto del trasferimento delle funzioni ai comuni ex legge 22/15 e in attuazione della delibera del consiglio provinciale N. 24 dell'8 luglio 2015. L'intento è quello di fare del turismo uno dei comparti economici più importanti del territorio un comparto che deve avere l'obiettivo del "Sistema San Miniato", mettendo insieme tutte le eccellenze che il territorio offre, attraverso la valorizzazione dei prodotti locali e il territorio, in modo da ampliare e sviluppare un'economia turistica.

Indicatori

N. di iniziative realizzate/n iniziative previste
 N. di presenze turistiche 2016/N. presenze turistiche 2015
 N. di adesioni ad associazioni/N. di richieste di adesioni ad associazioni

Missione di Bilancio 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma di Bilancio 0801 Urbanistica e assetto del territorio

Linea di mandato

San Miniato centro di eccellenza nella qualità urbana e per la sicurezza del territorio

Responsabilità politica principale

Sindaco V. Gabbanini

Responsabilità tecnica principale

Dirigente A. Bova

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).

Obiettivi

- Adeguamento del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico (o Piano operativo) alle disposizioni del Piano Paesaggistico della Regione Toscana e della l.r. 65/2014 (norme per il governo del territorio).

Indicatori

N. di iniziative realizzate/N. iniziative previste

Missione di Bilancio 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma di Bilancio 0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Linea di mandato

Una grande famiglia

Responsabilità politica principale

Assessore Politiche socio-sanitarie, Sport, Associazionismo, Accoglienza e Integrazione, Comunicazione, Semplificazione, Nuove tecnologie – D. Spalletti

Responsabilità tecnica principale

Dirigente A. Bova
Segretario P. Nuzzi

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni.

Promozione, monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale.

APES

Obiettivi

- L'emersione del tema "abitazione" come vera e propria emergenza deve essere affrontato anche con strumenti nuovi. Importanti strumenti a questo proposito sono rappresentati dai nuovi recenti riferimenti normativi (Legge Regione Toscana N.41 /2015 Legge N.431/98..) che impongono un aggiornamento e rimodulazione delle strategie attuate in campo di politiche abitative nonché delle procedure operative previste per la gestione e l'assegnazione per il patrimonio ERP e il bando per l'assegnazione di contributi ad integrazione dei canoni di locazione.

- Nell'anno 2015 è stato firmato a livello territoriale l'accordo territoriale per i contratti di locazione agevolata. Tale accordo a livello territoriale impone, l'attuazione di nuove strategie di collaborazione e sinergia fra i soggetti pubblici e privati presenti sul territorio che lavorano all'interno di questi ambiti

-Gestione alloggi ERP: - Il patrimonio di alloggi di Edilizia residenziale pubblica in proprietà al Comune di San Miniato è attualmente composto da 235 abitazioni, affidate in gestione all'Azienda Pisana Edilizia Sociale (A.P.E.S. scpa), la società consortile pubblica appositamente costituita dai comuni associati dell'area pisana. L'A.P.E.S. s.c.p.a.

segue la gestione amministrativa – immobiliare, cura i rapporti con gli assegnatari degli alloggi, attua gli interventi di manutenzione ed il recupero del patrimonio. Il Servizio Politiche Abitative cura la formazione e la gestione dei bandi di concorso e delle graduatorie per l'assegnazione in locazione e per la mobilità negli alloggi popolari, nonché i procedimenti di decadenza dall'assegnazione. I bandi di concorso per l'assegnazione degli alloggi sono emanati ogni quattro anni, ma la graduatoria viene poi aggiornata almeno biennalmente, tramite bandi di concorso integrativi. Nel 2016 è prevista l'uscita del Bando generale di concorso per la formazione della graduatoria inerente l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili nel Comune di San Miniato

- Nell'ambito delle politiche abitative l'Amministrazione Comunale gestisce un patrimonio immobiliare che è costituito da n. 10 abitazioni adibite ad alloggio sociale e n. 23 abitazioni adibite a affitto a canone agevolato e n.2 miniappartamenti inseriti nella struttura Del Campana Guazzesi riservati a situazioni sociali ed affidati al Comune di San Miniato attraverso rapporto convenzionale. La Gestione delle risorse proprie dell'Amministrazione comunale è prevista all'interno del Contratto di Servizi stipulato con Domus Sociale srl., una società in house che, in ambito zonale, collabora con i Comuni per promuovere politiche a sostegno del disagio abitativo, attraverso il recupero e la messa in rete di patrimonio pubblico e privato destinato ad offrire una risposta abitativa alle fasce più deboli. In particolare Domus srl riveste un ruolo importante per il Comune di San Miniato in quanto ad essa è affidata la realizzazione delle politiche abitative in risposta al disagio abitativo (servizio di housing sociale) anche attraverso la realizzazione di interventi, coordinati a livello comunale che riguardano la gestione degli alloggi sociali e delle altre risorse abitative di proprietà comunale sopra descritte. Per l'anno 2016 si manterrà l'impegno di contrasto delle situazioni di morosità e di contrasto al fenomeno degli sfratti per morosità incolpevole attraverso la partecipazione alle misure offerte a livello nazionale e regionale come ad esempio il rifinanziamento, se confermato, della L.431/98 e le eventuali misure regionali straordinarie nonché un lavoro di stretto contatto con il Servizio di Politiche Sociali attraverso il Tavolo Politiche Abitative nel quale sono condivise le strategie e le risposte in merito a situazioni di disagio presentate dai Servizi e rapportate alle eventuali opportunità e risorse presenti sul territorio in ambito di politiche abitative

- Abitare Solidale è un progetto che mira a trasformare il "problema abitativo" in opportunità per una comunità più coesa e per un nuovo modello di assistenza, mediante coabitazioni fondate sui principi del mutuo aiuto e della reciproca solidarietà. Obiettivo è quello di integrare i tradizionali servizi pubblici e di promuovere forme di cittadinanza attiva che rendano i soggetti tradizionalmente considerati deboli protagonisti di un Welfare generativo scaturito dall'impegno delle comunità.

Indicatori

N. di alloggi ERP

N. di assegnazioni/N. di richieste

N. partecipanti al Bando generale di concorso per la formazione della graduatoria inerente l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili nel Comune di San Miniato

N. alloggi di proprietà comunale adibiti ad alloggi sociali

N. alloggi di proprietà comunale adibiti ad alloggi sociali assegnati

N. convocazioni Tavolo Politiche Abitative

Missione di Bilancio 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma di Bilancio 0901 Difesa del suolo

Linea di mandato

San Miniato centro di eccellenza nella qualità urbana e per la sicurezza del territorio

Responsabilità politica principale

Assessore Lavori pubblici, Ambiente e difesa del suolo, Politiche energetiche, Lavoro, Pari opportunità – M. Guazzini

Responsabilità tecnica principale

Dirigente A. Bova

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Piani di bacino, piani per l'assetto idrogeologico, piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico.

Predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa).

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi Annuali 2016

Il territorio comunale di San Miniato ha numerose sensibilità sotto l'aspetto idraulico ed idrogeologico e l'azione dell'amministrazione mette al centro del proprio impegno la sicurezza su scala territoriale, con l'attuazione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e geologico. Gli interventi previsti sono:

Gestione delle varie emergenze idrogeologiche;

Aggiornamento delle letture inclinometriche presenti;

Monitoraggio delle varie situazioni a rischio;

Consolidamento di un tratto di Via Bagnoli;

Messa in sicurezza frana di Via Castelfiorentino - primo intervento;

Redazione del nuovo Regolamento di Polizia Rurale;

Messa in Sicurezza della ex discarica di Scacciapuce;

Messa in sicurezza del Torrente Egola: interventi diffusi, intervento di Corazzano, La Serra e Ponte a Egola;

Realizzazione dell'impianto di sollevamento San Donato;

Completamento intervento su Rio Malucco;

Obiettivi Pluriennali

Sono obiettivi pluriennali la restituzione al territorio di un grado di sicurezza sotto l'aspetto geologico, con la riduzione di quelle situazioni che minano la difesa di abitati o di porzioni stesse del territorio, nonché, sotto l'aspetto idrogeologico, la messa in sicurezza da eventi di piena dei torrenti e dei fiumi. Le attività previste sono:

Governance della difesa del suolo e rapporti con vari Enti, Consorzio di Bonifica, Provincia di Pisa, Genio Civile, Regione Toscana;

Contratto di Fiume per la gestione e manutenzione del Torrente Egola;

Messa in sicurezza della Via Castelfiorentino - secondo intervento;

Consolidamento di un tratto di Via Gargozzi;

Aggiornamento del masterplan degli interventi;

Aggiornamento della cartografia dedicata con recepimento degli interventi eseguiti.

Indicatori

N. interventi di difesa del suolo effettuati/ numero interventi previsti;

Approvazione del nuovo regolamento di Polizia Rurale;

Missione di Bilancio 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma di Bilancio 0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Linea di mandato

Le associazioni venatorie come presidio del territorio
San Miniato "Centro di eccellenza per le Politiche del Paesaggio"
San Miniato Comune Ecosostenibile

Responsabilità politica principale

Assessore Lavori Pubblici, Ambiente e Difesa del Suolo, Politiche Energetiche, Lavoro, Pari Opportunità – M. Guazzini

Responsabilità tecnica principale

Dirigente A. Bova

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale.
Erogazione di sovvenzioni o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.
Coordinamento e monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.
Valutazione di impatto ambientale, piani e progetti, per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi.
Sviluppo sostenibile in materia ambientale.
Manutenzione e tutela del verde urbano.

Obiettivi Annuali 2016

- Il patrimonio ambientale costituisce una risorsa fondamentale del territorio comunale. Esso ne costituisce infatti una connotazione, e la salvaguardia di tali peculiari elementi rientra tra gli obiettivi da raggiungere tramite ogni attività gestionale e tecnico-amministrativa.

In tale patrimonio ambientale rientra la componente "verde", che è espressa nel patrimonio rurale in modo diffuso, mentre, nelle aree antropizzate, in modo puntuale, soprattutto per quelle aree che si trovano a svolgere una importante funzione sociale.

- E' poi posta particolare attenzione al "patrimonio verde storico". Tale peculiarità ha indotto, ed induce le scelte dell'amministrazione a volgersi, oltre che al mantenimento di tale patrimonio verde, anche a non far sì che lo stesso perda quella sua caratterizzazione e particolarità che nel tempo ha assunto. In tal senso, ad attività pratiche di manutenzione e gestione, si associano anche attività gestionali tecnico-amministrative, che operano anche nei riguardi di privati, individuando e verificando attività ed azioni, e valutando che le stesse siano in linea con tali principi.

- L'attività si dettaglia nel seguente modo:

Gestione dei procedimenti di VIA – VAS;

Organizzazione e gestione di eventi finalizzati alla promozione dell'ambiente, (esempio "Puliamo il Mondo");

Mantenimento dell'EMAS di distretto;

Autorizzazioni allo scarico in ambiente, fuori fognatura;

Gestione delle aree a verde pubblico;

Riqualificazione ed arredo aree a verde;

Pista ciclabile Viale Marconi dalla FF.SS. alla Tosco Romagnola: messa in sicurezza;

Collegamento Ciclopedonale Molino d'Egola- Ponte a Egola;

Obiettivi Pluriennali

- Restituire all'intero "sistema verde" una visione generale e complessiva, attraverso il censimento e la programmazione del verde, con l'individuazione delle particolarità da mantenere e tutelare, e degli interventi finalizzati a restituire all'ambiente percezione e funzionalità; tale attività sarà svolta anche attraverso alcune indicazioni operative che saranno contenute in un regolamento specifico che permetta l'effettuazione di quegli interventi periodici e straordinari, secondo criteri generali affinché si impedisca perdita della connotazione del "sistema verde".

- Ambiente

Governance Ambientale "Contratto di Poggio";

Governance del Centro Storico – “Patto per il Centro Storico”;
- Verde
Ciclopista dell’Arno – primo lotto
Regolamento del Verde Urbano

Indicatori

Ambiente

N. procedimenti trattati di VIA – VAS/ N. procedimenti presentati

N. autorizzazioni rilasciate/ N procedimenti presentati

N. eventi organizzati/ N. di eventi previsti

stipula del contratto di Poggio e del patto per San Miniato

Verde

N. interventi di manutenzione del verde effettuati/ N. di interventi richiesti

Missione di Bilancio 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

Programma di Bilancio 0903 Rifiuti

Linea di mandato

San Miniato Comune Ecosostenibile

Responsabilità politica principale

Assessore Lavori pubblici, Ambiente e difesa del suolo, Politiche energetiche, Lavoro, Pari Opportunità – M. Guazzini

Responsabilità tecnica principale

Dirigente A. Bova

Descrizione del programma

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento e supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.
Contratto di servizio con Geofor.

Obiettivi Annuali 2016

- Raggiungere un livello percentuale di differenziazione dei rifiuti tale da ottenere maggiori benefici economici sulla tariffa ed un beneficio complessivo a livello ambientale.
- Nel corso del 2015 è stata estesa la raccolta porta a porta sull’intero territorio comunale, nel 2016 la raccolta verrà estesa anche alla componente del multi-materiale leggero, così da completare la raccolta porta a porta per ogni genere di rifiuto, riducendo in tal modo l’abbandono indiscriminato di rifiuti o il conferimento improprio degli stessi nella campana.

Obiettivi Pluriennali

Continuare ad aumentare la percentuale di differenziazione dei rifiuti ed ottenere benefici economici sulla tariffa.

Indicatori

Realizzare l'estensione del Porta a Porta (PAP) al multimateriale leggero entro giugno 2016
N. degli ingressi alla Centro di Raccolta 2016/ N. ingressi 2015

Missione di Bilancio 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma di Bilancio 0904 Servizio idrico integrato

Linea di mandato

Il tubone

Responsabilità politica principale

Assessore Lavori pubblici, Ambiente e difesa del suolo, Politiche energetiche, Lavoro, Pari Opportunità – M. Guazzini

Responsabilità tecnica principale

Dirigente A. Bova

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria.

Prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e manutenzione degli impianti idrici.

Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento.

Gestione e costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue.

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento.

Sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Obiettivi Annuali 2016

-La particolare conformazione orografica del territorio comunale di San Miniato è sempre stato un elemento limitativo per scelte finalizzate a dotare, razionalizzare, ed implementare il sistema idraulico dell'intero territorio di San Miniato. Nonostante tale complessità, l'azione dell'amministrazione ha operato interventi che hanno reso possibile la dotazione di notevole porzione del territorio comunale, soprattutto nelle aree a maggiore espansione residenziale ed industriale, di una rete acquedottistica e di fognatura. Gli obiettivi sono quelli di implementare e di mantenere le condotte fognarie in modo tale da garantire il maggior recupero degli scarichi delle acque reflue, nonché delle acque meteoriche, provenienti da aree pubbliche e da insediamenti privati, attraverso attività coordinate e programmate con il gestore e, laddove invece la competenza sia totalmente comunale, provvedere direttamente.

- Manutenzione ordinaria e straordinaria delle condotte fognarie, acque bianche, loro funzionalizzazione;

- Gestione dei rapporti con i vari soggetti istituzionali, Acque S.p.A., A.I.T., Consorzio Cuioidepur;

Obiettivi Pluriennali

- Garantire il maggior recupero di acque reflue con recapito delle stesse ad impianti dedicati di depurazione.
- Costituzione, gestione e partecipazione a Tavoli Tecnici per la governance delle problematiche legate allo smaltimento delle acque.

Indicatori

- N. di interventi su condotte fognarie/ N. di interventi previsti;
- N. di interventi di sfociatura e pulizia di condotte fognarie/ N. di interventi previsti

Missione di Bilancio 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma di Bilancio 1002 Trasporto pubblico locale

Linea di mandato

Il comune lo decidi tu

Responsabilità politica principale

Assessore Lavori pubblici, Ambiente e difesa del suolo, Politiche energetiche, Lavoro, Pari opportunità – M. Guazzini

Responsabilità tecnica principale

Dirigente A. Bova

Descrizione del programma

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento del servizio di trasporto pubblico.
Gara Trasporto Pubblico Locale (TPL)

Obiettivi Annuali

- Garantire la raggiungibilità ed i collegamenti dei vari luoghi del territorio comunale con il centro storico e alcuni poli di attrazione quali la ferrovia, supermercati, e scuole, anche da parte di una richiesta debole.
- Mantenere in efficienza la circolazione nell'area di San Miniato- San Miniato Basso, nonché collegare le frazioni più importanti ed i poli scolastici, ad orari e con corse specifiche ed aderenti alle quotidiane attività. L'amministrazione si è posta l'obiettivo di riorganizzare il servizio, coerentemente con la gara regionale del gestore unico, con la quale è necessario interfacciarsi, e poter completare la risposta in termini di mobilità sul territorio comunale. Il tutto in un'ottica coordinata e condivisa con gli altri comuni del Comprensorio, ottimizzando la risposta in termini di collegamento e riducendo i tempi di inattività, con l'integrazione delle coincidenze con altre necessità locali.
- Riorganizzazione del servizio T.P.L. offerta debole;
- Affidamento del Servizio, congiuntamente alla Provincia di Pisa, del T.P.L. offerta debole;

Obiettivi Pluriennali

- Mantenimento ed implementazione del T.P.L. per le fasce deboli di popolazione;
- Integrazione e coordinamento con i Comuni comprensoriali del servizio T.P.L.

Indicatori

Affidamento del servizio congiuntamente con la Provincia
Percorrenza annuale 2016= Percorrenza annuale 2015

Missione di Bilancio 10 Trasporti e diritto alla mobilità**Programma di Bilancio 1005** Viabilità e infrastrutture stradali**Linea di mandato**

Una nuova prospettiva per il nostro territorio

Responsabilità politica principale

Assessore Lavori pubblici, Ambiente e difesa del suolo, Politiche energetiche, Lavoro, Pari opportunità – M. Guazzini

Responsabilità tecnica principale

Dirigente A. Bova

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale.

Funzionamento, gestione, utilizzo, costruzione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.

Riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Passi carrabili.

Impianti semaforici.

Illuminazione stradale.

Segnaletica

Obiettivi Annuali 2016

-La notevole estensione delle strade comunali sul territorio comunale ha costituito da sempre un elemento di politica territoriale tra i più importanti e al di là degli investimenti ed implementazione della rete stradale, ha richiesto costantemente attenzione soprattutto ad aspetti legati alla sicurezza viabile. Associata a tale primario obiettivo vi è poi la necessità di fornire elementi di valutazione circa la viabilità secondaria "vicinali pubbliche", di cui il territorio comunale è disseminato in modo da chiarire e dirimere le numerose richieste che pervengono agli uffici relativamente alla gestione, organizzazione ed operatività su tali strade. Tra gli obiettivi rientra la classificazione delle strade comunali che a distanza di quaranta anni deve essere aggiornata e riveduta e quindi va attivato lo staff tecnico nel rispetto del nuovo regolamento approvato dal consiglio comunale.

- Particolare attenzione connessa agli interventi destinati alle sedi stradali e parcheggi verrà data all'abbattimento delle barriere architettoniche in modo tale da contenere nel loro interno il miglioramento delle condizioni per i portatori di handicap, attività questa resa possibile dalla recente approvazione del Regolamento Urbanistico.

- Congiuntamente a tale obiettivo vi è quello dell'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica i quali per vetustà dell'impianti stessi nonché per obsoleti quadri comando e controllo, hanno necessità di interventi strutturali con i quali raggiungere delle performance funzionali in linea con le innovative tecnologie.

- Attività 2016:

| |
|--|
| <p>Politiche energetiche: Redazione Piano Comunale della Pubblica Illuminazione; Efficientamento impianti di illuminazione pubblica (primo intervento sulla Tosco Romagnola). Strade: Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali; Realizzazione marciapiedi lungo la Via Curtatone e Montanara a Ponte a Egola e lungo Via Aldo Moro a San miniato Basso; Realizzazione di interventi di abbattimento delle barriere architettoniche, in varie strade e parcheggi; Gestione della segnaletica verticale ed orizzontale; Gestione della segnaletica dedicata per specifiche ordinanze;</p> <p>Obiettivi Pluriennali Politiche energetiche: Programma di efficientamento impianti di illuminazione pubblica, valutazione e strategia gestionale; Abbattimento della spesa energetica su base annuale. Strade: Programma di interventi finalizzati alla manutenzione stradale ed incremento della sicurezza viabile; Programma di interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche, in varie strade e parcheggi;</p> |
| <p>Indicatori N. interventi di manutenzione su strade comunali/ N. di interventi previsti N. interventi per la gestione dei 4.000 punti luce/ N. di interventi richiesti</p> |

| |
|---|
| <p>Missione di Bilancio 11 Soccorso civile</p> |
| <p>Programma di Bilancio 1101 Sistema di protezione civile</p> |
| <p>Linea di mandato Il comune lo decidi tu</p> |
| <p>Responsabilità politica principale Assessore Cultura, Scuola, Protezione Civile, Pace e cooperazione internazionale – C. Rossi</p> |
| <p>Responsabilità tecnica principale Dirigente A. Bova</p> |
| <p>Descrizione del programma Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.</p> |

Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Obiettivi Annuali 2016

- La protezione civile nell'ultimo periodo ha sempre più assunto un ruolo e una funzione di primaria importanza, che non si esaurisce solo nel momento della necessità ma necessita di una organizzazione funzionale attiva, anche in ogni momento e periodo indipendentemente dall'evento. Sulla base di tale considerazione l'amministrazione comunale, prendendo spunto dalla mutata normativa regionale, si è posta quale obiettivo quello di rivedere complessivamente l'intera struttura amministrativa, individuando responsabili e ruoli ben precisi, in accordo e coordinandosi con le associazioni presenti sul territorio. In tali obiettivi rientra una maggiore trasparenza nella comunicazione, a soggetti addetti ed anche con la popolazione, partendo dall'aggiornamento del piano comunale di protezione civile, alle modalità di intervento operative durante l'evento, all'informazione preventiva e conoscitiva con le popolazioni anche e non ultimo scolastiche.

- Gestione delle allerte meteo e generali in ordine ad aspetti di protezione civile;
- Aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile;
- Interazione con associazioni presenti, Misericordie, VAB, CRI, sul territorio comunale per la gestione di eventi di calamità naturale;
- Protocollo degli interventi da attivare in urgenza e presidio del territorio.

Obiettivi Pluriennali

- Gestione associata del Piano Comunale di Protezione Civile con i Comuni comprensoriali;
- Attività volta alla formazione ed informazione dei vari scenari a popolazione e scuole;

Indicatori

N. di attivazioni della struttura di protezione civile/ N. di attivazioni richieste
Aggiornamento del Piano Comunale

Missione di Bilancio 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma di Bilancio 1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Linea di mandato

I servizi alla prima infanzia

Responsabilità politica principale

Assessore Cultura, Scuola, Protezione Civile, Pace e cooperazione internazionale – C. Rossi

Responsabilità tecnica principale

Segretario P. Nuzzi

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori.
Convenzioni nidi privati.

Interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.
Istituzione Bottega di Geppetto

Obiettivi Annuali 2016

- Mantenimento della rete di servizi educativi per la prima infanzia e le famiglie a titolarità pubblica, attraverso le tipologie dei nidi d'infanzia e dei centri bambini e famiglie - con orari di funzionamento diversificati - in gestione diretta e gestione affidata;
- Attuazione delle funzioni di controllo dei requisiti dei servizi per l'infanzia privati attivi sul territorio comunale;
- Attivazione di convenzioni con i servizi privati accreditati per l'acquisto di posti bambino o per l'erogazione dei buoni servizio regionali e realizzazione procedure previste in seguito all'ottenimento di finanziamenti regionali;
- Potenziare le funzioni di coordinamento comunale gestionale e pedagogico per la rete integrata dei servizi educativi per la prima infanzia;
- Collaborare con l'istituzione comunale Centro di ricerca e documentazione sull'infanzia "La Bottega di Geppetto", per le attività formative, per la promozione della qualità del progetto organizzativo e pedagogico e per la diffusione dell'approccio samminiatese all'educazione dei bambini.

Obiettivi Pluriennali

- Attuare interventi per la riduzione della lista di attesa per l'accesso ai servizi, sia attraverso l'offerta dei servizi a titolarità pubblica sia attraverso la partecipazione ai bandi regionali del settore infanzia per l'utilizzo dell'offerta privata disponibile sul territorio;
- Qualificare e dare continuità alle azioni di coordinamento gestionale e pedagogico del sistema integrato dei servizi, per consolidare i livelli qualitativi raggiunti, in collaborazione con l'istituzione comunale Centro di ricerca e documentazione sull'infanzia "La Bottega di Geppetto";
- Riqualificare le strutture attive – e le aree verdi adiacenti - attraverso interventi di manutenzione ed il rinnovamento di arredi ed attrezzature interne ed esterne.

Indicatori

- N. servizi educativi a titolarità pubblica (nidi d'infanzia + servizi integrativi)
- N. servizi educativi privati accreditati ed autorizzati (nidi d'infanzia + servizi integrativi)
- N. domande presentate per l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia (nidi d'infanzia + servizi integrativi)
- N. utenti servizi educativi a titolarità pubblica
- N. domande per buoni servizio presentate
- N. domande per buoni servizio accolte

Missione di Bilancio 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma di Bilancio 1204 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Linea di mandato

Politiche di genere
Un comune accogliente e capace di integrare chi viene da lontano.

Responsabilità politica principale

Assessore Lavori pubblici, Ambiente e difesa del suolo, Politiche energetiche, Lavoro, Pari opportunità – M. Guazzini

Responsabilità tecnica principale

Segretario P. Nuzzi

Descrizione del programma

Pari opportunità

Obiettivi Annuali 2016

- Incentivare le/gli studenti ad affrontare tematiche riguardanti il genere e le relazioni affettive, attraverso percorsi informativi e di avvicinamento a servizi dedicati e professionisti
- Accrescere l'informazione e la sensibilità della popolazione in materia di questioni di genere con particolare riferimento alla violenza verso i soggetti deboli.
- Sostenere i servizi di contrasto e prevenzione della violenza di genere presenti sul territorio attraverso azioni di scambio informativo, di coordinamento tra enti pubblici e organizzazione del terzo settore
- Facilitare i processi di condivisione e coordinamento della Commissione Opportunità e valorizzare le sue iniziative

Obiettivi Pluriennali

- Prevenire e contrastare la violenza di genere attraverso la formazione giovanile, la diffusione di corrette informazioni e la sensibilizzazione della popolazione.
- Rafforzare e integrare i servizi per il contrasto della violenza di genere, con un miglior uso e concentrazione delle risorse disponibili.
- Supportare la Commissione Pari Opportunità nelle azioni interne all'Ente e in quelle rivolte verso l'esterno;

Indicatori

N. percorsi formativi scolastici realizzati/ N. percorsi formativi scolastici previsti
N. opuscoli informativi
N. eventi (spettacoli/convegni/seminari) realizzati/ N. eventi previsti
N. riunioni di coordinamento realizzate/N. riunioni previste
N. convocazioni della Commissione Pari Opportunità effettuate/ N. convocazioni previste

Missione di Bilancio 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma di Bilancio** 1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**Linea di mandato**

Il governo della salute
Più servizi territoriali
Una grande famiglia

Responsabilità politica principale

Assessore Politiche socio-sanitarie, Sport, Associazionismo, Accoglienza e Integrazione, Comunicazione, Semplificazione, Nuove tecnologie – D. Spalletti

Responsabilità tecnica principale

| |
|---|
| Segretario P. Nuzzi |
| <p>Descrizione del programma Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione Convenzione auser (vedere se è ... SDS</p> |
| <p>Obiettivi - L'Amministrazione comunale ha sin dall'inizio abbracciato il progetto regionale di costituzione e attivazione delle Società della Salute. Alla stessa saranno confermati i compiti di gestione dei servizi socio-assistenziali e di perseguimento dell'integrazione socio-sanitaria. La Società della Salute rappresenta un'esperienza organizzativa attiva con standard operativi propri, alla stessa è riconosciuta la capacità di attuare politiche nel segno dell'inclusione, quale processo che può portare ogni cittadino, singolo o aggregato ad ogni livello, ad ottenere il riconoscimento dei propri diritti. Allo stesso tempo l'omogeneizzazione dei servizi sul territorio favorisce politiche di sostegno alle fasce più deboli maggiormente incisive, oltre che politiche di regolazione dell'appropriatezza delle prestazioni sociosanitarie, nel segno di un utilizzo delle risorse pubbliche commisurato al bisogno effettivo. - Nel corso del 2016 si propone di mantenere l'obiettivo già proposto per il 2015, ovvero, la ricerca di fonti di finanziamento ulteriori a quelle delle Amministrazioni Comunali al fine di consentire il mantenimento degli standard dei servizi attuati . La propensione della Società della Salute a proporsi come soggetto pubblico capace di intercettare finanziamenti straordinari è già stata dimostrata nel corso di questi anni.</p> |
| <p>Indicatori Verifiche degli indirizzi della Società della Salute (partecipazione all'Assemblea dei soci)</p> |

| |
|---|
| <p>Missione di Bilancio 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</p> |
| <p>Programma di Bilancio 1208 Cooperazione e associazionismo</p> |
| <p>Linea di mandato Insieme si può: l'associazionismo e il volontariato</p> |
| <p>Responsabilità politica principale Assessore Politiche socio-sanitarie, Sport, Associazionismo, Accoglienza e Integrazione, Comunicazione, Semplificazione, Nuove tecnologie – D. Spalletti</p> |
| <p>Responsabilità tecnica principale Segretario P. Nuzzi</p> |
| <p>Descrizione del programma Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.</p> |

Obiettivi

- Il Comune di San Miniato è l'Ente accreditato all'Albo del Servizio Civile nazionale e Servizio civile Regionale. Lo stesso Comune è all'interno di un accordo territoriale con i Comuni di Santa Croce, Montopoli in Val d'Arno, Castelfranco di Sotto e Fucecchio per progettazione e la gestione a livello zonale per la presentazione di progetti. Per l'anno 2016 si prevede la partecipazione al Bando per il Servizio Civile Nazionale e per il Servizio Civile Regionale

Indicatori

Partecipazione al bando per il Servizio Civile Nazionale
Partecipazione al bando per il Servizio Civile Regionale

Missione di Bilancio 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma di Bilancio 1209 Servizio necroscopico e cimiteriale

Linea di mandato

Il Comune lo decidi tu

Responsabilità politica principale

Assessore Lavori pubblici, Ambiente e difesa del suolo, Politiche energetiche, Lavoro, Pari opportunità – M. Guazzini

Responsabilità tecnica principale

Dirigente A. Bova

Descrizione del programma

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

Gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia.

Pulizia, sorveglianza, custodia e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi.

Rilascio delle autorizzazioni, regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.

Obiettivi Annuali 2016

- Il territorio comunale di San Miniato ha ben diciassette cimiteri attivi, tutti con necessità di manutenzione e gestione delle sepolture. Obiettivo principale è quello del mantenimento del decoro e della pulizia cimiteriale oltre all'attivazione di una corretta turnazione, in modo tale da garantire le sepolture senza stravolgere, laddove possibile, con ampliamenti costosi ed impattanti sul territorio, mentre, dove vi sia la necessità di provvedere ad un ampliamento, attivare le azioni tecnico-amministrative necessarie affinché lo stesso venga realizzato.

- Attività quotidiana è quella di provvedere alla gestione interna degli spazi cimiteriali, in modo da dare risposte nel momento dell'insorgenza delle necessità dei cittadini.

- Le opere previste per il 2016 sono:

Manutenzione straordinaria cappella e muro di cinta al cimitero di Cusignano;

Appalto delle tombe murate nei vari cimiteri comunali;

Obiettivi Pluriennali

Ampliamento del cimitero di Roffia;
Appalto delle tombe murate nei vari cimiteri comunali.

Indicatori

N. interventi eseguiti/ N. interventi programmati;
N. interventi di gestione cimiteriale/ N. interventi richiesti

Missione di Bilancio 14 Sviluppo economico e competitività

Programma di Bilancio 1402 Commercio – Reti distributive- tutela dei consumatori

Linea di mandato

Pratiche on line
Un'agricoltura di qualità
Commercio: un settore da sostenere, rinnovare e rilanciare
Il mese del tartufo e un anno di eventi

Responsabilità politica principale

Assessore Attività produttive, Turismo e gemellaggi, Attività faunistica e venatoria – G. Gozzini

Responsabilità tecnica principale

Dirigente A. Bova

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.
Gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine.
Sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.
Informazione, regolamentazione e supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Obiettivi Annuali 2016

- Assistenza all'utenza per la formazione e presentazione delle pratiche in modalità telematica (portale SPORVIC);
- Apprendimento dell'utilizzo del sistema regionale unico di front office dei procedimenti SUAP denominato STAR;
Analisi ed applicazione delle novità normative in materia di insediamenti commerciali e produttivi.
Analisi per la stesura del Piano del commercio su aree pubbliche.
Proseguire i progetti di filiera corti esistenti.
Incontri periodici con i tavoli rappresentativi delle varie associazioni di categoria.

Obiettivi Pluriennali

Implementazione delle procedure "on-line" all'interno della Banca Dati Regionale e loro estensione a procedimenti non ancora digitalizzati.
Ampliamento qualitativo/quantitativo dei rapporti con Enti Terzi che partecipano al procedimento di competenza SUAP, all'interno delle procedure telematiche.
Interventi diretti e di sostegno alla Rete dei Centri Commerciali Naturali per progetti di promozione del commercio di vicinato, alternativi alla grande distribuzione, per limitare il fenomeno della evasione commerciale extracomunale.
Ristrutturazione dei mercati esistenti e istituzione di nuove realtà regionali, a sostegno del depauperamento della rete distributiva periferica.
Gestione integrata e programmata delle manifestazioni a carattere commerciale e turistico, per ottimizzare le risorse del territorio.
Rafforzare la collaborazione tra Istituzioni e aziende agricole.
Costruire una rete locale che consenta ai produttori del territorio di collaborare maggiormente con i settori della somministrazione, ristorazione e ricettività.
Promuovere una proficua collaborazione tra agricoltori, tartufai e associazioni venatorie anche attraverso la costituzione di un ufficiale organismo di partecipazione

Indicatori

n. pratiche presentate tramite STAR
n. giorni di accesso al servizio di assistenza e consulenza Sporvic
n. di nuove procedure per le quali è possibile utilizzare il portale in luogo della PEC
n. degli Enti coinvolti nelle procedure Sporvic.
n. incontri effettuati con i tavoli rappresentativi delle varie associazioni di categoria.

Missione di Bilancio 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma di Bilancio 1501 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Linea di mandato

Il distretto conciario calzaturiero
A sostegno delle imprese
Diversificazione delle produzioni manifatturiere

Responsabilità politica principale

Assessore Attività produttive, Turismo e gemellaggi, Attività faunistica e venatoria – G. Gozzini
Assessore Lavori pubblici, Ambiente e difesa del suolo, Politiche energetiche, Lavoro, Pari opportunità – M. Guazzini

Responsabilità tecnica principale

Dirigente A. Bova

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.
Gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine.
Sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.
Informazione, regolamentazione e supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Obiettivi Annuali 2016

- Mantenimento e potenziamento della funzione del SUAP quale unico punto di accesso e riferimento in relazione a tutte le vicende amministrative relative all'insediamento sul territorio di nuove imprese produttive e loro gestione nel tempo.

Anche se il lavoro è una funzione di competenza della Provincia e con la recente riforma amministrativa è stata trasferita alla Regione, l'amministrazione comunale considera la tematica del lavoro di centrale importanza e afferma il principio costituzionale della centralità della persona, delle donne e degli uomini, come soggetti portatori di diritti di cittadinanza e tra questi il diritto al lavoro. Per questo motivo sono stati programmati una serie di interventi volti a garantire o quanto meno a favorire il diritto al lavoro:

- Partecipazione al Tavolo Una Rete per il Lavoro nel Valdarno.
- Promozione e diffusione di tutte le opportunità formative e lavorative per sostenere concretamente l'ingresso di giovani, donne e over 50 nel mondo del lavoro.
- Momenti di approfondimento sul tema Giovanisi e Garanzia Giovani.
- Attuazione Progetto partecipativo "Tempo Reale" cofinanziato dalla Regione Toscana per l'elaborazione del Piano dei Tempi e degli Orari del Comune di San Miniato al fine di raggiungere una maggiore flessibilità dei tempi di vita e di lavoro e di migliorare la qualità della vita.
- Predisposizione bando per l'assegnazione di contributi a datori di lavoro privati che procedono all'assunzione di soggetti "svantaggiati", in particolare giovani e donne.
- Organizzazione incontri periodici con il Comitato Unico di Garanzia al fine di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico, migliorare l'efficienza e l'efficacia delle prestazioni collegate alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione.

Obiettivi Pluriennali

- Programmazione degli interventi normativi per creare nuove opportunità di diversificazione del tessuto produttivo, non solo mono-tematico (conciario-calzaturiero) ma indirizzato verso un'economia eco-sostenibile che valorizzi gli aspetti turistici e le produzioni di qualità del territorio.
- Ricerca e diffusione degli strumenti di facilitazione per l'accesso al credito.
- Implementazione dei bandi finalizzati ad incentivare l'assunzione di soggetti "svantaggiati", in particolare giovani e donne.
- Implementazione dei bandi finalizzati all'avvio e/o riqualificazione di nuove imprese e/o imprese esistenti.
- Organizzazione momenti informativi per agevolare l'ingresso di giovani e donne nel mondo del lavoro.
- Organizzazione dei servizi per facilitare maggiormente la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro.

Indicatori

N. momenti informativi realizzati/N. momenti informativi previsti

N. contributi erogati/N. contributi richiesti

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI

Si allega il piano delle alienazioni 2016-2018 approvato con DG 114 del 17.11.2015 “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2016-2018 (art. 27 comma 7 del Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011 convertito con Legge del 22 dicembre 2011 n. 214 recante disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici) – Individuazione beni non strumentali alle funzioni istituzionali dell’Ente – Approvazione”

| ELENCO BENI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELL'ENTE (2016-2018) | | | | | | | |
|--|---|--------|---|------------|------------|-----------------|--|
| N. | Descrizione/Ubicazione | Foglio | Particella | Subalterno | Superficie | **Stima | Importo previsto in bilancio |
| 1 | Ex Scuola materna in località Cigoli | 28 | 249 | 1-2-3-4-5 | | € 200.000,00 | € 200.000,00 |
| | | 28 | 1095 | | mq 959 | | |
| | | 28 | 1097 | | mq 12 | | |
| 2 | Area artigianale in località Cascina Lari *** | 16 | 301 | | mq 197 | € 660.000,00 | € 20.000,00 (anno 2016) € 25.000,00 (anno 2017) € 28.000,00 (anno 2018) |
| | | 16 | 310 | | mq 2056 | | |
| | | 16 | 336 | | mq 1547 | | |
| | | 16 | 338 | | mq 178 | | |
| | | 16 | 362 | | mq 523 | | |
| 3 | Area industriale in località Romaiano | 13 | 43 | | mq 877 | € 182.640,00 | € 182.640,00 |
| | | 13 | 323 | | mq 40 | | |
| | | 13 | 414 | | mq 36 | | |
| | | 13 | 463 | | mq 5 | | |
| | | 13 | 464 | | mq 120 | | |
| | | 13 | 568 | | mq 1130 | | |
| | | 13 | 570 | | mq 30 | | |
| | | 13 | 572 | | mq 45 | | |
| 4 | * Tratto di strada denominata Vicinale di Via Fonda | 58 | parte strada da identificare con numero definitivo a seguito di frazionamento | | | | |
| 5 | *Sdemanializzazione per cessione tratto di strada denominata Vicinale denominata "Via degli Aglioni" località Corazzano | 76 | parte strada da identificare con numero definitivo a seguito di frazionamento | | | | |

| | | | | | | | |
|----|--|----|---|--|---|-----------------|--|
| 6 | *Sdemanializzazione per cessione tratto di strada denominata Vicinale denominata "Del Pino" località La Catena | 15 | parte strada da identificare con numero definitivo a seguito di frazionamento | | | | |
| 7 | Tratti di strade vicinali pubbliche in disuso Via delle Maletterre II loc. San Donato | 13 | parte strada da identificare con numero definitivo a seguito di frazionamento | | | | |
| 8 | Cessione diritti di superficie su immobili siti sul territorio comunale | | Aree PEEP varie | | | | € 20.500,00 (anno 2016) € 30.000,00 (anno 2017) € 30.000,00 (anno 2018) |
| 9 | Sdemanializzazione per cessione tratto di strada "Da Montebicchieri alla Comunale Maremmana" denominata Vicinale Rio Trentina località Montarcione | 52 | parte strada da identificare con numero definitivo a seguito di frazionamento | | | | |
| 10 | Ex Poligono T.S.N. San Miniato e strutture accessorie posto in località San Miniato Basso, Via Aldo Moro n. 109 | 31 | 142 graffata con la particella 424 categoria E/9 e 143 parte | | Consistenza fabbricato: mq 118,00 Loggia: mq 55,00 | € 100.000,00 | € 100.000,00 |
| 11 | *Sdemanializzazione per cessione tratto di strada denominata Vicinale denominata "Via di Gello" località Spazzavento | 98 | parte strada da identificare con numero definitivo a seguito di frazionamento | | | | |

* Per queste alienazioni non è prevista la loro iscrizione in bilancio, né stima, in quanto trattasi di piccoli appezzamenti di terreno spesso alienati in permuta con o senza conguaglio comunque in corso di definizione

**La stima deve considerarsi quale valore massimo potenziale di alienazione; la previsione iscritta in Bilancio è da ritenersi più attendibile.

*** Locazione con patto di futura vendita, la previsione in bilancio riguarda la locazione per l'anno

IL PIANO DELE OPERE PUBBLICHE

Si allega il programma triennale 2016-2018 approvato con delibera di Giunta n. 103 del 13/10/2015 “Programma triennale 2016-2018 ed elenco annuale 2016 (art. 172, lett. D, del TUEL).Adozione.”

| DESCRIZIONE | ELENCO ANNUALE 2016 | STIMA DEI COSTI |
|--|----------------------------|------------------------|
| Riqualificazione Piazza del Popolo – San Miniato centro storico | X | 450.000 |
| Riqualificazione del lastricato da via Conti fino alla loggetta del Fondo- San Miniato centro storico | X | 140.000 |
| Ristrutturazione Cappella e sistemazione muro di cinta al cimitero di Cusignano | X | 200.000 |
| Riqualificazione scuola elementare Don Milani in via Poliziano – San Miniato Basso | X | 410.000 |
| Ampliamento del cimitero di Roffia | X | 200.000 |
| Ampliamento del Cimitero di San Lorenzo - La Scala | X | 250.000 |
| Collegamento ciclo-pedonale sponde dell’Egola – Frazione Molino d’Egola – Ponte a Egola | X | 300.000 |
| Ciclopista dell’Arno STRALCIO 1 MC1 tratto Roffia, Stralcio 2 MC2 Via Francigena v/ciclo stazione S.Miniato – Fucecchio | X | 880.000 |
| Appalto tombe murate | X | 540.000 |
| Opere di messa in sicurezza discarica di Scacciapuce II lotto – loc. Calenzano | X | 340.000 |
| Messa in sicurezza frana via Castelfiorentino | X | 300.000 |
| Riqualificazione marciapiedi Via Curtatone e Montanara e marciapiedi e pista ciclabile via A. Moro | X | 260.000 |
| Consolidamento della Via Bagnoli | | 865.000 |
| Piste ciclabili in ambito urbano – MC4 STRALCIO 4 via Francigena, via Capitini, MC 14 STRALCIO 14 Collegamento Molino d’Egola, impianto sportivo di Casa Bonello | | 210.000 |
| Realizzazione ciclopista valdegola | | 165.000 |
| Messa in sicurezza e consolidamento di un tratto di via Gargozzi | | 1.025.000 |
| Ampliamento cimitero di Ponte a Egola | | 150.000 |
| Realizzazione parcheggio ex area Eni via Tosco Romagnola est a San Miniato Basso | | 150.000 |
| Realizzazione di parcheggio a San Miniato Basso, pressi della Misericordia e strada di collegamento al parcheggio Cencione di San Miniato centro storico | | 2.500.000 |
| Completamento complesso Monumentale di San Domenico – archivio storico | | 250.000 |

IL FABBISOGNO DEL PERSONALE

L'art. 91 del D. Lgs. 267/2000, prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenute alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68.

Con delibera della Giunta Comunale n. 123 del 11.11.2014 é stata approvata l'attuale dotazione organica dell'Ente.

Si ricorda che l'Ente ha da sempre rispettato la normativa in materia di contenimento delle spese di personale, di rispetto del patto di stabilità, dei tempi medi di pagamento, ed ha adempiuto a tutte le formalità necessarie per attivare nuove assunzioni. Tali parametri risultano al momento rispettati anche per l'anno 2015, condizione necessaria per attivare nuove assunzioni nell'anno 2016.

Come noto l'art. 1, comma 424 della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) ha introdotto una disciplina particolare delle assunzioni a tempo indeterminato, derogatoria, per gli anni 2015 e 2016 di quella generale. *Per gli anni 2015 e 2016, gli enti locali sono obbligati a destinare le risorse per nuove assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della suddetta legge ovvero alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità.*

Esclusivamente per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità gli enti locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario.

Al momento le capacità assunzionali del biennio 2015-2016 sono disciplinate dall'art. 3, comma 5, del d.l. n. 90/2014, che nella formulazione novellata dal DL 78/2015 così dispone: *“ Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente (....). La predetta facoltà ad assumere e' fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018..... A decorrere dall'anno 2014 e' consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabili; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.*

L'applicazione della succitata normativa alle cessazioni e assunzioni di personale verificatesi nel triennio 2013-2015 nel Comune di San Miniato, nonché alle assunzioni e cessazioni dal servizio previste per la restante parte dell'anno 2015 e al momento prevedibili per l'anno 2016, si riassume nella tabella che segue.

Al momento il piano del fabbisogno di personale per il triennio 2016-2018 prevede, oltre all'attuazione di quanto già previsto per l'anno 2015 e non ancora completato (nel caso in cui le relative procedure non potranno concludersi entro l'anno), la sostituzione di un operatore tecnico che ha già presentato domanda di dimissioni dal servizio.

| | Da destinarsi ad assunzioni di personale in sovrannumero | Da destinarsi a nuove assunzioni o a personale in sovrannumero |
|--|---|--|
| Facoltà assunzionale residua del triennio 2013-2015 | € 93.642,33 | € 49.813,69 |
| Assunzioni previste nel piano annuale 2015 non ancora effettuate: | | |
| 1 Agente PM (mobilità da enti di area vasta) | -€ 30.352,15 | |
| 1 Necroforo (mobilità da enti di area vasta) | -€ 27.587,37 | |
| 1 Specilista informatico (nuova assunzione) | | -€ 31.214,11 |
| Facoltà assunzionale residua del triennio 2013-2015 | € 35.702,81 | € 18.599,58 |
| Cessazioni anno 2015 (spesa da destinarsi ad assunzioni personale in sovrannumero) | € 25.445,05 | |
| Assunzioni previste per l'anno 2016 | -€ 25.445,05 | |
| Facoltà assunzionale residua | € 35.702,81 | € 18.599,58 |